Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 12 dicembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 2/70) Lire 200
N. 9803 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PE, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi picc. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

SCHMIDT INTERVIENE CON UNA TELEFONATA PER SONDARE LE INTENZIONI ITALIANE

Probabile il «sì» di massima al sistema monetario europeo

Dopo l'assenso, il negoziato di dettaglio
Il direttivo d.c. è per l'adesione subito
Pri insoddisfatto: avviso di disimpegno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ore decisive per l'adesione dell'Italia al sistema monetario europeo. Questa mattina alle 8.30 il presidente del Consiglio valuterà insieme ai colleghi di governo tutte le indicazioni emerse dalla fitta rete di contatti interni ed internazionali tessuta negli ultimi giorni e per tutta questa notte, poi il Consiglio dei ministri prenderà una decisione definitiva e Andreotti, alle ore 10.30, la illustrerà al Parlamento. Solo allora sapremo se dal primo gennaio anche l'Italia si aggancerà al treno europeo. Stando agli umori della vigilia, comunque, la risposta sarà affermativa anche se ancorata alla necessità di «negoziare gradualmente» alcune condizioni.

Secondo quanto si è appreso dal dibattito del direttivo dei deputati d.c. con Andreotti conclusosi ieri sera tardi, è emerso l'orientamento per un'immediata adesione del nostro Paese allo Sme. Al termine della riunione, il capogruppo Galloni ha detto ai giornalisti che il presidente Andreotti si è riservato di esprimere la posizione del governo nella relazione che farà oggi alla Camera. Andreotti ha precisato di non poter fare anticipazioni, anche perché si trova tuttora in una fase di consultazione (tra l'altro, è prevista una telefonata con Schmidt dopo mezzanotte).

A questo proposito, dopo la telefonata di domenica tra Andreotti e Giscard d'Estaing, ieri il segretario del Psdi Longo, di ritorno dalla Germania, si è fatto portatore di un messaggio del cancelliere tedesco Schmidt che ha manifestato la preoccupazione del suo Paese per una eventuale mancata adesione dell'Italia allo Sme, e s'è dimostrato — ha detto Longo — «molto aperto per quanto riguarda tutto il sostegno che sia sotto il profilo squisitamente politico, sia sotto quello tecnico, può venire dalla Germania al momento del nostro inserimento nel sistema monetario».

A indurre la Germania e la Francia a riconsiderare le richieste italiane ha contribuito anche la serie di incontri che Andreotti ha avuto con il vicepresidente della Cee Ortoli e con i responsabili della Banca europea degli investimenti. Mentre Andreotti tesseva questa fitta trama di contatti, il suo più stretto collaboratore, l'on. Evangelisti, manteneva i collegamenti con i segretari dei partiti della maggioranza. Così il dilemma presentatosi fino a sabato sera, prima trattare e poi firmare, oppure firmare e poi continuare a trattare, dovrebbe essere stato risolto.

La tendenza sarebbe quella di firmare il 18 dicembre a Bruxelles l'accordo che prevede l'ingresso dell'Italia nello Sme, aprendo contestualmente un negoziato su taluni punti controversi che saranno indicati tra oggi e domani dal Parlamento. Questo, almeno l'orientamento emerso ieri sera, ma non è escluso che nelle ultime ore ci possano essere ancora capovolgimenti di fronte. Una formula che salvaguarda tutte le esigenze ma che, per il momento, non è condivisa dal Pri che ha già annunciato il suo disimpegno dalla maggioranza.

La Malfa è stato irremovibile. «Abbiamo già detto — ha scritto sul giornale del suo partito — che il lancio dello Sme ha rappresentato una nuova vasta iniziativa politica di ordine europeo che nulla ha da dividere con la creazione del vecchio serpente monetario. A tale iniziativa politica bisognava rispondere ponendosi sullo stesso piano».

La presa di posizione del Pri pone qualche problema in più al monocolore Andreotti ma, di per sé, non rappresenta una defezione significativa per quanto riguarda la consistenza della maggioranza che tuttora lo sostiene. Del resto non è infondata la speranza che il Pri possa rivedere le sue posizioni qualora Andreotti decidesse di firmare il 18 a Bruxelles. E' questo il giudizio degli altri partiti che sostengono come occorra non perdere di vista i problemi concreti.

Secondo il comunista Di Giulio quello dell'ingresso della lira nel nuovo sistema monetario europeo non costituisce un problema di principio: sulla necessità che l'Italia punti all'Europa — ha spiegato — tutti sono d'accordo, la scelta europea rappresenta uno dei punti qualificanti del piano Pandolfi. Il significato dello Sme esiste, d'altra parte, proprio nella prospettiva di economie divergenti.

Se dunque l'Italia il 18 firmerà l'accordo, quale salvaguardia dovrà chiedere? Sarà una firma limitata o un'adesione totale rispetto a tutte le clausole dell'intesa? Stando a quello che è emerso ieri sera sarà un'adesione totale allo spirito dell'accordo con riserve su taluni punti sui quali si chiede un ulteriore negoziato.

T. G.

Continua in 2.a pagina

Oslo esce dal «serpente»

La Norvegia ha anche deciso di non entrare nello Sme

OSLO — La Norvegia ha deciso di non aderire al sistema monetario europeo (Sme). Lo ha annunciato ieri il primo ministro norvegese Odvar Nordli. Il premier ha precisato che la Norvegia potrà entrare a far parte del sistema monetario europeo, in un secondo tempo se esso si dimostrerà efficace nello stabilizzare le monete europee. Il primo ministro ha inoltre annunciato che, a partire da oggi, la Norvegia non fa più parte del «serpente» che limita le oscillazioni delle parità di cambio tra le monete di Germania federale, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Danimarca e appunto la Norvegia, unico paese della Cee che ne era rimasto membro.

Nordli ha detto ai giornalisti che fino a nuovo avviso il tasso di cambio della corona norvegese sarà basato su un «paniere» di monete che rivestono una particolare importanza per il commercio norvegese.

Una dichiarazione dell'ufficio del primo ministro indica che il governo norvegese ha deciso di non aderire allo Sme soprattutto perché il consiglio europeo riunitosi a Bruxelles la settimana scorsa non è riuscito a chiarire le dimensioni del sistema e i risultati che ci si possono aspettare.

«A causa del congelamento dei salari e dei prezzi — dice la dichiarazione — è importante che la corona norvegese mantenga il suo attuale valore. Per un piccolo paese con una economia dipendente da altri paesi è imperativo trovare soluzioni che consentano più stabili tassi di cambio».

Negli ambienti della commissione Cee a Bruxelles è stata accolta con rammarico la decisione della Norvegia di non aderire al nuovo sistema monetario. L'annuncio ha lasciato perplessi gli esperti monetari della Cee. In particolare non si trova ragione per una simile rapidità di decisione quando ancora non è noto il numero definitivo dei paesi comunitari che aderiranno al nuovo sistema.

L'ANNO STA PER CHIUDERSI CON UN'ALTRA ONDATA DI PROTESTE

Ospedali: tornano i disagi con lo sciopero dei medici

Finora confermata per domani l'astensione di 2 ore dei ferrovieri confederali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Incontro ieri al ministero del tesoro per il pubblico impiego. Vi hanno partecipato i ministri Pandolfi e Scotti, il neo sottosegretario alla pubblica amministrazione Mancini e i rappresentanti sindacali Cgil, Cisl e Uil. E' stato definito un calendario di riunioni per risolvere le «code» contrattuali ancora in piedi dopo le intese sul pubblico impiego raggiunte a Palazzo Chigi il 9 novembre scorso. Per gli ospedalieri sono stati fissati tre incontri, oggi, venerdì e martedì prossimi; per gli enti locali un incontro il 22 dicembre. I problemi degli statali saranno affrontati il 9 gennaio, quelli della scuola il 16.

Il sottosegretario Mancini su richiesta dei rappresentanti sindacali, si è riservato la possibilità di anticipare gli incontri per i problemi degli statali e della scuola. Lo stesso sottosegretario ha accettato di predisporre entro il 24 dicembre il provvedimento legislativo relativo alla concessione di 800 lire mensili per ogni anno di anzianità di servizio comunque prestato, sulla base dell'intesa raggiunta con le organizzazioni sindacali il mese scorso.

Si apre oggi a Montecatini l'assemblea dei consigli generali della Cisl per esaminare le proposte della confederazione sulla contrattazione del pubblico impiego. I lavori, ai quali partecipano circa 1500 sindacalisti, saranno aperti da una relazione del segretario confederale Marini, nella quale verranno affrontati tre importanti questioni: la legge quadro per il settore proposta dal governo; i problemi della riforma e infine quelli contrattuali. Questi ultimi sono di particolare interesse perché la Cisl dovrà indicare le proposte sulle quali si articolerà il dibattito che verrà concluso domani da Macario. Una delle proposte riguarderà la trimestralizzazione della scala mobile per i lavoratori del pubblico impiego come già avviene per gli altri settori. Altro punto importante del dibattito sarà la valutazione di «accorpamenti contrattuali» per comparto omogenei al fine di evitare i trattamenti differenziati.

E veniamo al panorama degli scioperi che, nella loro articolazione, accreditano gli aspetti di un nuovo autunno-inverno sindacale molto caldo. Oggi, per protestare contro il testo legislativo della riforma sanitaria in discussione al Senato (come riferiamo più ampiamente in seconda pagina), si asterranno dall'attività i medici ospedalieri aderenti all'organizzazione sindacale Cimo, nonché i primari e i direttori sanitari. C'è il rischio che altre confederazioni sindacali promuovano, nei prossimi giorni, delle azioni di sciopero con la conseguenza di riportare gli ospedali al centro di nuove e drammatiche difficoltà, come accadde nell'ottobre scorso.

Lo Snals, il sindacato autonomo della scuola, dopo lo sciopero generale di ieri, prosegue la protesta con una serie di agitazioni articolate per categoria. Oggi nella prima ora si fermeranno gli insegnanti della scuola materna ed elementare: nell'ultima ora gli insegnanti del secondo turno della scuola materna e della scuola elementare a tempo pieno per l'intera giornata direttori, presidi, docenti di «materie letterarie», «scienze umane», «religiose», «scienze matematiche, fisiche, chimiche, naturali e geografia».

E' stato confermato per domani lo sciopero di due ore dei ferrovieri aderenti alla Cgil, Cisl e Uil. Potrà essere revocato solo se oggi, al consiglio dei ministri, il ministro dei trasporti Vittorino Colombo presenterà il disegno di legge che percepisce l'accordo contrattuale di categoria. Lo ha detto il segretario generale dei ferrovieri della Cisl Bianchini. Edili e siderurgici si fermeranno venerdì con manifestazioni a Napoli (i primi) e a Roma (i secondi). Gli autoferrotranvieri hanno definitivamente rinviato a lunedì lo sciopero nazionale di 24 ore. Non ci saranno tram, autobus e metropolitane.

G. M.

DOPO CINQUE GIORNI DI SCIOPERO

Precettati a Napoli oltre 500 ospedalieri

NAPOLI — Il prefetto di Napoli ha precettato ieri sera 561 dipendenti degli «Ospedali riuniti» del capoluogo campano, per consentire la ripresa delle attività sanitarie che, dopo cinque giorni di sciopero del personale paramedico e amministrativo, erano pesantemente pregiudicate in tutti i nosocomi cittadini. Gli avvisi sono in corso di notifica da parte di polizia e carabinieri, e tutti i precettati dovranno riprendere il lavoro, stamane, nei rispettivi ospedali: il provvedimento riguarda 345 dipendenti del «Cardarelli», 105 del «Loreto Mare» 49 degli «Incurabili», 33 del «Loreto Crispi» e 29 del «San Paolo».

Per la situazione di emergenza venutasi a creare nei nosocomi napoletani — prima che il sovrintendente sanitario degli «Ospedali riuniti» formulasse al prefetto la richiesta di precettazione — era stato sollecitato l'intervento dei militari al «Cardarelli» per la cottura e la distribuzione dei pasti agli ammalati. Per le condizioni igieniche di estremo disagio erano intervenuti ieri anche squadre di spazzini del comune, che avevano provveduto a rimuovere sacchi di immondizie dai viali dei «Cardarelli» e dai locali di altri ospedali.

L'assistenza ospedaliera a Napoli, a cinque giorni dall'inizio dell'agitazione, era ieri praticamente paralizzata (e, nonostante la precettazione, oggi non migliorerà certamente, dato che per la giornata odierna è annunciato uno sciopero dei medici ospedalieri). Lo sciopero dei paramedici — proclamato dalla federazione Cgil-Cisl-Uil per sollecitare il pagamento degli arretrati sugli straordinari — ha investito tutti gli otto nosocomi dei Riuniti, mentre presso i due policlinici da mesi l'attività è ridotta al di sotto del 25 per cento della potenzialità dei posti-letto a causa delle agitazioni dei «precari».

Nelle giornate di ieri e di domenica si è verificato un esodo degli ammalati, e un appello è stato rivolto alla cittadinanza dal presidente degli «Ospedali riuniti» per ridurre l'afflusso di nuovi ricoveri. Ieri mattina le percentuali degli scioperanti raggiungevano la media del 75-80 p.c., e al «Loreto Mare» non era addirittura possibile far funzionare il pronto soccorso e la chirurgia d'urgenza.

Oggi i funerali di Golda Meir

Gerusalemme — Oggi si svolgeranno i solenni funerali di Stato per Golda Meir. L'Italia sarà rappresentata dall'ex presidente Pella. Il popolo israeliano ha potuto tributare l'omaggio al feretro fin da ieri quando, scortato con gli onori militari, è stato esposto, come mostra la telefoto Ap, davanti alla Knesset, il parlamento israeliano. Golda Meir sarà sepolta sul Monte Herzl.

MINACCE DI RAPPRESAGLIE PETROLIFERE DEL LEADER IRANIANO IN ESILIO

Khomeini: lasceremo a secco i paesi che appoggiano lo Scià

Il «taglio» delle forniture avverrà quando il «governo islamico» andrà al potere - Ieri nuova imponente manifestazione a Teheran

TEHERAN — Oltre due milioni di persone sono nuovamente scese, ieri, nelle strade della capitale iraniana per celebrare, con la seconda «marcia politico-islamica» nel giro di 24 ore, la giornata dell'«Ashura», cioè del decimo giorno del mese di lutto chiamato «Moharram», che ricorda il martirio di Hossein, figlio di Ali, genero di Maometto, trucidato a Kerbela nel 680 assieme ai suoi 72 accompagnatori.

La manifestazione si è svolta nella calma e con un perfetto servizio d'ordine, anche se il significato e le implicazioni degli slogan scanditi ieri erano ben più pesanti di quelli della marcia di domenica: dai canti religiosi per il martirio dell'«Iman» Hossein e dalle invocazioni per il ritorno dell'«ayatollah» Khomeini, si è passati a grida violente di «Morte allo Scià!», quando la processione passava davanti all'università, dove — come sosteneva uno striscione — 65 studenti sono stati uccisi, un mese fa, dai soldati.

La gente ha sfilato in silenzio, con il braccio teso e il pugno chiuso, in omaggio alle giovani vittime: molti portavano ritratti di Khomeini attaccati sul petto o sugli ombrelli, altri recavano foto delle vittime trucidate nella piazza Jaleh, l'8 settembre. Exprigionieri politici con evidenti i segni delle torture subite, sono stati portati in trionfo dalla folla.

La dimostrazione è durata dalle 8 del mattino fin verso le 15: sulla piazza Shayad, decine di migliaia di persone attendevano l'arrivo dei cortei, e le strade intorno erano completamente bloccate da automobili, camion, furgoni, tutti i mezzi di locomozione che hanno potuto trasportare le persone a una così massiccia dimostrazione della volontà popolare, da alcuni definita «il nostro referendum».

Chi non ha potuto raggiungere la piazza si è accontentato di fare una dimostrazione «automobilistica», accendendo i fari della macchina e urlando «Morte allo Scià!» dall'interno della vettura; altri hanno percorso a piedi lunghi tratti di strada per raggiungere la piazza, dove si è svolta la preghiera comune, e dove i «Mullah», i religiosi musulmani, hanno letto al popolo i 17 punti della risoluzione concordata dal comitato organizzativo della marcia di domenica, di cui facevano parte tutte le forze dell'opposizione. Ad ogni punto, l'assemblea ha approvato gridando in coro: «Sai asti», che vuol dire: «Va bene». Ci si aspettava un discorso dell'«ayatollah» Talehani, ma le precarie condizioni di salute dell'ottantenne capo religioso gli hanno impedi-

Continua in 2.a pagina

Teheran — Una ragazza nel costume tradizionale nero alla nuova massiccia manifestazione contro lo Scià nella capitale. (Ap)

Washington teme che l'Iran «passi di mano»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — *L'amministrazione Carter ha espresso pieno appoggio allo Scià dell'Iran, ma senza spiegare in dettaglio perché la sopravvivenza del monarca sia tanto importan per la sicurezza nazionale americana. Il motivo, dice però un funzionario di Washington, è semplice: alcune delle alternative al regime di Reza Pahlevi sono talmente inquietanti che il discutere pubblicamente potrebbe suscitare un allarme, almeno per il momento, indebito. Secondo un altro funzionario, l'eventuale detronizzazione dello Scià potrebbe scatenare «una grave crisi».*

La preoccupazione centrale negli ambienti governativi americani è che, se l'Iran dovesse cadere «in mani non amiche», l'intero Golfo Persico ne risulterebbe gravemente destabilizzato. Una delle ipotesi è che, uscendo di scena lo Scià, si installi a Teheran un regime musulmano strettamente legato ai paesi arabi oltranzisti che, come la Libia, osteggiando Reza Pahlevi per le forniture di petrolio a Israele. Come si sa, il movimento di opposizione allo Scià ha una colorazione sostanzialmente religiosa ed è diretto dall'«ayatollah» Khomeini, che capeggiò la massiccia rivolta alle riforme antitradizionaliste di Reza Pahlevi.

Ma l'alternativa più allarmante è quella delineata da un ex alto funzionario del governo americano, particolarmente addentro nei problemi iraniani: lo Scià abdica, facendo posto a un governo militare, che però — incapace di fronteggiare la situazione — finisce per dimettersi. Dal caos conseguente, emerge un nuovo regime di orientamento filosovietico. L'allarme si propaga in tutto il Golfo Persico, particolarmente in Arabia Saudita, un paese che ha sempre guardato all'Iran come a un «cuscinetto» contro Mosca. I sauditi, accerchiati praticamente da regimi filosovietici (Etiopia e Sud Yemen a Sud-Ovest, Iraq a Nord, Iran a Nord-Est), sono indotti a cercare un accomodamento con il nuovo allineamento politico e a compiere approcci nei confronti di Mosca. Gli altri stati del Golfo — Kuwait, Bahrein, Qatar e Oman — seguono l'esempio di Riad.

A questo punto, secondo la fonte, gli stati del Golfo Persico si sforzeranno di contenere l'allarme in occidente, dando assicurazione che le forniture di petrolio continueranno, visto che i paesi produttori hanno bisogno di valuta estera nella stessa misura in cui i paesi importatori necessitano di oro nero. Ma il nervosismo degli Stati Uniti, del Giappone e dei paesi dell'Europa occidentale permane.

Cosa accadrebbe in caso di grave crisi fra Est e Ovest? I russi potrebbero benissimo mettere in ginocchio l'occidente, convincendo i nuovi alleati del Golfo Persico a imporre un embargo petrolifero. La fonte, al pari di altri funzionari attualmente in carica a Washinton, non crede comunque che le dimissioni dello Scià portino necessariamente a una simile catena di avvenimenti: alcuni funzionari definiscono l'ipotesi «totalmente irrealistica».

Un motivo-chiave di apprensione è però dato dalle intenzioni di Mosca: in passato, l'URSS ha più volte mostrato interesse ai porti e alle risorse petrolifere del Golfo Persico. Secondo recenti valutazioni americane, nel prossimo decennio i russi dovrebbero andare incontro a una certa penuria di greggio.

Gli avvenimenti recenti in Afganistan sono un altro motivo di preoccupazione per l'Ovest: il regime salito al potere in aprile nel paese asiatico ha firmato, la settimana scorsa, un trattato di amicizia e cooperazione con Mosca, e da aprile, il numero dei consiglieri militari sovietici presenti in Afganistan è aumentato progressivamente, fino a toccare le tremila unità.

L'amministrazione Carter non ha comunque perduto ogni speranza per lo Scià: a Washington si ritiene che il peggio potrà ritenersi passato se Reza Pahlevi supererà indenne le dimostrazioni di questa settimana. In tal caso, si aprirebbe forse la strada a un accomodamento con i leader moderati dell'opposizione, come Karim Sanjaby.

Convinto della possibilità di rovesciare lo Scià, Sanjaby ha finora mantenuto una linea intransigente e ha unito le forze con l'uomo-chiave della situazione, l'«ayatollah» Khomeini. Quanto allo stesso Khomeini, nonostante le insistenti dichiarazioni secondo cui non intenderebbe aver parte in alcun nuovo governo iraniano, è chiaro che la sua influenza sarebbe determinante: nel suo antimarxismo dichiarato, gli americani trovano qualcosa di rassicurante, ma al momento l'incertezza resta il fattore dominante in ogni tentativo di previsione sui futuri sviluppi della crisi iraniana.

George Gedda

Tappa a Roma di Re Hussein

ROMA — Il Presidente della Repubblica, Pertini, riceverà giovedì, al Quirinale, Re Hussein di Giordania, in visita di lavoro in Italia nell'ambito degli incontri avviati dal sovrano hascemita in alcune capitali europee. Nel corso della sua visita a Roma, il Re di Giordania avrà colloqui anche con il presidente del Consiglio, Andreotti, e con il ministro degli Esteri, Forlani.

MESSAGGIO A WALDHEIM A TRENT'ANNI DALLA «DICHIARAZIONE UNIVERSALE»

Il Papa denuncia: ancora troppi i diritti umani calpestati nel mondo

Particolare accento sulla necessità di garantire a tutti la libera professione di fede

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — A trent'anni dalla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo — ha rilevato Giovanni Paolo II in un lungo messaggio al Segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim — esistono ancora «persone e poteri civili che violano i diritti fondamentali dell'uomo con conseguente impunità». Si tratta — ha specificato il Pontefice — del diritto al nascere, alla vita, alla procreazione responsabile, al lavoro, alla pace, alla libertà e alla giustizia sociale, alla partecipazione nelle decisioni che riguardano i popoli e le nazioni: diritti, tutti «purtroppo ancora conculcati in varie zone del mondo».

In questo quadro, che «rattrista profondamente», Giovanni Paolo II ha denunciato «i vari tipi di violenza collettiva, come la discriminazione razziale, l'uso della tortura fisica e psicologica contro prigionieri o dissidenti politici, il sequestro delle persone per motivi politici e a scopo di estorsione, che intaccano la vita familiare ed il tessuto sociale». Il Papa ha insistito sul diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione, e ha esortato l'Assemblea generale dell'Onu a porre particolare attenzione su quest'ultima, in quanto «base di ogni altra libertà».

Vi sono forme di governo che, pur riconoscendo al culto libertà costituzionali, sono tuttavia impegnate — afferma Papa Wojtyla — nel rendere difficile ai cittadini la professione religiosa. Il Pontefice chiede per ogni persona e per ogni popolo la piena libertà religiosa, vantaggiosa per gli individui e per i governi, e ricorda a Waldheim la sorte di tante persone che, nonostante abbiano collaborato al progresso civile e sociale dei rispettivi paesi, devono subire l'oppressione, e talvolta anche la morte.

Giovanni Paolo II aggiunge: «La giustizia, la saggezza e il realismo esigono che le velenose posizioni di secolarismo siano abbandonate, in particolare per quel che riguarda l'erronea riduzione del fatto religioso alla sola sfera privata. Ogni individuo ha l'obbligo di esercitare i suoi diritti fondamentali in modo responsabile ed eticamente giustificato. Ogni uomo ogni donna hanno il dovere di rispettare negli altri i diritti che reclamano per se stessi».

E' la seconda volta che Papa Wojtyla si rivolge a Waldheim con un messaggio personale, per evidenziare situazioni di assoluta urgenza. Meno di quindici giorni fa, infatti, in un altro messaggio, aveva chiesto al Segretario generale delle Nazioni Unite di promuovere un'azione internazionale di solidarietà per i profughi vietnamiti che fuggono dal loro paese, «affrontando il rischio della morte in cerca di una nuova terra che li ospiti».

Tra le udienze private concesse ieri da Giovanni Paolo II ha suscitato speciale interesse quella al delegato apostolico in Messico, mons. Girolamo Prigione, che è stata messa immediatamente in relazione con il viaggio (finora non confermato ufficialmente dal Vaticano) che il Pontefice avrebbe in animo di fare appunto nel Messico, in occasione dell'assemblea dell'episcopato latino americano, che avrà inizio a Puebla il 27 gennaio prossimo.

Da notare che, secondo fonti attendibili, la diplomazia vaticana e la segreteria di stato avrebbero convinto il Papa a rinunciare al progetto di trascorrere il Natale in Terra Santa: fino a pochi giorni fa sono state valutate tutte le circostanze relative a un viaggio del Pontefice in Medio Oriente, ma la conclusione è stata quella che lo stesso Papa Wojtyla ha espresso pubblicamente: «Pur con rammarico devo, almeno per ora, rinunciare a questo pellegrinaggio», chiarendo subito che si sarebbe trattato di «un particolare atto di fede», senza alcun risvolto politico.

Filippo Pucci

Mosca: ancora negato il visto per l'Italia alla moglie di Sakarov

MOSCA — Le autorità sovietiche non si decidono a concedere il visto per l'Italia alla moglie di Andrei Sakarov, la quale, per non perdere la vista, deve continuare a Firenze le cure iniziate lo scorso invernò. La signora Elena Bonner Sakarova aveva presentato la richiesta già il 20 febbraio scorso, non appena tornata dal suo precedente viaggio in Italia; ma ieri il marito, alla sua ennesima richiesta, si è sentito rispondere: «Chiami un'altra volta».

Lo stesso Sakarov ha comunicato tutto ciò, ieri sera, ai corrispondenti occidentali a Mosca, con varie telefonate in cui tradiva emozione e preoccupazione: da una parte lamentandosi per l'esasperante ritardo burocratico nella concessione del visto (che, a suo giudizio, sembra preludere a un rifiuto), dall'altro appellandosi all'opinione pubblica internazionale. «Conto molto sul vostro aiuto» ha detto il leader del dissenso sovietico.

RELAZIONE DI DIDÒ

Nuova unità nel direttivo sindacale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Uno sciopero generale di quattro ore la cui data sarà fissata «successivamente» dalla segreteria qualora il confronto con il governo non portasse a risultati positivi e un pacchetto di otto ore di scioperi articolati nel Mezzogiorno, nell'industria e nell'agricoltura. Queste le decisioni prese dal direttivo unitario riunitosi ieri a Roma nella sede unitaria di via Sicilia, che ha sancito il raggiungimento della nuova unità. I lavori sono stati introdotti da una lunga relazione del segretario confederale della Cgil Mario Didò, membro della componente socialista, che ha toccato tutti i temi di attualità del momento, con particolare riguardo al Mezzogiorno e all'orario di lavoro. L'auditorium era quasi deserto a causa della defezione di gran parte dei quadri intermedi, che non sono intervenuti. Nonostante ciò la seduta non è stata delle più tranquille.

Nella sua relazione Didò ha riconfermato la piena validità della «strategia dell'Eur», specie in rapporto all'entrata dell'Italia nello Sme, che ripropone il problema del riequilibrio dell'economia nel nostro Paese rispetto al resto dell'Europa. In sostanza, il segretario confederale della Cgil ha giudicato positivamente la posizione attendista di Andreotti, mentre ha criticato duramente l'attuale quadro politico affermando che ormai «i rapporti tra sindacato e governo sui problemi dell'occupazione e del Mezzogiorno si avvicinano all'intollerabilità».

Dopo avere avvertito la Confindustria che nell'incontro in programma per il 19 dovranno necessariamente essere affrontati i temi proposti dai sindacati, Didò ha affrontato l'altro punto centrale della relazione, quello dell'orario di lavoro, auspicando che all'appuntamento dei rinnovi contrattuali il sindacato superi le posizioni differenziate «in modo da giungere alla stesura delle piattaforme su posizioni comuni», nell'interesse di tutto il movimento.

Le attuali convergenze sull'orario, ha precisato il socialista della Cgil, riguardano soltanto la generale riduzione a 36 ore settimanali da raggiungere entro l'80 mentre è invece necessario raggiungere una posizione unitaria a proposito dell'attuazione prioritaria della riduzione nel Mezzogiorno in funzione di un aumento dell'occupazione al Sud, attraverso un'ipotesi di riorganizzazione della produzione e dei turni di lavoro e ipotizzando la fiscalizzazione degli oneri sociali in funzione dell'aumento occupazionale.

Il relatore, infine, dopo avere brevemente affrontato i temi della riforma sanitaria e di quella della polizia, ha parlato dell'autoregolamentazione dello sciopero, invitando il sindacato a definire il problema entro gennaio. Non sono mancati gli interventi polemici, come era del resto inevitabile. Colombo, della Cisl milanese, ha chiesto di fissare una data certa per lo sciopero generale, ed ha criticato duramente la relazione introduttiva dicendo che somigliava più a un discorso di Andreotti che ad una relazione programmatica sindacale. Ravenna, segretario confederale della Uil, ha invece condiviso l'impostazione generale, proponendo però uno sciopero generale, eventualmente in aggiunta al primo, qualora i temi del piano triennale fossero in contrasto con gli obiettivi sindacali, cioè specificamente contro l'indirizzo di politica economica del governo.

Il dibattito successivo è stato seguito con scarso interesse, e si è concluso con un ordine del giorno sulle azioni di lotta che è stato votato a larga maggioranza, anche se alcuni settori della sinistra Cisl si sono astenuti.

Ubaldo Cosentino

■ CADAVERI — Due coniugi, Salvatore Pintus, di 32 anni, e Vincenza Teresa Cali, di 22, sono stati trovati morti nel loro letto a Siziano, un paese al confine tra le province di Milano e Pavia. I loro corpi sono stati scoperti da un amico che si era recato nella loro abitazione.

IL SOTTOSEGRETARIO FOSCHI PARLA ALLA CAMERA SUL MITRAGLIAMENTO TUNISINO

Il governo è «preoccupato» per l'incidente nel Canale

Chiesto l'accertamento di ogni responsabilità

ROMA — *Mentre ieri mattina si sono svolti in forma solenne a Mazara del Vallo i funerali di Francesco Passalacqua, ucciso venerdì sera da una raffica sparata da una motovedetta tunisina nel Canale di Sicilia la richiesta di provvedimenti per la salvaguardia e la difesa dell'attività di pesca nel Canale di Sicilia da parte di alcuni deputati ha dato lo spunto al sottosegretario agli esteri Foschi per parlare alla Camera anche del grave incidente verificatosi nelle acque tunisine nella notte tra venerdì e sabato scorsi.*

Il governo italiano — ha detto Foschi — è vivamente preoccupato per le conseguenze di questo incidente e il ministro Forlani ha dato istruzioni al nostro ambasciatore a Tunisi di esprimere la più viva deplorazione e protesta per l'inammissibile mitragliamento del peschereccio «Maria Cristina».

Foschi ha dichiarato che è stato chiesto l'accertamento di tutte le responsabilità perché l'uso delle armi appare sproporzionato al tipo di dissenso che può opporre qualche volta i nostri pescherecci alle vedette tunisine ed anche perché ciò è in profondo contrasto con lo spirito degli ottimi rapporti esistenti tra l'Italia e la Tunisia. Benché da parte tunisina — ha fatto presente Foschi — non si sia mancato di dare una diversa versione della dinamica dell'incidente rispetto a quella fornita dall'equipaggio del «Maria Cristina», non c'è dubbio che ogni considerazione deve tener presente il massimo rispetto della salvaguardia della vita umana.

Foschi ha detto che bisognerà adottare d'intesa con la Tunisia misure di controllo e di cautela che valgano effettivamente a scongiurare il ripetersi di incidenti. E in tal senso potrà manifestarsi utile la stipulazione del nuovo accordo di pesca perché quello in vigore scade nel giugno del '79. Egli ha ricordato tra l'altro che il governo italiano ha già avviato tutte le procedure perché la Cee avvii con il governo tunisino un negoziato per la stipulazione di una nuova convenzione, che salvaguardi i tradizionali diritti dei nostri pescatori in acque tunisine.

Mazara del Vallo — Il feretro del pescatore Francesco Passalacqua portato a spalla attraverso il lungomare, passando davanti i motopescherecci nel porto siciliano. (telefoto Ansa)

NON CESSANO AVVISTAMENTI E SEGNALAZIONI

Segnalato dai radar il passaggio di Ufo

Sulle Marche un punto luminoso veloce novemila kmh

BARI — Gli Ufo hanno fatto la loro comparsa nel cielo di Puglia. Parevano ormai «stabilizzati» sulle verticali delle coste abruzzesi e invece negli ultimi giorni sembrano essersi spostati verso Sud. L'avvistamento più clamoroso è dell'altra notte ed è stato registrato ad Andria, Barletta, Bisceglie e Giovinazzo, in un raggio di una sessantina di chilometri, a poca distanza da Bari. Le segnalazioni di chi l'ha visto concordano: gli orari sono gli stessi, dalle 04.15 alle 05.15 dell'altra notte. Identiche le impressioni: una grossa palla molto luminosa, di un azzurro intenso, ma evanescente ai bordi, che ruota su se stessa e assume forme che vanno dalla conchiglia al cono rovesciato; la stessa altezza, non meno di cinquecento metri, pur se evidentemente stimata a occhio e chiaramente sotto l'effetto della suggestione.

Il fenomeno stavolta è stato osservato anche dai carabinieri, da quelli del nucleo radio mobile operanti con le «gazzelle» nella zona e da quelli della compagnia di Andria, a occhio nudo e con i binocoli. Ne sono stati testimoni pure due giornalisti, i corrispondenti della «Gazzetta del Mezzogiorno» da Barletta e da Andria. Concordano anche le descrizioni sul modo di sparire di questi Ufo: improvvisamente, a velocità fulminea, con angoli di salita da decollo verticale.

Ma c'è di più ed è forse questo l'aspetto più interessante della vicenda. Giorni addietro, non si sa con precisione quando, gli Ufo avrebbero fatto la loro comparsa sugli schermi radar. Sarebbero stati avvistati dal controllo radar di Brindisi — che con Milano e Roma sovrintende al controllo dell'intero spazio aereo italiano — e dal radar della base di Gioia del Colle (Bari), ove è di stanza il 36.o stormo, di cui fanno parte il 12.o gruppo intercettatori e il 156.o gruppo caccia bombardieri, equipaggiati con velivoli «Starfighter F 104-S». Non si sa se in seguito agli avvistamenti siano stati fatti levare in volo gli intercettatori.

Ma anche nelle Marche si continuano a vedere gli Ufo. Le ultime apparizioni sono avvenute in provincia: a Camerino, verso le 18, un punto luminoso ha sostato per mezz'ora sul cielo della frazione Montigno per poi dileguarsi, mentre oggetti non identificati sono stati intercettati anche dal radar elettronico della base di Porto Potenza Picena dell'aeronautica militare. «Si trattava — ha detto un militare — di un oggetto velocissimo: viaggiava a 9 mila km/h. E' certo che non era un aereo: è rimasto sullo schermo per 25 minuti».

Infine un oggetto luminoso non identificato è stato intercettato da una pattuglia della polizia stradale al km 92 dell'A-16 (Napoli-Bari) nel territorio di Grottaminarda. L'avvistamento è avvenuto alle 4.55 e l'oggetto luminoso di forma circolare emetteva un fascio di luce diretto verso la terra. La pattuglia del centro operativo della polizia stradale di Avellino ha chiamato rinforzi e altre unità attrezzate di macchine fotografiche sono giunte sul posto effettuando rilievi fotografici. La manifestazione dell'oggetto luminoso è durata un'ora circa. Nei giorni scorsi altri avvistamenti sono stati segnalati da privati cittadini in altre zone dell'Irpinia.

LO STORICO NAPOLETANO E' STATO ELETTO IN DUE VOTAZIONI

Biennale: Galasso presidente

E' ancora da sciogliere la riserva sulla nomina

VENEZIA — *Lo storico napoletano Giuseppe Galasso è il nuovo presidente della Biennale di Venezia. Il consiglio direttivo dell'ente culturale veneziano lo aveva eletto nel pomeriggio di domenica con 11 voti favorevoli e 7 astensioni. Galasso però in un primo momento, aveva rifiutato la nomina per consentire la ricerca di «una più larga intesa».*

Dopo una seconda votazione (avvenuta a tarda sera) che aveva dato lo stesso risultato della precedente, Galasso ha accettato «con riserva» di diventare presidente della Biennale, in considerazione — ha detto — degli inviti rivolti in questo senso da una parte del consiglio e delle modifiche da lui ravvisate rispetto alla prima votazione. Il nuovo presidente si è ripromesso di pronunciarsi sullo scioglimento della riserva «appena siano state verificate le condizioni di un'ampia convergenza».

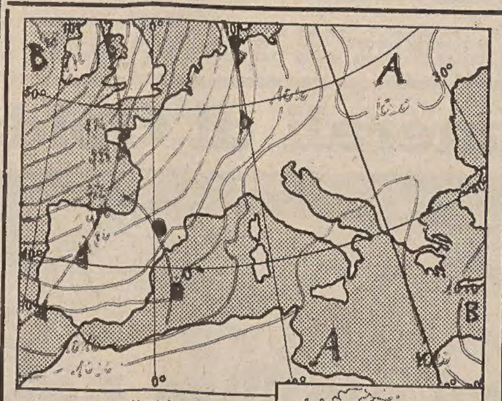
Giuseppe Galasso è nato a Napoli nel 1929. Docente di storia moderna all'università di Napoli, è stato candidato alla carica di rettore in quell'ateneo. In precedenza aveva insegnato nelle università di Salerno e di Cagliari. Socio dell'accademia dei Lincei, lo studioso napoletano dirige per la casa editrice Utet la collana della «Storia d'Italia» e per l'editore Guida le collane «Studio Sud» e «Fonti e documentazione della storia del Mezzogiorno».

E' autore di numerose pubblicazioni tra le quali «Mezzogiorno medievale e moderno», «Croce, Gramsci e altri storici», «Potere e istituzioni in Italia» e «Intervista sulla storia di Napoli». Nel 1976 Galasso è stato sindaco incaricato di Napoli.

Il consiglio direttivo della Biennale tornerà a riunirsi prima di Natale; in quell'occasione, il nuovo presidente Giuseppe Galasso dovrebbe sciogliere la riserva sull'accettazione della nomina, subordinata al ritrovamento di una «più ampia convergenza», anche se non è escluso che tutto venga nuovamente messo in discussione.

Secondo quanto si è appreso, Galasso è stato eletto con i cinque voti dei consiglieri democristiani, i due dei socialisti, quelli dei rappresentanti della Uil e della Cisl, del consigliere socialdemocratico e dell'indipendente Sandro Meccoli. I quattro consiglieri comunisti, il rappresentante della Cgil, lo stesso Galasso e il rappresentante del personale si sarebbero astenuti; mentre il sindaco Rigo, vicepresidente di diritto dell'ente, non ha votato.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni a iniziare del settore Nord occidentale. Nevicate sui rilievi settentrionali e localmente anche in pianura. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare in progressivo aumento con piogge e isolati temporali. Foschia e nebbia in dissolvimento.

Temperatura: senza variazioni.
Venti: moderati con rinforzi.
Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5,4, 7,7; Bolzano -4, 4; Verona 0, 3; Milano -2, 0; Torino -4, 4; Genova 12, 15; Bologna -4, 1; Firenze 6, 12; Pisa 7, 14; Falconara Marittima 4, 11; Perugia 2, 9; Pescara 1, 12; Roma Urbe 2, 11; Roma Fiumicino 6, 17; Campobasso 7, 13; Bari 3, 14; Napoli 4, 15; Potenza 4, 11; Santa Maria di Leuca 9, 16; Reggio Calabria 8, 19; Messina 12, 17; Palermo 13, 17; Catania 5, 20; Alghero 9, 17; Cagliari 7, 16.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 8, 13; Atene 8, 14 Beirut 13, 17 Belgrado 2, 7 Bruxelles 6, 10 Buenos Aires 16, 25; Cairo 12, 19; Chicago -22, -13; Copenaghen 0, 1; Francoforte 2, 6; Ginevra -1, 4; Helsinki -14, -9; Johannesburg 15, 24; Lisbona 16, 18; Londra 11, 14; Madrid 9, 16; Manila 22, 31; Miami 20, 25; Montreal -20, -4; Mosca -10, -8; New York -2, -1; Nicosia 5, 16; Oslo -13, -11; Parigi 11, 16; Rio de Janeiro 20, 30; Singapore 24, 30; Stoccolma -4, -2; Sydney 17, 23; Tel Aviv 12, 17; Vienna -2, 10.

Khomeini: lasceremo a secco

Dalla prima pagina

to di affrontare il fango e l'umidità dovuti alla pioggia caduta sulla capitale fino alle 10 del mattino.

Anche ieri le truppe si sono tenute lontane dall'area della manifestazione, ritirando carri armati e mezzi leggeri a formare un cordone intorno alla città. Al termine di questa nuova, esaltante giornata per il popolo iraniano (che, forse per la prima volta da anni, si è trovato ad essere protagonista), un grosso interrogativo è però sulle labbra di tutti: cosa succederà oggi, quando le truppe del governo militare ritorneranno a occupare le strade e a presidiare i punti caldi della città? Come reagiranno quei due milioni di iraniani, a Teheran, e quei tre o quattro milioni che hanno dimostrato nelle province allo stesso modo, quando i soldati spareranno in aria per disperdere «gli assembramenti di più di due persone», come previsto dalla legge marziale? Già ieri alcuni giovani hanno incitato la folla a riunirsi in un'altra grandiosa manifestazione di sfida al governo militare, ma i «mullah» si sono affrettati a rivolgere parole di monito: attraverso gli altoparlanti, i religiosi musulmani hanno invitato la gente a rimanere in casa oggi, e a non accettare l'invito a scendere nelle vie a dimostrare.

A Parigi, intanto, il leader dell'opposizione scita in esilio, l'«ayatollah» Khomeini, riprendendo la parola per la prima volta dopo l'invito al riserbo fattogli una settimana fa dal governo francese, ha ammonito, ieri, i paesi i cui governi appoggiano il regime dello Scià che un futuro governo islamico dell'Iran abrogherà i contratti per la fornitura di petrolio conclusi con loro, a meno che il loro atteggiamento non cambi subito.

L'ammonimento, come precisato dai collaboratori dell'«ayatollah (che ha fatto la sua dichiarazione davanti a un centinaio di visitatori iraniani, nella sua residenza di Neauphle-le-Chateau, alla periferia di Parigi), è diretto specialmente ai governo degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e dell'Unione Sovietica.

In un appello diretto al Congresso degli Stati Uniti, Khomeini ha invitato i parlamentari a sollecitare una spiegazione dal Presidente Carter sui motivi dell'appoggio dato a «un regime al quale il popolo iraniano unanime s'è opposto»; ha aggiunto di non avere rimproveri da fare alle popolazioni dei paesi in cui governi appoggiano lo Scià, ma li ha invitati a esercitare pressioni sui rispettivi governi affinché pongano fine a tale appoggio.

G. G.

Probabile

Si tratterebbe, in questo caso, della proposta di mediazione suggerita dai socialisti. Ieri la direzione del Psi ha approvato all'unanimità la relazione di Craxi sullo Sme, riconoscendo che il sistema rappresenta un passo importante nel senso della stabilità monetaria e dello sviluppo di nuove forme di cooperazione. La nostra posizione — ha detto Craxi — è in linea di principio favorevole, tuttavia non possiamo ignorare tutte le obiezioni che in sede tecnica autorevolmente espresse prima ancora che in sede politica, chiedono e consigliano comportamenti di gradualità e sottolineano la necessità di approfondimento del negoziato.

La proposta dei socialisti non è solo la manifestazione di preoccupazioni obiettive, ma rappresenta una linea politica e tecnica, realistica e flessibile. Una volta chiariti e confermati i giudizi di fondo, nel campo della solidarietà europea, e la direzione di marcia, i socialisti desiderano conoscere dal governo la definizione delle considerazioni e delle opportunità di ordine pratico destinate a meglio garantire gli interessi fondamentali della nostra economia. A giudizio di Craxi la posizione espressa dal Pri è fondata su un'esasperazione di tutti i dati del problema, interni e internazionali.

T. G.

Anche la Comit in un prestito Ceca in dollari USA

MILANO — Un prestito obbligazionario ventennale per l'ammontare di 50 milioni di dollari USA è stato lanciato sul mercato degli Eurobonds per conto della Comunità europea del carbone e dell'acciaio da un consorzio internazionale diretto dalla S.G. Narburg and Co. Ltd. di Londra e da altre 10 case bancarie, fra cui la Banca commerciale italiana.

Il tasso di interesse sarà del 9.3-4 per cento nei primi cinanni e del 9 per cento nei successivi quindici anni, il prezzo di emissione verrà fissato al momento dell'offerta. Un fondo di ammortamento operante dal 1985 ritirerà gradualmente le obbligazioni così da assicurare al prestito una vita media di poco meno di 17 anni. E' stata richiesta la quotazione alla borsa di Lussemburgo.

In arresto per peculato colonnello dell'esercito

ROMA — Il colonnello dell'esercito Vito Palmiotta, di 50 anni, di Modugno (Bari), residente a Lecce, è stato arrestato al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino da Rio de Janeiro con un aereo dell'Alitalia.

Nel momento in cui Palmiotta, che era in borghese, si è presentato al controllo passaporti, pochi minuti prima delle dieci, la polizia di frontiera lo ha tratto in arresto in esecuzione di un ordine di cattura emesso il 30 gennaio scorso dalla procura militare di Bari per peculato militare continuato e diserzione. Dopo averlo ammanettato, gli agenti della polizia di frontiera hanno consegnato Palmiotta ai carabinieri che hanno provveduto a tradurlo a Bari.

Si decide l'aumento dell'Rc-auto

ROMA — Aumenti del tre per cento delle tariffe RC-auto saranno con ogni probabilità proposti dalla «Commissione Filippi», che dovrebbe tenere oggi la sua riunione conclusiva. La commissione tecnica presieduta dal prof. Filippi è incaricata di svolgere per conto del ministro dell'industria un esame delle diverse componenti del mercato assicurativo sulla scorta anche dei dati del «conto consortile», l'organismo che raccoglie tutte le statistiche relative all'andamento della gestione delle compagnie assicuratrici.

Al termine dei propri lavori la commissione presenterà al ministro dell'industria una relazione nella quale vengono espressi alcuni orientamenti in merito ai livelli delle nuove tariffe RC-auto che andranno in vigore dal primo gennaio prossimo. L'orientamento prevalente della commissione è quello di un aumento del tre per cento per le autovetture contro il nove per cento chiesto dall'Ania (l'associazione delle imprese assicuratrici).

Medicine dall'Italia a un dissidente russo

ROMA — Un pacchetto di medicine da inviare dall'Italia al dissidente sovietico Eduard Kutznetzov: questa è una delle proposte emerse da una conferenza stampa sulla situazione dei detenuti politici in URSS alla quale ha partecipato il deputato repubblicano Pasquale Bandiera, vicepresidente della federazione mondiale dei diritti dell'uomo. Bandiera ha annunciato che prenderà nei prossimi giorni una serie di iniziative presso il governo italiano e presso le Nazioni Unite per sapere che cosa intendano fare per aiutare Kutznetzov e i suoi compagni che si trovano nei lager.

Rubata l'auto di Emilio Colombo

POTENZA — I soliti ignoti hanno rubato l'autovettura del presidente del Parlamento europeo, Emilio Colombo: secondo una prima ricostruzione, il furto sarebbe avvenuto tra le ore 14 e le ore 16 di domenica. La sgradita sorpresa l'on. Colombo l'ha avuta, quando, terminata una riunione della corrente «Impegno democratico» in corso a Potenza dalle ore 10 del mattino, si apprestava a rimettersi in macchina per rientrare a Roma. Degli autori del furto, fino a questo momento, nessuna traccia.

Quando acquistate un orologio Seiko esigete la garanzia originale.

Solo il tagliando di garanzia qui riprodotto, regolarmente compilato e timbrato dal vostro rivenditore di fiducia, vi dà diritto alla più qualificata assistenza tecnica completamente gratuita per 12 mesi.

- È l'unica garanzia originale Seiko valida un anno in tutto il mondo.
- È l'unica accettata da tutti i Centri Assistenza Seiko e dai Concessionari Autorizzati Seiko.
- È l'unica che vi garantisce la reperibilità delle parti di ricambio in Italia.

SEIKO

Centri Assistenza Tecnica Seiko per le Tre Venezie
VERONA Vicolo Dietro Caserma Chiodo 21 PADOVA Via Dante 41

E' BELLISSIMA LA NUOVA VOLVO 244

VOLVO '79

BELLISSIMA E DINAMICAMENTE SICURA

La Sicurezza Dinamica, cioè l'assoluta padronanza della strada a qualsiasi condizione. La bellezza, cioè il nuovo design esterno ed interno. La durata, il confort, la maneggevolezza, l'economia. La Qualità VOLVO ti offre tutto questo, unito alla convenienza, in una splendida berlina da 2000 cc., la nuova VOLVO 244. Vieni a provarla. Se lo merita.

VOLVO

UNA SCELTA RAGIONATA, DA 1100 A 2700 CC.

Gorizia F.lli GIUSTIZIERI Via della Barca, 6 - Tel. 87073
Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l. Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103

VOLVO

OGGI IL DISEGNO DI LEGGE E' PRESENTATO AL SENATO

I medici poco convinti della riforma sanitaria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sarà presentato nella giornata odierna nell'aula del Senato il disegno di legge di riforma sanitaria. La discussione sugli 81 articoli della legge si presenta molto complessa, specialmente dopo le prese di posizione da parte degli organismi sindacali dei sanitari e della stessa federazione degli ordini dei medici, che in una conferenza stampa hanno ribadito le loro critiche al progetto di legge.

Comunque, nonostante le critiche, tutto lascia prevedere che il disegno di legge di riforma sanitaria sarà nella settimana approvato dal Senato. Si concluderà quindi la prima fase di un laborioso iter parlamentare per l'approvazione della legge. Come si ricorderà, una prima bozza del progetto di riforma era stato approvata dalla Camera. La legge passata però al Senato è stata modificata in commissione.

Nella conferenza stampa di ieri il presidente della federazione degli ordini dei medici, Eolo Parodi, non ha condiviso i giudizi positivi che i politici danno della legge. «La riforma sanitaria — ha infatti affermato Parodi — potrà portare dannose conseguenze ai cittadini assistiti, prima che agli stessi medici, perché privilegia con sconcertante evidenza il momento della gestione politico burocratica della miriade di strutture territoriali, rispetto a quello della qualificazione in senso tecnico-sanitario del nuovo sistema di tutela globale della salute».

A detta di Parodi, i medici temono di perdere alcune caratteristiche proprie, come il rapporto umano che i sanitari stabiliscono con i pazienti, per instaurare soltanto un rapporto burocratico comunque non sufficiente a comprendere le reali necessità dei malati. Il timore dei medici è quello di non essere in grado di esercitare quei compiti di prevenzione come previsto dalla riforma.

Nel corso della conferenza non sono state risparmiate le critiche al modo con cui vengono preparati attualmente i nuovi medici. L'università attualmente sforna un numero troppo elevato di medici e quindi, a giudizio di Parodi, occorre promuovere nelle facoltà di medicina l'instaurazione del numero programmato. Comunque Parodi ha tenuto a specificare che la posizione dei medici non è contraria alla riforma: «Chi è contro la riforma — ha infatti affermato Parodi — vive fuori del tempo». Ma si è contro la riforma, ha continuato Parodi, «quando i medici protagonisti della salute vengono appiattiti nella loro professionalità ed emarginati da ogni decisione e da ogni convolgimento che riguardi il testo della riforma».

P. S.

Il carteggio Croce-Omodeo

GIA' nel 1966, allorché era preside della facoltà di lettere dell'università di Trieste, Marcello Gigante, nel farsi promotore d'una commemorazione di Adolfo Omodeo a vent'anni dalla scomparsa, si era adoperato a pubblicare quattro lettere inedite indirizzate dal grande storico a Francesco Collotti (si possono vedere nel volume «Ricordo di Adolfo Omodeo», che raccoglie gli studi promossi in quella circostanza).

Dieci anni dopo, ritornato all'Università di Napoli, Gigante curò un numero speciale degli «Annali» di quella facoltà di lettere, in cui, oltre a una serie di saggi assai significativi di diversi studiosi e ad alcuni dei più notevoli studi omodeiani di metodologia storiografica, venivano pubblicate le lettere di Omodeo a Benedetto Croce. Se, a questo modo, venivano aggiunti parecchi inediti a quanto si era venuto pubblicando dal 1963, dalle «Lettere 1910-1946» edite da Einaudi con prefazione di Alessandro Galante Garrone, fino al 1975, anno d'uscita del carteggio Gentile-Omodeo, Gigante, nella premessa all'edizione annunciava d'aver intenzione di completare il lavoro: «Considero questa pubblicazione una proecdosi: attendo, infatti, alla pubblicazione del Carteggio Croce - Omodeo».

L'opera, portata a compimento, vede ora la luce nella collana di quell'Istituto italiano per gli studi storici di Napoli, fondato da Croce e per il quale egli aveva pensato — progetto che fu impedito dalla morte — ad Adolfo Omodeo come direttore. Il carteggio copre un arco di tempo, che va dal 1921 e giunge fino al 1948, giacché comprende anche alcune lettere indirizzate da Croce alla vedova, Eva Omodeo Zona. In complesso, si tratta di 133 lettere e cartoline di Omodeo e 138 di Croce.

La prima lettera è scritta da Croce quando ancora egli regge il dicastero dell'istruzione nel Ministero Giolitti e Omodeo si occupa di storia religiosa ancora sotto l'influenza di Giovanni Gentile, suo maestro all'università. Tuttavia, egli è tra coloro, i quali credono a un progressivo svincolamento dell'Italia da quelle condizioni da cui è dipeso l'antico secolare servaggio e il successivo inaridimento in una vita grigia, rispecchiata anche nella quotidiana routine politica e nel mondo accademico non ancora all'altezza delle espressioni del pensiero ritenute più alte. Se, in un primo momento, Omodeo pensa che l'attualismo gentiliano possa essere il sostegno teoretico più valido dell'azione auspicata, tra il 1924 e il 1929 la crisi matura fino alla rottura totale col maestro prima amato.

Una posizione già precisa al punto da non ammettere equivoci è quella che risulta dalla lettera a Croce del 16 marzo 1925: «Nessuna grandezza l'Italia può aspettarsi da chi dimentica i doveri verso gli uomini che l'Italia hanno onorata al cospetto del mondo. Anche questo è un triste frutto di quel nazionalismo, che ignora la storia d'Italia e che Lei a ragione flagella». Il rapporto si fa più stretto a partire dal momento in cui nel 1928 Omodeo incomincia a diventare una delle colonne su cui si regge la «Critica» crociana.

Progressivamente, Omodeo viene attratto dalla storia moderna, dalla necessità di porre bene in chiaro il significato del Risorgimento, messo in pericolo tanto dai detrattori quanto dai falsificatori, dalla convinzione del ritrovarsi, nell'età della Restaurazione, di tutti i motivi destinati a venire in seguito in primo piano. Al tempo stesso Croce è indotto a rivedere il ruolo che, nella propria filosofia, aveva assegnato all'utile e viene meditando, accompagnandola con una copiosa produzione storiografica, la la categoria etico-politica.

Tutta questa revisione avviene, per così dire, in foro interno. La sola arma a disposizione è quella del rigore scientifico, della lotta impietosa contro ogni tradimento del sacrario degli studi, nel convincimento della prevalenza sicura, anche se tarda, delle idee pensate fino in fondo contro le falsificazioni della propaganda.

Vengono arrestati o destituiti dall'insegnamento coloro che esprimono a Croce solidarietà per il discorso d'opposizione ai Patti lateranensi pronunziato al Senato il 24 maggio 1929. In vacanza in Piemonte, dove abitano coloro che hanno espresso adesione, Croce opta per l'isolamento, come risulta dalla lettera del 10 agosto 1929: «Qui siamo in piena solitudine. Il caso di quei giovani, arrestati e poi liberati, e l'altro della Allason, destituita, e quello più grave del Cosmo, ha messo in una sorta di apprensione i miei molti conoscenti di qui, e io li sfuggo per non avere il più lontano scrupolo di procurar loro fastidii».

Domina l'impressione d'un grande isolamento, rotto solo parzialmente dalla febbrile partecipazione a riviste di cultura, a iniziative editoriali e universitarie, a tutto ciò che può suscitare nuove energie. Sembra talvolta che non ci sia speranza per l'immediato: «eppure non c'è da far altro che attuare la nostra legge: mandare la nostra carta da visita ai posteri, come diceva il mio maestro Labriola» (lettera di Croce del 2 ottobre 1935). Così lo stesso Omodeo, bersagliato anche nell'ambiente accademico e amareggiato per gravi lutti familiari, si dà tutto agli studi con grande fervore, pur se costantemente guidato da toni autocritici: «in certi momenti mi preoccupo a scoprirmi così indifferente per tutto ciò che si passa nel mondo, quasi senza speranze e desideri, e talora freddo anche per ciò che riguarda gli studi. Ma spero che passi».

Assai importanti, ma si riferiscono a questioni per le quali si possiede altra, buona documentazione, sono le lettere del periodo 1943-45. La ripresa della vita politica vede Croce e Omodeo militare in schieramenti diversi, il primo alla testa del partito liberale, il secondo nel partito d'azione

Degno di segnalazione è il tipo d'argomento, al quale Croce fa ricorso per sostenere la propria presa di posizione. Non la difesa di principi ideali, derivati dal sistema filosofico nel suo complesso: questa, semmai, è la critica rivolta a coloro che aderiscono al partito d'azione. Pur scettico nel futuro della monarchia (lettera del 26 marzo 1944) «non me la sento di precluderle io, proprio io, ogni possibilità di avvenire, e non ho così forte fede nell'idea di repubblica da gettarmi di tutto peso dal suo lato, di quella repubblica che nel Mazzini fu un'eredità delle illusioni italiane dei patrioti del 1799-800» e più oltre: «i motivi che mi fanno così sentire sono miei personali, e, come tali, insindacabili». Non solo, ma «del resto, che cosa a voi importa delle mie nostalgie monarchiche?».

E' curioso, ma, proprio nel momento in cui l'appello al sentimento personale sembra precludere la possibilità d'una discussione, con la perentorietà tipica dei sostenitori della teoria emozionale dei valori, in realtà Croce recupera le concezioni precedenti la teorizzazione dell'«etico-politico» e, nella svalutazione dei patrioti del 1799 e di Mazzini, sembra ritornare in pieno al «realismo» degli inizi del secolo e alla critica delle «alcinesche seduzioni» della giustizia e delle teorie democratiche. Anche se dal carteggio risulta il convenire di Croce e Omodeo, fino all'ultimo, nell'idea di libertà, il dissenso investe quella parte del pensiero omodeiano, fatta propria da Croce negli anni Trenta. Insomma, una tardiva rivincita della categoria dell'utile, pur se restano penetranti le critiche al partito d'azione che vuol «gareggiare coi comunisti e soverchiarli», mentre, «se prendesse sul serio il suo programma economico e accettasse sul serio il metodo liberale, avrebbe dovuto aspirare logicamente a sostituire il vecchio e disfatto partito socialista riformista».

Il dissenso politico, tuttavia, non interrompe una collaborazione destinata a essere troncata solo dalla prematura morte di Omodeo. Soprattutto, le lettere pubblicate da Gigante mostrano la fecondità d'una discussione ventennale nel campo della metodologia storiografica. Per questo riguardo, il Carteggio Croce-Omodeo può insegnare molto ancor oggi ai giovani che si avviano al lavoro storico, oltre a rappresentare un documento insostituibile per la conoscenza dell'Italia del ventesimo secolo.

Arduino Agnelli

NELL'ANNO 1787 UN MECCANICO SCOZZESE COSTRUI' LA PRIMA MACCHINA A VAPORE

È bastato un fil di fumo a mutar Glasgow la bella

L'invenzione, messa a punto da James Watt, divenne il simbolo della rivoluzione industriale Il vero, autentico cuore della città sono il porto e i cantieri navali lungo il fiume Clyde

GLASGOW — *Nel 1727 lo scrittore inglese Daniel Defoe descrisse Glasgow come «una delle città più pulite, più belle e meglio costruite dell'intera Gran Bretagna». A quel tempo la città era «circondata da campi di grano e giardini fioriti e abbondava di ogni genere di frutti, che emanavano un piacevole e fragrante profumo». La Glasgow di allora non contava più di 13 mila abitanti, quasi tutti concentrati nella zona compresa tra la cattedrale e l'università. Tutt'intorno si estendevano prati che degradavano verso il fiume con ciuffi di ginestre e il Clyde non era che un placido corso d'acqua attraversato da un solo ponte, sotto cui era facile pescare e i bambini si divertivano ad andare in barca.*

Quaranta anni più tardi, il paesaggio cittadino inizia a mutare. Esce il primo filo di fumo da una accozzaglia di ferro messa a punto nei laboratori dell'università da un giovane meccanico scozzese di nome James Watt: l'apparecchio si chiama macchina a vapore, l'invenzione segnerà un punto di svolta per la civiltà occidentale e assurgerà quasi a simbolo della rivoluzione industriale. Ma accanto allo sviluppo industriale viene anche il vertiginoso aumento della popolazione e la diffusione dei quartieri squallidi e bui, degli «slums» anneriti dal fumo delle ciminiere.

Oggi Glasgow è una città che rasenta il milione di abitanti, scura, affumicata, invasa dall'emigrazione irlandese, con bassifondi a due passi dal centro. Uno studioso del diciottesimo secolo notò l'assenza pressoché generale dalle strade della città di fenomeni come l'alcolismo e la violenza e l'attribuì al senso religioso degli abitanti il quale «quantunque di impronta entusiastica li rende mansueti e sobri». Alcolismo e vandalismo sono diventati con i tempi moderni tra i problemi sociali più gravi in cui Glasgow si dibatte. Al termine di una partita di calcio può succedere di tutto, nei «pubs» il whisky, ma ancora più la birra, scorre a fiumi incoraggiata anche dalla pubblicità, come quella di una certa marca di birra che facendo perno sul nazionalismo e sulla proverbiale capacità di stomaco degli scozzesi avverte: «Gli inglesi la bevono solo a mezze pinte...».

Glasgow ha oggi molto del prototipo di metropoli industriale in crisi. Nata come villaggio di pescatori di salmone, la città crebbe con il commercio del tabacco, la tessitura del cotone, e l'industria cantieristica: la sua opulenza vittoriana è testimoniata dai pomposi, neoclassici edifici del centro. Nel complesso, la città presenta scarso interesse per il turista frettoloso, a eccezione della splendida cattedrale costruita nel tredicesimo secolo, che con la sua aria austera e le sue pietre scurite del tempo, è in perfetta armonia con l'atmosfera grigiocupo dell'intera città.

In questi ultimi trent'anni sono sorti anche quartieri moderni, viadotti sopraelevati e un sistema di tangenziali da fare invidia a una città americana. Ma negli sterminati quartieri popolari, il tessuto dell'abitato è ancora lacerato da suventramenti effettuati dall'amministrazione locale, con l'intenzione di ricostruirvi stabili moderni nel quadro di un vasto progetto di risanamento, ma lasciati in rovina per insufficienza di fondi nelle casse dell'amministrazione comunale. Il vero, autentico cuore di Glasgow intorno a cui tutto ruota ancora oggi, sono il porto e i cantieri navali lungo il fiume Clyde e il suo estuario, le cui attività sono andate in questi ultimi anni gradualmente declinando.

La Scozia ha spesso ricevuto l'appellativo di «zona di sottosviluppo», con caratteri che sono stati paragonati a quelli del Mezzogiorno italiano: in realtà è un'area resa depressa dall'invecchiamento dell'apparato industriale, dalla fuga dei capitali e della popolazione verso luoghi più prosperi, la stessa Inghilterra, l'Europa o altri continenti. Un po' come avvenne per l'Irlanda, la vera emigrazione di massa iniziò nell'ultima parte del secolo scorso, in seguito a ripetute crisi agricole.

Oggi, scrive James McMillan, nel suo «Anatomy of Scotland», gli indigeni di questi luoghi sono talmente sparsi per il mondo che «lo scozzese è diventato una figura internazionale come l'ebreo». Se si percorre l'East End, la parte orientale di Glasgow ci si imbatte in misere abitazioni spesso chiuse e vuote. «La gente non vuole più vivere qui — dice Don Daffran, direttore della pianificazione urbana dello Scottish Development Agency, l'Ente per lo sviluppo scozzese, esso dipenderà molto probabilmente non tanto da Londra o dall'Europa, quanto dalla fiducia dei lontani cugini d'America. Proprio quelli magari che anni o secoli fa avevano lasciato queste terre inospitali per cercare fortuna Oltreoceano e il cui cognome, uno dei tanti inizianti per «Mac», compare oggi in testa ai consigli di amministrazione di [illegible] e potenti multinazionali.

Gerardo Morina

Hollywood — Caroline Munro, che fu la partner di James Bond nel film «La spia che mi amava», interpreterà il ruolo di una contrabbandiera e pilota dello spazio nel colossal «Scontri stellari oltre la terza dimensione» di Lewis Coates.

Tampa — Skinny, un orangotango femmina ospite del giardino zoologico di Tampa, in Florida,sembra chiedersi pensosa quali regali acquistare per Natale, tenendo conto che mancano solo 13 giorni.

Libri ricevuti

Con la fine del '78 si avvicinano, assieme alle tante altre scadenze, altri alcuni piccoli e — fortunatamente — piccoli problemi. Cosa regalarsi, ad esempio, visto che non sempre far regali agli altri basta. E poi l'agenda: per chi lavora è spesso uno strumento indispensabile, ma quelle che si trovano in giro o sono enormi e non entrano né in tasca né in borsetta o sono microscopiche e non ci si può scrivere niente.

Le Librerie Feltrinelli hanno risolto, almeno per le donne, entrambe le questioni, inventando un'agenda settantanove pressoché ideale. Abbastanza piccola da stare dappertutto, perfino in tasca, e abbastanza grande da potervisi annotare qualcosa di più di qualche numero di telefono, l'agenda Feltrinelli ha tutte le sue cosette regolari.

Ricordate le agende di una volta, che si rivolgevano alle massaie insegnando il sistema migliore per la rotazione della biancheria e la ricetta per utilizzare gli avanzi del bollito? Be', quei tempi sono finiti. Adesso l'agenda ci propone argomenti da meditare e anche, perché no?, nuovi modelli di comportamento adatti alla nuova donna, consapevole di se stessa e libera di scegliersi. Quindi dodici veloci biografie femminili, una per mese, a scandire — con nomi di donne che si espressero artisticamente e professionalmente attraverso il linguaggio cinematografico — un anno che tutti ci auguriamo buono.

C. S.

◎

Paolo De Ceglie: «L'uomo in pantofole» (Antonio Lalli editore - pagg. 53 - L: 2.000).

Milena Perugini Di Pietro: «Desiderio d'infinito» (Antonio Lalli editore - pagg. 62 - L. 2.000).

Nando Scarmozzino: «Il cielo il mare l'amore» (Antonio Lalli editore - pagg. 78 - L. 2.500).

Tre pubblicazioni dell'editore Lalli, di cui la prima è una commedia mentre le altre due sono delle raccolte poetiche. Gli autori sono tutti noti o per lo meno già inseriti in una attività letteraria che li ha visti cimentarsi con precedenti opere. Paolo De Ceglie, che ci rimanda «L'uomo in pantofole», ha già scritto vari racconti (la sua prima opera risale al '54), tra cui «Il gerarca», vincitore del premio «Siarus»; questo «L'uomo in pantofole» è una commedia di rapida lettura con una vitalità di personaggi e d'azione che la rende piacevolmente gustosa.

Con una prefazione di Angiola Sacripante si aprono le liriche di «Desiderio d'infinito» di Milena Perugini Di Pietro, trentasettenne milanese già autrice di due sillogi che hanno trovato precisi consensi da parte della critica. La Di Pietro ha vivaci interessi culturali e una spiccata disposizione per gli studi di parapsicologia e di metapsichica; nei suoi versi poi trova particolare suggestione l'intenso e turbato vibrare di una femminile sensibilità che la fa partecipe di ogni più sottile, sfumata emozione.

Poesie anche per Nando Scarmozzino, ventisettenne, laureato in lettere classiche, e autore di pagine storico-letterarie. Liriche, a volte brevissime, queste di «Il cielo il mare l'amore», in cui gli eterni motivi dell'animo si esprimono con sincerità, pur non trovando sempre sulla pagina una loro efficace risonanza.

G. P.

Gli occhi di un innocente riflettono gli ultimi giorni del mondo

Carlo Cassola
il superstite
Romanzo

Il mondo è vuoto. Un'esplosione atomica ha ucciso gli uomini e, a poco a poco, tutti gli animali: Lucky, cane sciocco sventato e generoso, è rimasto solo sulla terra, e sperimenta tutta l'infelicità della solitudine. Un racconto potente nella sua classica semplicità, universale nel suo significato.

«La Scala» Lire 5000
RIZZOLI EDITORE

Primo Levi
La chiave a stella

Un romanzo dell'autore di
Se questo è un uomo
e *La tregua*.
Un appuntamento
con la vita
per ogni lettore.

«Supercoralli», Lire 4500
Einaudi

QUATTRO COLLANE DESTINATE ALLE SCUOLE SUPERIORI E ALL'UNIVERSITA'

Una «parure» editoriale che preferisce la didattica

Più un dizionario per chi pratichi le sconcertanti ricchezze del francese

Bisognerà fare un elogio all'Editore. Pur divisa com'è l'Italia editoriale da istanze commerciali pure e da meno remunerativi indugi nella ricerca del testo di valore, e anche, e non meno, specie nel campo della saggistica, da specialismo accademico, polveroso o astruso, e critica militante animosamente proiettata nel magma della riflessione nuova, si può dire che Zanichelli di Bologna ha cercato negli ultimi anni di gettare un ponte fra spinte contrastanti e contraddittorie, di creare un'intesa giocata essenzialmente sul piano della didattica.

Siamo pertanto di fronte a una serie, ormai invero cospicua di piccoli libri che, idealmente destinati alle scuole superiori e all'università, non ne ricalcano pedissequamente le esigenze di «programma», e si rivolgono quindi indifferentemente (ma sempre con sicura pertinenza) allo studioso, all'amatore, allo studente, allo specialista.

Parliamo qui di quattro collane, nate a partire dal 1974, di cui la più vetusta conta già undici titoli.

La collana «Letteratura e Problemi» (diretta da Giampaolo Borghello) mira giustamente, in un momento culturale in cui l'analisi della «letterarietà» ha trovato modo, sulla scorta della riflessione formalista, di darsi un suo probante statuto autonomo, a suggerire, più che a stabilire, le molteplici interconnessioni che il cosmo poetico intrattiene con i più diversi campi del sapere, siano questi di ordine omogeneo (come la linguistica) o di ordine eterogeneo (come il cinema, l'industria, la scienza). Si tratterà sempre, a partire da una spazio prioritario — la letteratura, appunto, — di alimentare quel movimento proprio del testo letterario che, chiuso formalmente su di sé in quanto oggetto, e pieno di senso autarchico, in quanto soggetto sottopone le norme e i codici, le istituzioni e le identità e un incessante spalancamento e disassestamento, instaurando luoghi di connessione e di dialogo, modalità produttive e «tempi» insieme sincroni e differenziati rispetto al contesto sociale.

E' vincolo editoriale rigoroso la partizione di queste monografie in un'articolazione estremamente funzionale: introduzione del curatore (ove viene offerto lo stato della questione e le possibili indicazioni di «soluzione»), antologia di testi, ripartiti in più sezioni, non sempre secondo la pedante disposizione cronologica bensì spesso secondo le diverse angolature considerate (ogni brano è debitamente introdotto e situato in seno all'opera complessiva del suo autore), bibliografia, intesa a disegnare i contorni del problema preso in esame e a suggerire gli eventuali percorsi di successivo approfondimento. Si pensi alla diffrazione quasi spietata cui è sottoposto il nucleo «letteratura» — a confronto con: psicanalisi, marxismo, strutturalismo, filologia, dialetti, cinema, industria, potere, linguistica, scienza e storia della letteratura — per avere un'idea dell'interesse di questi volumetti e della loro concreta utilità: tanto più che essi «funzionano» in qualche modo «a eco», richiamandosi l'un l'altro lungo le connessioni sempre nuove che essi via via stabiliscono.

Secondariamente, un apposito campo è dedicato alla linguistica («Biblioteca di linguistica», diretta da Manlio Cortelazzo), in virtù della sua centralità rispetto alle moderne scienze dell'uomo. Se l'etnologia di Lévi-Strauss, la psicanalisi di Lacan, le riflessioni «storiche» di Foucault, la semiologia di Barthes e le scomposizioni testuali di Derrida (per restare nei vertici della ricerca contemporanea) si avvalgono tutte delle acquisizioni scientifiche sulla lingua, inaugurate nel nostro secolo da Saussure, e poi variamente alimentate dalla scuola di Praga e dalla scuola di Copenaghen, è pertanto giustificato l'interesse di uno «studio a tappeto» dei vari livelli di azione del corpo del linguaggio: semantica, sintassi, fonologia, ecc.

La terza fascia di ricerca concerne la dimensione filosofica: «Letture di Filosofia e Scienze umane» (direzione di Fulvio Papi), settore in cui si sono avute le più ghiotte sorprese. E' vero, come afferma Papi, che tale collana prende avvio dal declino della «storia della filosofia» (e relative antologizzazioni) quale parabola del sapere — a coloritura ovviamente diversa, a seconda dell'ideologia mascherata dell'autore — verso un esito nella storia e quale ideale scorciatoia di «memorabilia», di sistemi, modelli o precetti di somma sapienza. Ora, decaduta, anche se non del tutto, l'immagine del «libro dei libri», si apre il campo della decostruzione dei modelli e dello smascheramento delle ideologie: e ciò avverrà anche in un nuovo modo di percorrere autori e testi, non più l'uno infilato all'altro, in catena diacronica, ma trasversalmente, a seconda delle posizioni di discorso e delle ideologie attraversate. Si potrà studiare così la Grecia classica tramite i rapporti economici della sua cellula operativa (la «polis»), riconsiderare certi aspetti della psicanalisi mediante un concetto, una realtà privilegiati ma tutto sommato oscillanti e ambigui (il bambino), mostrare nel recente studio scientifico dell'uomo il ripercuotersi delle diverse ideologie (si veda appunto: «L'ideologia del primitivo nell'antropologia contemporanea», a cura di U. Fabietti, a suo tempo da noi recensito su queste colonne), o scoprire l'incidenza del problema femminile (rimosso o deformato) nella filosofia antica.

Da ultimo, la serie delle «Letture critiche» (per ora purtroppo incentrate esclusivamente sull'area italiana), di cui segnaliamo particolarmente l'ultimo titolo: Arnaldo Ceccaroni, «Leggere Gadda. Antologia della critica gaddiana» (196 pagg., lire 2600). Qui, l'avveduta scelta del curatore consente non solo di rileggere alcune memorabili pagine critiche, da Cecchi («Gadda è di quei pittori che fanno un capolavoro tenendo a modello un vecchio paio di scarpe. Nel fango che incrosta le afflitte tomaie, sono iscritte in capillari geroglifici, come nei fregi d'una piramide, le storie delle fatiche umane e delle sorti») e Contini e Cases («Ij Sesso, la Morte e la Tribù: ecco le divinità ctoniche e ancestrali che presiedono al pasticciaccio, le tre forme dell'Origine») a Guglielmi, Butor, Citati e Roscioni («Sulle sue esaltate immagini, sui suoi labirintici "sogni" scenderà ogni volta la "folgore" delle gelosie, terribili divinità che presiedono alle rivoluzioni del caos, e i cui imprevisti decreti scompigliano e lacerano "il tenue ragnatelo di ogni filosofia"») fino agli agguerritissimi ultimi, ma si può assistere — dagli Anni 30 agli Anni 70 — a una vera e propria crescita autoriflessiva della critica, stimolata da tanto oggetto di studio.

A parte, assoluta novità fresca ancora di stampa, ma niente affatto lateralmente rispetto a questa serie di itinerari didattici, si vuol menzionare il grande «Dizionario francese-italiano / italiano-francese» — direzione generale: Raoul Boch, con la collaborazione di un qualificato stuolo di lessicologi — (pagg 2176, lire 18.800), che per mole del materiale inventariato, per compresenza di disparati livelli di lingua (dalla letteraria alla specialistica alla parlata — finalmente!) e per la ragionata e si vorrebbe dire scientifica articolazione dei lemmi, costituisce oggi in Italia senz'alcun dubbio il miglior strumento di lavoro per chi a qualche titolo pratichi le sconcertanti ricchezze dell'idioma francese.

Giovanni Cacciavillani

GIORNALE DI TRIESTE

LO HA ANNUNCIATO IL PRESIDENTE GHERSI

Esponenti dei Comuni istriani ospiti domani della Provincia

Un vivace dibattito ha contraddistinto i lavori del Consiglio

I risultati dei recenti contatti della Giunta con gli enti locali di Fiume, il riaffidamento della vicepresidenza politica al comunista Martone dopo la bocciatura della relativa delibera da parte del comitato di controllo, il difficile trapasso di competenze dalla Provincia alla Regione dell'assistenza psichiatrica: su questi tre argomenti si è imperniata la seduta di ieri sera del Consiglio provinciale.

In apertura dei lavori il presidente Ghersi — che ha annunciato per domani la visita a Trieste di una delegazione della Comunità dei comuni di Capodistria, Isola e Pirano allargata a una rappresentanza del comune di Sesana — ha riferito sull'incontro con i rappresentanti della comunità comunale di Fiume, incontro il cui obiettivo era quello di un reciproco approfondimento dei rapporti di collaborazione italo-jugoslava nel quadro del trattato di Osimo. E' stato un utile scambio d'informazioni — ha detto — sulle potenzialità offerte dagli accordi in materia di collaborazione economica e in particolare dalla zona franca industriale: un confronto degli orientamenti delle due parti e dei reciproci interessi in materia idrica, energetica ed ecologica.

Quanto alla possibilità di collaborazione tra i porti dell'alto Adriatico, sono stati comunemente auspicati accordi politici a livello statale; obiettivi congiunti: specializzazioni portuali, potenziamento degli impianti, riduzione dei costi di gestione, snellimento dei collegamenti fra i porti adriatici e il centro-Europa, ai fini di un sistema in grado d'attirare i traffici centro-europei che tendono a gravitare sui porti del Nord. Nell'occasione è stato convenuto — ha riferito Ghersi — di dar vita a due comitati misti (per la collaborazione portuale e per i problemi dell'inquinamento) da concretare in successivi incontri, con il coinvolgimento, da parte nostra, dell'Ente porto e della Camera di commercio.

La Provincia ha chiesto inoltre la formazione di un comitato misto per i problemi della scuola, il quale possa presiedere a una collaborazione fra gli enti pubblici e gli operatori culturali locali, da una parte, e la comunità degli italiani dell'Istria e di Fiume, dall'altra. La delegazione ha avuto, in tale ambito, incontri con i responsabili della comunità italiana e con gli insegnanti, ed ha riaffermato l'interesse della nostra Provincia per le iniziative della minoranza italiana e per una migliore tutela, in generale, dei connazionali oltre confine.

A un vivace dibattito ha dato luogo la comunicazione del presidente Ghersi, secondo la quale la Giunta ha preso atto, nella seduta del 4 dicembre, che lo stesso presidente ha delegato all'assessore Martone la vicepresidenza per i rapporti politici, fermo restando l'incarico di assessore anziano al socialdemocratico Devescovi. (E' stato così ritenuto di superare, con una presa d'atto della Giunta, la bocciatura di una precedente delibera da parte del comitato di controllo, il quale aveva obiettato che la legge non prevede, altre vicepresidenze all'infuori dell'incarico di assessore anziano).

I consiglieri Locc.i (Dc), Busà (Msi), Sbisà (Dc), Debelli (Msi) e Segarich (Msi) hanno vivacemente eccepito che si possano distinguere le funzioni amministrative da quelle politiche di un organo che ha compiti solo amministrativi, che si sia ricorsi a un'atipica presa d'atto della Giunta di una decisione così presidenziale che non rientra in materia discrezionale, che si eviti così di presentare una vera e propria delibera al Consiglio e che la si sottragga anche al parere di legittimità di un organo di controllo che già aveva respinto la prima proposta.

E' stata quindi la volta della risposta dell'assessore Pessato a una interpellanza del consigliere Debelli (Msi), il quale aveva lamentato il ritardato passaggio di competenze dalla Provincia alla Regione in materia di assistenza psichiatrica, passaggio che secondo la legge 180 dello scorso maggio sarebbe dovuto avvenire con l'inizio del nuovo anno. L'assessore — dopo aver ricordato i passi intrapresi dalla Provincia anche in sede di Unione regionale delle Province per l'avviamento applicativo delle nuove norme da parte della Regione — ha ricordato che ultimamente la Regione ha istituito 15 posti-letto presso l'Ente ospedaliero regionale per quel servizio di diagnosi e cura che dovrebbe superare gli accoglimenti all'ospedale psichiatrico; e l'Ospedale ha appena deliberato l'individuazione dei locali dove sistemare il nuovo servizio. Purtroppo, per l'inosservanza regionale delle scadenze di legge, la Provincia è costretta a continuare ad erogare la «vecchia» assistenza, senza appoggi né programmatori né d'indirizzo da parte della Regione stessa.

L'interpellante si è dichiarato del tutto insoddisfatto della risposta, lamentando che comunque malati vengano in pratica «spedalizzati» dai Centri d'igiene mentale, che dovrebbero erogare trattamenti sanitari ma non degenze, e che al momento — in ogni caso — non vi sono strutture ufficialmente a disposizione di chi abbia bisogno di venire ricoverato; e ha concluso protestando per l'arrendevolezza dimostrata dalla Provincia nei riguardi di una Regione «gravemente inadempiente».

La rimanente parte della seduta è stata dedicata al disbrigo dell'ordinaria amministrazione; fra le varie delibere approvate, quella riguardante l'assunzione, senza concorso, di due medici per il servizio psichiatrico; la stessa delibera era stata una prima volta respinta dal Consiglio e una seconda volta ritirata per mancanza del numero legale, essendo il gruppo d.c. uscito dall'aula; stavolta, in sede di ratifica, la delibera è passata con 13 voti favorevoli e 10 contrari.

Assegni liquidazioni dell'ex Calza Bloch

La federazione unitaria dei lavoratori tessili e abbigliamento di Trieste, comunica a tutti gli ex dipendenti della fallita Calza Bloch che gli assegni delle loro liquidazioni vengono distribuiti presso le rispettive sedi delle organizzazioni sindacali (Filtea-Cgil via Pondares 8, Filta-Cisl via S. Spiridione 7, Uilta-Ccdl/Uil largo Papa Giovanni 6), con i seguenti orari: dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 17 alle 19 (escluso il sabato).

Assemblea Associazione pubblici esercizi

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi informa che domani mercoledì alle ore 16 in prima ed alle 16.30 in seconda convocazione, nella sede sociale di via dei Rettori n. 1, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria e straordinaria con il seguente ordine del giorno: breve relazione del presidente dell'associazione; esame del bilancio consuntivo 1977; esame del bilancio preventivo 1978; relazione della segreteria su «nuove norme per l'affittanza dei locali d'affari»; elezione cariche sociali; varie.

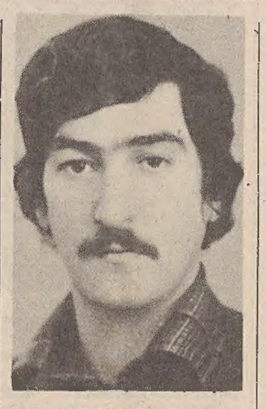
SU ORDINE DI CATTURA DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

Due architetti arrestati a Muggia nell'inchiesta sulle licenze edilizie

Si tratta dell'ex assessore all'urbanistica Walter Bernè e di Roberto Bonato

L'inchiesta avviata un paio di mesi fa dal pretore dott. Trampus sui criteri di concessione delle licenze edilizie nel Comune di Muggia ha avuto clamorosi sviluppi, con l'arresto dell'ex assessore all'urbanistica, l'architetto Walter Bernè, di 27 anni, abitante ad Aquilinia in via Noghere 148, e di Roberto Bonato, pure architetto, di 28 anni, residente a Muggia in via Colarich 72, entrambi titolari di uno studio tecnico-professionale sito a Muggia in via Dante 29.

A suo tempo il pretore aveva fatto notificare al Bernè e al Bonato altrettante comunicazioni giudiziarie per concorso in abuso d'ufficio, facendo compiere alla fine di ottobre più perquisizioni sia nello studio sia negli uffici comunali e disponendo il sequestro di numerosi atti e documenti; ultimamente, secondo le voci raccolte a Muggia, sarebbe stata effettuata anche un'ispezione in un istituto bancario per la verifica dei



Walter Bernè

depositi comuni dei due professionisti.

A conclusione dell'inchiesta sarebbe sorto il sospetto che il Bernè — nella sua qualità di assessore delegato dal sindaco alla firma delle licenze edilizie — abbia approvato varie licenze, prima di dimettersi da assessore nello scorso agosto, a favore dello studio privato di cui è contitolare. Alcune di tali licenze sarebbero risultate irregolari per violazione delle misure di salvaguardia introdotte con la quinta variante al piano regolatore generale del Comune di Muggia in attesa della sua definitiva approvazione da parte della Regione.

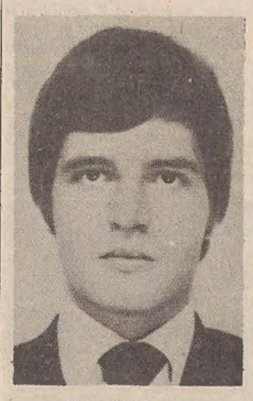
L'indagine sui presunti illeciti aveva preso le mosse da alcuni esposti fatti da cittadini di Muggia alla magistratura, esposti nei quali si segnalava una situazione discutibile per quanto riguarda il rapporto progettazione- approvazione delle licenze edilizie. Ultimata la propria inchiesta, il pretore ha ravvisato gli estremi per un'accusa, nei confronti del Bernè e del Bonato, di concorso in «interesse privato in atti d'ufficio e altro»: un reato che a differenza di quello inizialmente contestato (il semplice «abuso d'ufficio») supera la competenza del pretore stesso, il quale ha perciò trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica.

La competenza è così passata dal pretore dott. Mario Trampus al sostituto procuratore della Repubblica dott. Claudio Coassin, il quale ha spiccato due ordini di cattura, che sono state eseguiti fra domenica e ieri mattina dai carabinieri del nucleo operativo, coordinati dal col. Selvaggi. Il Bernè è stato arrestato nella sua abitazione, mentre il Bonato — che non era stato trovato in casa dai militari dell'Arma — si è presentato spontaneamente ieri mattima alla caserma di via dell'Istria. Entrambi sono stati associati alle carceri del Coroneo.

Appena diffusasi la notizia, la segreteria della federazione provinciale del Pci ha diramato, in accordo con la propria sezione di Muggia, la seguente nota:

«La segreteria comunista prende atto della decisione della Procura della Repubblica di Trieste, rispettandone l'autonomia quale organo della magistratura. Peraltro, non può che sconcertare — rileva la nota — l'insolita durezza del provvedimento di carcerazione, in rapporto a imputazioni ancora da verificare nella loro reale sussistenza e fondamento. Perplessità e interrogativi suscita la stessa procedura seguita in questa vicenda: utilizzazione processuale dell'anonimo, ordini di cattura eseguiti la domenica mattina, interrogatori non ancora eseguiti in questi due giorni nei confronti dei due giovani incensurati.

«Il Pci — continua la nota — non intende entrare nel merito della vicenda in questa fase; ribadisce la necessità che la magistratura faccia chiarezza con serenità su tutta la vicenda, e lo faccia quanto prima, a evitare possibili strumentalizzazioni e comunque un clima di sospetto che può offuscare la moralità dell'amministrazione democratica di



Roberto Bonato

Muggia. Sulle possibili manovre e speculazioni di natura politica che dietro questa vicenda si possono nascondere o inserire, il Pci si riserva di intervenire.

«La sezione di Muggia ha già preso atto e apprezzato — conclude la nota — l'atteggiamento di Roberto Bonato e Walter Bernè che un mese fa — al momento della iniziale comunicazione giudiziaria — avevano ritenuto corretto restituire la tessera del partito fino a che sulla loro vicenda non sarà fatta piena luce».

Imbottita d'argento l'auto bloccata al valico di Fernetti

Grosso colpo dei doganieri jugoslavi al valico di Fernetti. Duecento chilogrammi d'argento in speciali laminati, pronti per la lavorazione, sono stati scoperti a bordo di una vettura di grossa cilindrata con targa austriaca. L'ingente quantitativo d'argento stava per venir contrabbandato in Jugoslavia da due serbi, Jovo Jovanovic e Mile Dimic, entrambi residenti a Ruma, in Serbia. Il valore complessivo della merce è stato valutato sui 600 milioni di dinari vecchi, pari a un quarto di miliardo di lire italiane. L'argento è stato naturalmente confiscato e i due serbi sono stati arrestati e condotti al carcere di Capodistria.

Al valico di San Servolo, i doganieri hanno bloccato un giovane triestino, Elio Lovnih, con addosso diversi oggetti preziosi d'oro: catenelle, anelli e bracialetti per un valore di 900 mila dinari. Anche in questo caso la merce è stata sequestrata e così pure la vettura sulla quale il giovane tentava di raggiungere Capodistria. Al triestino è stata inflitta una multa. Dopo il pagamento della somma decisa dal magistrato l'auto gli è stata restituita.

Egiziano arrestato al valico di Rabuiese

I carabinieri di servizio al valico di Rabuiese hanno arrestato ieri a mezzogiorno un cittadino egiziano che stava per uscire dalla nostra provincia. Si tratta di Mohamed Mustafà Ahmed, di 21 anni, ricercato da oltre un mese in tutta Italia perché contravventore al foglio di via obbligatorio. Il 2 novembre egli avrebbe dovuto presentarsi al posto di polizia di frontiera a Trieste per essere poi accompagnato al confine e respinto. Egli non si presentò, e ieri ha tentato di raggiungere la Jugoslavia. Quando ha presentato il proprio passaporto, il carabiniere di guardia al valico ha controllato la lista delle persone da ricercare e vi ha trovato il nome dello straniero, che è stato così subito arrestato.

LO SCIOPERO INDETTO DAI SINDACATI AUTONOMI DELLA SCUOLA

Perché le cattedre sono deserte

Sospese le agitazioni dei medici ospedalieri e dei veterinari di confine

Un centinaio di lavoratori della scuola, di ogni ordine e grado, ha preso parte ieri mattina all'assemblea provinciale organizzata dallo Snals (Sindacato nazionale lavoratori della scuola) in occasione dello sciopero generale (tutto il giorno) del pubblico impiego.

I motivi dello sciopero indetto dai sindacati autonomi sono stati illustrati all'assemblea dal segretario provinciale dello Snals (prof. Bruno Pitacco, il quale ha ricordato che alla base della protesta c'è la sperequazione contrattuale nei confronti del personale della scuola rispetto agli altri lavoratori, il ritardato iter delle nuove norme sullo stato giuridico di questo personale; la lentezza con cui vengono emanate le direttive ministeriali che rendono effettiva l'immissione in ruolo di quanti ne hanno diritto ai sensi della legge n. 463, nonché l'esclusione da tali disposizioni degli insegnanti «precari», che continuano a lavorare con incarichi annuali senza poter entrare in ruolo nonostante abbiano sostenuto i corsi di abilitazione.

In proposito l'assemblea ha anche votato all'unanimità una mozione, presentata dal «coordinamento nazionale precari», in cui si chiede «un aggiornamento degli organici, l'estensione dello statuto dei lavoratori al settore della scuola, il rifiuto dell'istituzionalizzazione del precariato e della figura del supplente così come è stata sempre concepita, nonché norme di reclutamento che garantiscano un'effettiva professionalità e tutelino il lavoratore della scuola».

Gli scioperi indetti dai sindacati autonomi della scuola, iniziatisi ieri, continueranno fino a sabato, così articolati: oggi si astengono dal lavoro per tutta la giornata i docenti di materie letterarie, scienze umane, storia, religione, scienze matematiche, fisiche, chimiche, naturali e geografia, e il personale direttivo delle scuole secondarie di I e II grado. Domani sciopererà il personale non docente (solo ultima ora), mentre giovedì si asterranno dal lavoro il personale non docente (solo ultima ora), il personale direttivo (solo prima ora) e il personale docente e non docente dell'università (tutto il giorno). Venerdì sciopero di tutta la giornata per i professori di lingue straniere e materie artistiche; sabato infine sciopero del personale non docente (solo ultima ora) e dei docenti di tutte le materie non comprese nei giorni precedenti.

Inoltre i sindacati hanno decretato il blocco degli scrutini nelle scuole secondarie di I e II grado a tempo indeterminato, in modo articolato, nonché l'astensione dagli organi collegiali della scuola per tutti gli eletti nella lista dello Snals «Unità nell'autonomia».

Sempre nel campo della protesta sindacale, è durato un solo giorno — per sopravvenuti accordi — lo sciopero di una settimana indetto dai veterinari di confine. In seguito a un intervento del ministro alla sanità, Tina Anselmi, l'agitazione è stata sospesa, mentre i motivi che stanno alla base della protesta della categoria saranno discussi questa mattina in un incontro al ministero. Minime, nella nostra provincia, le ripercussioni dello sciopero che ha visto i veterinari di confine astenersi dalla parte burocratica del loro lavoro, limitandosi alle sole operazioni di controllo del beveraggio, foraggiamento e ricovero in stalla degli animali più stanchi. I pericoli di congestione erano comunque scongiurati a seguito dei transiti diradati da una presunta epidemia di afta nella principale nazione esportatrice, l'Ungheria. I carri ferroviari e i camion fermi potranno riprendere il via solo stamattina, dopo il placet dei sanitari.

Per quanto riguarda gli ospedali, il previsto sciopero nazionale di due ore del personale ausiliario e paramedico del sindacato autonomo non è stato effettuato in sede locale. Sospeso anche lo sciopero dei medici ospedalieri previsto per l'intera giornata odierna: la Cimo (Confederazione dei medici ospedalieri) ha sottolineato in una sua nota come la categoria, «pur aderendo alle motivazioni di carattere generale che hanno ispirato lo sciopero, considerate le precarie condizioni delle strutture sanitarie della provincia già duramente provate negli ultimi mesi, proclama lo stato di agitazione, sospendendo momentaneamente ogni altra forma di protesta».

Panathlon Club — Oggi, alle 20.30, alla presenza delle autorità cittadine saranno consegnati i premi Panathlon «Sport e studio» e «Sport e lavoro» 1978, nonché riconoscimenti a dirigenti, allenatori, arbitri e decani dello sport.

Corso biblico — Domani, mercoledì, nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza» (via San Nicolò 22), alle ore 17.30, mons. Luigi Parentin concluderà la prima parte del corso commentando il salmo 98.

LE INDAGINI SULLE BR

Coppia di sposi fermata a Forni?

Da Roma è rimbalzata a Trieste la notizia di un'operazione di polizia nel quadro delle indagini sulle «Brigate rosse». A Forni di Sopra sarebbe stata arrestata, nella tarda mattinata di mercoledì scorso, una giovane coppia di sposi in viaggio di nozze.

I carabinieri di Forni di Sopra, raggiunti telefonicamente, hanno smentito categoricamente la notizia. Anche a Trieste un funzionario della Questura ha detto di esser all'oscuro dell'operazione: «O la notizia è falsa — ci è stato detto — oppure si tratta di un'operazione condotta con molta segretezza. Altrimenti, qui a Trieste si sarebbe certamente saputo qualcosa».

Nuove tariffe acconciatori maschili

L'Associazione artigiani (via Ghega 1) informa i propri associati acconciatori maschili che presso gli uffici dell'associazione sono a disposizione le nuove tariffe che, come deliberato dall'assemblea generale della categoria hanno subito un aumento. Le nuove tariffe sono andate in vigore il 9 dicembre scorso. Tale aumento è stato reso necessario dal generale lievitare dei costi d'esercizio.

SONO STATI RIPARATI I CAVI ELETTRICI SOTTERRANEI

Dopo una settimana di sosta in servizio il tram di Opicina

Il tram di Opicina è tornato in servizio ieri mattina dopo una settimana di inoperosa sosta, della quale l'azienda trasporti non aveva peraltro dato alcuna comunicazione al pubblico. Si è trattato di un guasto ai cavi elettrici che alimentano la trenovia e che la stessa Act ha da tempo in progetto di sostituire perché troppo vecchi e insufficienti. Essi risalgono addirittura agli anni '20. L'improvviso intoppo è stato registrato da tutti, azienda e utenti, con notevole disappunto anche perché il tram di Opicina aveva ripreso a funzionare soltanto da tre mesi dopo la lunga parentesi di inattività, durata più di due anni, a causa dei lavori di ristrutturazione della funicolare.

Da domenica 3 dicembre, giorno in cui si verificò il guasto, a domenica scorsa i tecnici hanno avuto non poco da fare per riparare i cavi sotterranei che dalla centrale di via Stoppani raggiungono Vetta Scorcola. Si sono dovuti effettuare ben sei scavi, in punti diversi del percorso, per appurare che erano addirittura dodici i tratti di cavo danneggiati. L'inconveniente, dovuto alla vetustà del materiale, ha riproposto con urgenza — come si è detto — la realizzazione di una nuova linea da 12 mila volt. La trenovia, che funziona a corrente continua, viene alimentata attraverso i vecchi cavi dalla vetusta centrale di via Stoppani, nella quale si trovano le apparecchiature che «raddrizzano» la corrente alternata in arrivo. Il nuovo progetto prevede invece che il raddrizzamento avvenga tramite apparecchiature nuove da installare a Vetta Scorcola.

Come nel saloon

Una violenta baruffa è scoppiata l'altra sera nella trattoria di via Risorta 7 tra un gruppo di giovani che mangiavano una pastasciutta e un giovane che aveva incominciato a deriderli. Ad un tratto il giovanotto ha afferrato una bottiglia di birra e l'ha spaccata sul bordo di un tavolo, minacciando poi i presenti con le punte taglienti della mezza bottiglia che stringeva in pugno per il collo. Un coccio, volato in aria, ha ferito al capo Franco Pera, di 19 anni, abitante in via Kugy 2, il quale è stato medicato all'astanteria e quindi dimesso con prognosi di sei giorni. Sul posto è accorsa una «Giulia» della Volante con l'appuntato Della Valle, il brigadiere Cernaz e la guardia Volantini.

Udinese infortunato

Con la mola a smeriglio si è accidentalmente infortunato ieri mattina l'operaio Rino Rosso, di 41 anni, residente a Rivignano, in provincia di Udine. Ha riportato ferite lacero-contuse alle nocche della mano sinistra. All'astanteria dell'ospedale Maggiore è stato medicato, e quindi dimesso con prognosi di una decina di giorni.

Frattura della mano

In via Geppa, mentre stava dirigendosi alla fermata dell'autobus della linea «30», la pensionata Francesca Pahor vedova Mizigoi, di 77 anni, abitante in via Navali 29, è accidentalmente caduta a terra riportando la sospetta frattura della mano. Trasportata con la Cri all'ospedale Maggiore, l'anziana signora è stata ricoverata nella divisione ortopedica con prognosi di venti giorni.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Giovanna di Chantal. — Il sole sorge alle 7.36 e tramonta alle 16.21; la luna si leva alle 15.25 e calerà domani alle 6.08.

Ieri: temperatura massima gradi 7,7, minima 5,4; pressione millibar 1018 in diminuzione; umidità 77 per cento; mare calmo con temperatura di gradi 9,3; cielo coperto con foschia; calma di vento.

Maree oggi: alta alle 7.36 con cm 49 e alle 21.01 con cm 27 sopra il livello medio; bassa all'1.31 con cm 17 e alle 14.32 con cm 57 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor San Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: n. 766868 - 766867.

Braida sostituisce Coloni al vertice regionale d.c.

Rinviata l'elezione del nuovo sottosegretario

Cambio della guardia, ieri, al vertice regionale della Dc: al triestino Sergio Coloni è subentrato alla segreteria l'udinese Paolo Braida. Tale avvicendamento è stato sanzionato dal comitato regionale del partito, riunitosi ieri a Marina d'Aurisina.

E' stato lo stesso Coloni — informa una nota — a sollecitare un chiarimento sulla propria posizione d'incompatibilità fra incarichi politici e amministrativi in cui si è venuto a trovare dopo l'assunzione dell'assessorato regionale alla pianificazione e bilancio.

Un orientamento, maturato nella precedente riunione del comitato regionale in cui era stato affrontato il delicato problema, era quello di lasciare immutato il vertice del partito nell'attesa del congresso primaverile dello stesso; ma «in considerazione dei deliberati statutari, stante anche gli onerosi e pressanti impegni di Giunta» il comitato ha deciso di sostituire sia Coloni alla segreteria, che Biasutti, pure diventato nel frattempo assessore, alla vicesegreteria.

Il nuovo segretario, Braida, è stato eletto all'unanimità, mentre è stata rinviata ad altra riunione — in linea con gli adempimenti statutari — l'indicazione del candidato e la relativa votazione per la vicesegreteria regionale.

Prima del voto il comitato ha voluto esprimere a Coloni e a Biasutti «il più sincero ringraziamento per l'impegno e la capacità profusi alla guida della Dc regionale nel corso degli ultimi due anni». Espressioni di profondo apprezzamento per Coloni hanno avuto il sen. Toros, Zanon, Micoli, D'Andrea, Benni, Biasutti e il presidente della Giunta regionale, Comelli.

STATO CIVILE

NATI: Depase Patrizia, Maiolino Gabriele, Maiolino Andrea, Masè Silvia, Botta Daniele, Esposito Sara, La Pasquala Denis, Bassa Francesca, Caccarelli Cristina.

MORTI: Chiancone ved. Gallitelli Anna, di 75 anni; Turilli Damiano, 64; Pizziga Erminio, 72; Damiani Maria Rosa, 71; Babich Giuseppe, 70; Berazot ved. Cerqueni Ida, 67; Bortolin ved Coslovich Pasqua, 79; Muran ved. Sebbeni Rosa, 79; Gregori ved. David Irma, 81; Albertin Guido, 75; Ienuli Berta, 85; Sedmak in Skorja Caterina, 87; Stepancich ved. Stefani Antonia, 90; Menarini in Piazza Giuseppina, 75; Fragiacomo Domenico, 65.

BUSA' vivai piante
fornitura piante
potatura alberi
costruzione giardini
allestimento terrazze
via Brandesia 13 - tel. 54307
studio ATA

Per Natale fate un REGALO UTILE! ...risparmiando
con le sue confezioni regalo:
Confez. nuova miscela gr 500 L. 4.400
Confez. miscela tipo bar gr 500 L. 4.200
e altre confezioni speciali su ordinazione
Cremcaffè di PRIMO ROVIS
SEMPRE FRESCHE DI TOSTATURA
FRAGRANTI, RICCHE DI AROMI
Il caffè degli intenditori
Degustazione e vendita:
CREMCAFFÈ
PIAZZA GOLDONI 10
e nei migliori bar, negozi e supermercati

Black&Decker
con tutte le novità, accessori e ricambi da:
GUSELLA & Co. - Via Gambini, 26

Solo Philips stira a vapore ogni tessuto.

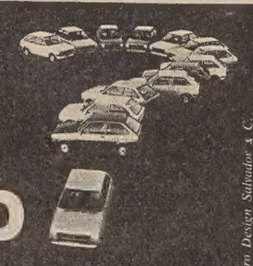
PHILIPS
In offerta natalizia da
RADIO ANCONA

nerymode
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 16

L'U.T.A.T. ha predisposto i programmi per il 1979: il calendario con i viaggi di Carnevale e le crociere di bassa stagione sono in distribuzione presso gli Uffici U.T.A.T.

Per i vostri regali
Largo di Roiano 1
Paterniti Shopping

GRAN PREMIO D'ARGENTINA FORMULA 1
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7



PREZZO SORPRESA PER LA FIESTA FORD
NUOVA CONCESSIONARIA
Via Caboto 24 ● Sistiana S.S. 104
Via S. Francesco 11 ● Trieste
Centro Design Salvador s.c.

GIORNALE DI TRIESTE

C'E' QUALCOSA DI NUOVO SULLE BANCHINE DI TRIESTE

Impulso al nostro porto nel segno dell'autonomia

La vastità dei poteri che lo Stato ha trasferito all'Eapt messa in opportuno risalto dal presidente Michele Zanetti

2

«E' la prima volta in Italia che, il decreto presidenziale contenente norme per il riordinamento dell'Ente autonomo del porto di Trieste, competenze con contenuti così vasti vengono trasferite dallo Stato a un'autonoma organizzazione periferica qual è l'organismo di gestione dello scalo triestino». A formulare questo giudizio sul recente provvedimento emanato nel quadro dei decreti delegati per l'attuazione degli accordi di Osimo è il dott. Michele Zanetti, presidente dell'Ente porto, al quale «Il Piccolo» ha chiesto di illustrare le previsioni e la portata del decreto entrato in vigore il giorno 2 di questo mese.

L'Ente porto fu istituito undici anni fa con la legge 589 del 1967. I poteri e le funzioni dell'Ente sono stati sinora disciplinati da un complesso di norme comuni agli altri enti di gestione degli scali italiani. Nello stesso momento in cui, a livello nazionale era allo studio la riforma delle legislazioni portuali, il trattato italo-jugoslavo e gli accordi di cooperazione economica sono stati occasione per Trieste per ampliare le precedenti funzioni assegnate all'Ente, assicurando in primo luogo autonomia patrimoniale, finanziaria, amministrativa e contabile a una struttura destinata a organizzarsi in base a principi di imprenditorialità.

«E' stato conseguito, a mio giudizio — sostiene il dott. Zanetti — un ordinamento di natura avanzata rispetto agli altri enti di gestione dei porti italiani, che può diventare una via da seguire nella direzione di una riforma vera e concreta delle amministrazioni portuali nazionali».

Un elemento di questa miniriforma a favore del nostro scalo è — come si è già detto — la dotazione di un fondo di 15 miliardi all'Ente porto che costituirà il presupposto per una gestione economica delle attività facenti capo allo scalo triestino. Ma sono previste anche sostanziali innovazioni che verranno a incidere sull'autonomia operativa dell'Eapt. Anzitutto il decreto stabilisce che vengano devoluti all'Ente i canoni per l'uso dei beni demaniali marittimi in consegna ad altre amministrazioni, nonché i proventi delle sanzioni pecuniarie relative a violazioni commesse nell'uso dei beni demaniali medesimi e nell'esercizio dei servizi di spettanza dell'Ente. Già la Regione, nel parere delegato tradottosi, con ampie migliorie, nell'attuale provvedimento normativo, rilevava la necessità di assicurare all'Eapt un sistema di autofinanziamento, eliminando gli interventi contributivi dello Stato. L'articolo 5 del decreto presidenziale numero 714, contenente le disposizioni sul riordinamento dell'Ente di gestione del nostro scalo, riconosce, inoltre, all'Ente porto la possibilità di avere in proprietà aree e fabbricati già in uso ad altre amministrazioni dello Stato per servizi non attinenti al traffico portuale.

Di particolare rilievo è inoltre la norma dell'art. 7 del decreto che estende alle imprese che svolgono attività nell'ambito portuale le agevolazioni finanziarie concesse dal Fondo di rotazione, nonché dall'Istituto per il mediocredito, con il preciso scopo di incoraggiare gli insediamenti commerciali e industriali nell'area portuale.

Ancora, il decreto riconferma i limiti dei punti franchi compresi nella zona del porto franco, ampliandoli con l'estensione dello speciale regime ai futuri interramenti di specchi d'acqua connessi con la realizzazione di nuove opere portuali. L'Ente porto, che, in passato, secondo alcuni era una struttura necessaria, ma, secondo altri, un organismo pesante quanto inutile diviene, in forza delle nuove norme, un elemento direttivo, propulsore di tutti gli aspetti dell'attività portuale oltre che di quella futura, connessa con la stretta e permanente cooperazione, nello spirito di Osimo, sia fra i porti nazionali di regioni diverse, sia fra quelli italiani e jugoslavi del Nord Adriatico.

Così, il decreto amplia le responsabilità dell'Ente in materia di disciplina dei servizi portuali, comprendendo quelli di riparazione, carenaggio, rimorchio e rifornimento delle navi che più incidono sulla economicità della gestione portuale e sulla sua capacità d'essere concorrenziale. Fra i compiti assegnati all'Eapt figura altresì quello di salvaguardare le nostre acque dall'inquinamento. Non si tratta d'una pura e semplice petizione di principio suggerita dalla «moda ecologica», ma del concreto riconoscimento d'un potere di disciplina più vasto e più precisamente commisurato alle reali esigenze del nostro mare di quanto non siano le generiche norme vigenti in questo settore a livello nazionale.

In sostanza, con questo provvedimento, lo Stato ha conferito a Trieste una propria autonomia operativa in relazione alle attività portuali, nella considerazione della rilevanza che i traffici attraverso il nostro scalo hanno per l'economia del Paese. «E' per queste ragioni — afferma il presidente Zanetti — che il mio giudizio sul decreto di riordinamento dell'Ente porto non può che essere positivo, anche se da solo non potrà rivelarsi un rimedio assoluto per tutti i mali del nostro scalo». E' dunque questo il momento in cui tutte le componenti portuali dovranno impegnarsi per sfruttare le potenzialità contenute nel decreto.

Un discorso a parte va invece fatto per quanto riguarda la partecipazione dell'Eapt agli insediamenti industriali nella futura zona franca. L'articolo 2 del decreto riconosce espressamente all'Ente il compito di partecipare all'elaborazione dei piani urbanistici e industriali di insediamento, riconoscendo al porto un compito complementare per quanto si riferisce ai vantaggi che la futura zona franca potrà e dovrà dare al nostro traffico marittimo. In altre parole viene stabilito il principio che si dovranno realizzare anche insediamenti industriali a vocazione portuale nell'interesse del traffico marittimo e quindi dell'economia locale. Nuove responsabilità vengono a gravare sull'Eapt ora dotato dei poteri necessari per garantire alla città i benefici economici indotti dallo sviluppo del suo porto.

Baldovino Ulcigrai

(Continua — Il primo articolo di questa serie è stato pubblicato sabato 9 dicembre).

«Borghesia eroica» domani al Cds

L'appuntamento con «Borghesia eroica» è per domani alle 16.30 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della stampa, dove il rettore dell'Università, Giampaolo de Ferra e Decio Gioseffi, direttore dell'Istituto di Storia dell'arte del nostro Ateneo presenteranno il nuovo libro di Carpinteri & Faraguna e José.

L'incontro, al quale interverranno gli autori, fa parte della serie di pomeriggi che, con l'apprezzata impronta organizzativa di Fulvia Costantinides, il Cds dedica alle signore.

SEGNALAZIONI

Un podestà istriano del XIII secolo

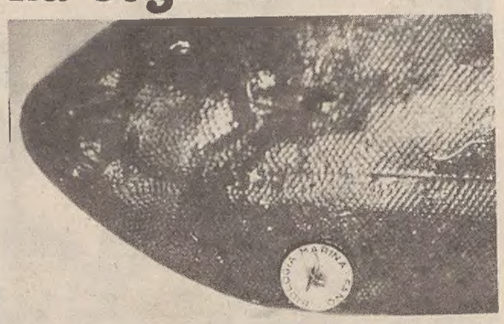
«Con riferimento al quiz relativo al nome del podestà di Cittanova nel 1260, informo che a pagina 49 del volume "Cittanova d'Istria" di don Luigi Parentin si legge: "Anche Cittanova stava per passare la sua esperienza decisiva. Il 2 agosto 1259 ricevette il podestà nella persona di Biaquino di Vossalco da Momiano, eletto nella carica a vita...'. A tale domanda risposi: "Biaquino di Vossalco". Vossalco è il nome del padre che, come è noto, allora era d'obbligo segnare.

«Che in Istria il nome del padre sia stato importante lo dimostra la variazione avvenuta in certi cognomi, come risulta dai registri dell'epoca. Ad es.: Pietro fio (figlio) de Lise col passare del tempo la particella specificativa venne unita e quindi in questo caso risultò il cognome Delise.

«Pertanto, la soluzione "Bianquino da Momiano" apparsa su "Il Piccolo" è, a mio parere, incompleta. (La lettera "n" in più è probabilmente un errore di stampa).

«Distinti saluti. Eliseo Pavat».

La sogliola di Fano



Il direttore dell'istituto di Zoologia dell'Università di Trieste cortesemente scrive:

«Egregio signor direttore, a proposito della notizia comparsa il 7 dicembre sul "Piccolo" del ritrovamento in Istria di una sogliola marcata, potrà certo interessare i lettori sapere perché siano in circolazione nell'Adriatico sogliole che portano il contrassegno del laboratorio di Biologia marina di Fano.

«L'istituto di Zoologia dell'Università di Trieste si occupa sin dal 1962 di problemi di biologia marina e, tra i suoi programmi di ricerca, ve n'è uno relativo alle migrazioni dei pesci. Per questo, in collaborazione con il laboratorio di Biologia marina e pesca di Fano e col nostro laboratorio di Biologia marina di Aurisina, vengono studiate anche le migrazioni della sogliola. Per questo si catturano e si contrassegnano esemplari che poi vengono liberati dopo averli pesati e misurati. Quando si ha la fortuna di ripescarli si può stabilire il percorso da essi seguito.

«Nel caso della sogliola "targata Fano", l'aveva trovata in Istria è di grandissimo interesse perché se vi sono pesci che anche per la loro forma sembrano essere tipicamente sedentari, questi sono proprio le sogliole. Naturalmente uno o pochi casi non permettono di determinare con precisione i percorsi fatti dai pesci migratori, anche se è indubbio che la nostra sogliola, che era stata liberata sulla sponda della Romagna, ha attraversato l'Adriatico.

«Attualmente le ricatture si aggirano intorno al 10 per cento dei pesci marcati, il che in questo tipo di ricerca, è già un'ottima percentuale. Una percentuale più elevata è però sempre auspicabile e la si può ottenere anche dando, come lodevolmente è stato fatto in questo caso, una certà pubblicità alla cosa e informando la gente sui programmi di ricerca.

«Colgo quindi questa occasione per invitare i pescatori o coloro che avessero occasione di trovare delle sogliole marcate, di inviare al laboratorio di Biologia marina di Fano o all'istituto di Zoologia dell'Università non soltanto il contrassegno ma possibilmente, l'intero animale al fine di permetterci di valutare, oltre al percorso, l'accrescimento del pesce nel periodo tra la marcatura e la ricattura. Con i più vivi ringraziamenti, distinti saluti. Prof. Elvezio Ghirardelli».

Chi vuole denunciare impari a firmarsi

«Con riferimento alla recente pubblicazione sul "Piccolo" degli elenchi dei contribuenti e a quella, molto opportuna, sul giro d'affari di certi commercianti al dettaglio, mi domando come mai la gente comune sappia benissimo ciò che il Fisco mostra di ignorare.

«Non è giusto che le tasse le paghino solo i contribuenti a reddito fisso e che i ricchi siano mantenuti da noi. Mi domando se non si debba collaborare con il Fisco per denunciare gli evasori e i frodatori.

«Se l'argomento non è troppo scottante, gradirei che ad esso fosse dedicato un dibattito sulle "Segnalazioni".

«Distinti saluti. Un contribuente che paga anche per i ricchi».

L'argomento sembra essere scottante soprattutto per l'autore di queste righe, che parla di denunciare il prossimo, ma trascura di firmarsi.

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

La legge della vita

Addio alle armi

Imprevedibili strascichi del terremoto che sconvolse il Friuli. Un mattino di luglio, carabinieri in servizio di perlustrazione notarono, nei pressi di un passaggio a livello, una specie di brigante Gasparone, un tipo tarchiato e baffuto che reggeva una carabina. Poiché la ferrovia attraversa un centro abitato ed era ormai tramontata la stagione della caccia, i militari avvicinarono l'uomo — un contadino ventiseienne — si fecero consegnare la carabina e scoprirono che l'arma era carica. Il «fuciliere» venne arrestato e, interrogato, raccontò che la sua casa era stata diroccata dal sisma e il giorno in cui venne sorpreso dai militari egli stava trasportando i propri Lari nell'abitazione di una zia.

Alla fine, l'agricoltore diede una spiegazione più che illuminante del fatto: era stato ricoverato per tre volte in un manicomio. Imputato di porto illegale d'arma, venne giudicato dal Tribunale penale che, con la concessione prevista dalla particolare legge su questi strumenti di morte, gli inflisse quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di multa con i benefici e ordinò, altresì, la confisca della carabina. Ricorse, ma diserta ora il giudizio della Corte d'appello, presieduta dal primo presidente dott. Zumin e formata dai consiglieri dott. Petris e dott. Giancotti, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Milcovich, e la sua difesa viene assunta dall'avv. Godnic di Trieste. Com'è andata? Non troppo bene. La Corte conferma in pieno le impugnate deliberazioni. Non farà un giorno di carcere e non riavrà l'arma. Il che è soltanto un bene. Perché mettere una carabina nelle mani di un alienato è pura follia. Quasi come quella di lasciarlo liberamente circolare. I pazzi, siamo tutti d'accordo, sono malati ma, al contrario dei tubercolotici, sono anche pericolosi. Per sé e per gli altri.

mir

NELLE ABITAZIONI LUNGO LA «COSTIERA»

Corrente che se ne va e altri inconvenienti

«Gentile direttore, chiedo scusa se approfitto della sua cortesia per denunciare anche a nome di molti amici residenti nella zona di Santa Croce a mare, un grosso inconveniente che — per la frequenza con la quale ormai si ripete — merita l'attenzione dell'organo responsabile dell'Acega.

«Si tratta delle interruzioni nell'erogazione della corrente elettrica, parziali o totali, che quest'anno sono state, a quanto mi consta, almeno una decina. Le interruzioni avvengono senza preavviso e specialmente nei mesi freddi la cosa si rivela ancora più grave perché comporta l'arresto del riscaldamento oltreché di altri servizi come quello dell'apertura dei cancelli spesso collegata all'energia elettrica.

«Sembra che ciò non debba attribuirsi a vetustà delle centrali o a carenze degli impianti di distribuzione ma semplicemente, come mi ha cortesemente spiegato al telefono un funzionario dell'ufficio guasti elettrici, alla vegetazione arborea enormemente cresciuta in questi ultimi anni lungo le linee: vento e temporali provocherebbero un abnorme movimento dei rami causando rotture e cortocircuiti. Poiché ritengo che l'aggravarsi della situazione lamentata sia tanto pregiudizievole per gli utenti quanto per l'Acega, che deve sopportare le spese delle numerose riparazioni, a me par giusto che l'iniziativa di porvi rimedio debba essere presa dai dirigenti dell'azienda pubblica nella speranza che il senso civico degli utenti consenta di effettuare le necessarie operazioni.

«Colgo l'occasione per sollecitare le competenti autorità comunali, peraltro già più volte interessate in passato, a considerare che è tempo ormai di risolvere il problema dell'asportazione dei rifiuti lungo la strada costiera, dove i residenti sempre più numerosi sono costretti a smaltirli a propria cura e spese pur continuando a pagare al Comune la tassa relativa. Anche i collegamenti con la città andrebbero riveduti, almeno quelli della strada costiera con Grignano e Barcola, collegamenti che si rivelano insufficienti al punto tale da risultare inutili e dannosi: inutili per gli utenti che continuano a servirsi con notevole sacrificio di mezzi propri e dannosi per chi li gestisce in perdita.

Nella speranza che quanto sopra provochi una chiara risposta da parte dei responsabili ringrazio». (Lettera firmata).

Piccolo albo

Il pomeriggio di sabato 9 dicembre nel cimitero di Sant'Anna è stato smarrito un borsello da uomo contenente solo oggetti d'uso. Il rinvenitore voglia cortesemente telefonare al numero 421532.

Una piccola borsa color sabbia contenente chiavi e documenti è stata smarrita il 6 dicembre nei paraggi della piazza Perugino. Il rinvenitore voglia rivolgersi all'indirizzo indicato sui documenti per concordare la restituzione.

Due cappellini e una maglia sono stati smarriti venerdì 8 dicembre in viale XX Settembre. Il rinvenitore è pregato di telefonare al numero 52451.

Un ombrello da uomo è stato smarrito l'8 dicembre in via Fortunio. Chi l'ha trovato voglia telefonare al numero 70068.

Un gatto siamese si è smarrito dalle parti di via Orsera. Chi l'avesse raccolto telefoni alla trattoria «Alle rondinelle» (numero 820053).

Dalla borsetta di un'insegnante sono scomparsi sabato 9 dicembre due portafogli contenenti denaro e fotografie di famiglia: si prega di far riavere almeno queste ultime a Franca Bernardi, Domio, Scuola materna statale.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste Nord

L'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste Nord si terrà con inizio alle 13 e si concluderà con le operazioni di voto per designare il consiglio direttivo destinato a entrare in carica nell'anno sociale 1979-1980.

Circolo svizzero

Domani, mercoledì, con inizio alle 19 nella sala del Cara di via Rossini 4 (g.c.) il Circolo svizzero presenterà ai propri soci e loro familiari il film «La fête des vignerons 1977» dedicato alla tradizionale manifestazione che si svolge una volta ogni 25 anni a Vevey sul Lemano. Si tratta d'un documentario ufficiale a cura del comitato che organizzò l'edizione dell'anno scorso della festa dei vignaioli.

Panathlon club

Si terrà questa sera con inizio alle 20.30 la riunione conviviale del Panathlon Club in un albergo del centro. Durante la serata saranno consegnati i premi Panathlon «Sport e Studio» e «Sport e Lavoro», oltre a riconoscimenti a dirigenti, allenatori, arbitri e decani dello sport.

Centro avventista

Questa sera con inizio alle 17.30 nella sede di via Rigutti 1 del Centro avventista, il pastore Luciano Benini presenterà uno studio biblico sull'Apocalisse. Seguirà un dibattito. L'ingresso è libero.

Associazione esperantista

Questa sera con inizio alle 20.30 nella sede dell'Associazione esperantista triestina di via Trento 1, sarà proiettato un film su Pulau-Seribu. Il realizzatore della pellicola, Sergio Nodus, ha documentato un suo viaggio nelle isole indonesiane, alla ricerca del varano di Komodo. L'ingresso è libero.

Doni alla Val Dogna

Per domenica prossima 17 organizzata dal Gruppo giovanile «Giulio Kugy», è in programma una gita della società Alpina delle Giulie in Val Dogna, ai cui ultimi abitanti saranno portati i doni natalizi e gli auguri del Cai. La corriera partirà alle 6.45 dalla piazza Unità d'Italia. Le iscrizioni e le offerte volontarie si accettano da domani nella sede sociale dalle 10 alle 21 (tel. 60317). Questa sera nel corso di un incontro fissato per le 19 verranno illustrati scopi e programma dell'iniziativa.

Profumi Regali Bijou

Profumeria *Rosa*, via S. Lazzaro 7, tel. 61762.

Il Market della parrucca

di via S. Lazzaro 17, è un negozio specializzato al Vostro servizio. Vastissimo assortimento di modelli e colori, prezzi di fabbrica e completa assistenza post-vendita. Parrucche sintetiche a partire da L. 9500, in capelli naturali da L. 39.000. Lavorazioni su misura per donna e uomo.

Garanzia Seiko

Dal Concessionario Autorizzato Seiko *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4, troverete un meraviglioso assortimento di orologi al quarzo, digitali e automatici. Tutti con certificato originale di garanzia e con l'assistenza Seiko.

Radio Antenna

Oggi dalle 9 alle 10 da Radio Antenna (101 MgH e 89,700 MgH) andrà in onda la rubrica «Fulvia con voi» condotta da Fulvia Costantinides. Ospite in studio il giornalista Bruno Natti.

«La Spirale»

Stasera con inizio alle 20 nella sede dell'Associazione macrobiotica triestina «La spirale», di via Felice Venezian n. 7, prosegue il ciclo di conferenze tenuto dalla dott. Mercedes Deotto Salimei in tema di «Forze extrasensibili».

Assemblea dell'Alpina

Giovedì 14 alle 19 in prima convocazione e alle 20 in seconda si terrà nella sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3 un'assemblea straordinaria della società Alpina delle Giulie. All'ordine del giorno figurano la determinazione del canone sociale, e l'approvazione del bilancio preventivo per il 1979.

Escai XXX Ottobre

Stasera con inizio alle 19 nella sede di via Silvio Pellico 1 del Cai XXX Ottobre si ritroveranno i giovani dell'Escai per la consueta riunione settimanale. Sarà proiettato il film «Masino, primo amore», premiato al festival della montagna di Trento. L'ingresso sarà libero.

Festa in grotta

Domenica prossima 17 i giovani dell'Escai XXX Ottobre e i loro familiari si incontreranno per la tradizionale «Festa in grotta» in una cavità festosamente illuminata. Programma nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Corsi di sci

Anche quest'anno lo Sci Cai Trieste organizza le tradizionali «Sei domeniche sulla neve», dedicate sia ai neofiti degli sport invernali, sia a coloro che intendono perfezionare la tecnica sciatoria. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla sede dello Sci Cai Trieste in piazza dell'Unità d'Italia 3 dalle 19 alle 20 dei giorni feriali.

Ex Guardia civica

L'Associazione «Guardia civica» informa che la sede di via XXIV Maggio 4 (Casa del combattente, IV piano, stanza 17) è a disposizione degli iscritti e dei loro familiari ogni lunedì dalle 18 alle 19.30.

Per sole L. 25.000

Un valore di 100.000! Magnifico regalo per le Feste: Vi offriamo metri 2.50 di tweed, altezza cm 150, in purissima lana, a prezzo di propaganda. *Magazzino Stoffe Inglesi* di Mesinovich, via San Nicolò, 22.

E' una cosa seria...

Anche l'acquisto di una pelliccia già confezionata è un acquisto impegnativo; la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al Vostro pellicciaio di fiducia, che con la sua esperienza e serietà deve consigliarVi, indirizzarVi e farVi spendere bene il Vostro denaro! *Beltrame* è a Vostra disposizione per l'assortimento più vasto di ogni genere di pellicce pronte e con la serietà ed esperienza di anni e anni di lavoro.

Incontro di bersaglieri

Domenica 17 alle 10.30, nella sala maggiore della Casa del combattente, è in programma un incontro fra bersaglieri per il tradizionale scambio di auguri natalizi e una bicchierata. In tale occasione verrà proiettato anche il film sul raduno cremisi svoltosi a Trieste il 3 novembre scorso. Sono invitati tutti i bersaglieri e i loro familiari.

Circolo fotografico

Il Circolo fotografico triestino ha in programma per le 19.30 di stasera nella sede di via Mazzini 12, del sodalizio «Il Carso», una proiezione di diapositive sul tema «Haiti, l'isola dei contrasti» che saranno commentate da Maurizio Martini.

Brovada e musetti

la vera brovada friulana, maturata nelle vinacce e i buoni musetti friulani sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci, 28.

Ginnastica correttiva

Questa sera con inizio alle 18 nell'aula di canto della scuola elementare «Ferruccio Dardi» il dott. Nuctari terrà una conferenza sui problemi relativi alla pratica dello sport e della ginnastica correttiva. Sono invitati i genitori degli alunni e gli insegnanti.

Chimica farmaceutica

Domani, mercoledì, con inizio alle 21, nell'aula dell'Istituto di chimica della nostra Università (piazzale Europa 1), il prof. Fulvio Camerini, direttore della divisione di cardiologia dell'ospedale di Trieste, parlerà sul tema: «Farmaci cardiotonici in cardiologia». La conferenza è patrocinata dalla Società giuliana di Chimica farmaceutica applicata.

Natale, neve, freddo

Consigli e trattamenti per mantenere la tua pelle sempre perfetta. *Nereo*, viale XX Settembre 14, tel. 795236.

«Conto alla rovescia» per l'operazione natalizia

IL PICCOLO Via Pellico 8

Il negozio_____

di via_____

partecipa al concorso

«VETRINE DI NATALE»

Per l'operazione «vetrine di Natale» è cominciato il conto alla rovescia: l'ultimo termine per iscriversi alla gara facendo pervenire questo tagliando al nostro giornale scade il 18 prossimo. Le fotografie delle più originali fra le vetrine che la giuria sta passando in rassegna saranno pubblicate sul «Piccolo».

IL CUORE DELLA CASA E' LA CUCINA
SCHIFFINI CUCINE DESIGN
TRIESTE VIA S.NICOLO' 32

Per rinnovo locali
una vendita straordinaria
di:
LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE
CUCINE
FRIGORIFERI
STUFE
a
prezzi scontati
CITRUS
Via Torrebianca 22 - 27

UN NEGOZIO È UN BUON NEGOZIO SE HA PREZZI CONVENIENTI
È OTTIMO SE HA SOLTANTO ARTICOLI DI MARCA
MA È "T CLUB" SOLO SE HA QUESTE DUE IMPORTANTI QUALITÀ INSIEME
T club

Ultimi giorni
Ultime occasioni
SCONTI ECCEZIONALI
CENTRO CASA
VIA PICCARDI, 18

CITROËN
CITROËN DINCONTI
Via Coroneo 33, telefono 762361
CITROËN

stivali
stivali
stivali
in una vasta scelta
ANCHE DI PREZZI
DEA
Via S. Sebastiano (ang. piazza Cavana), tel. 730610

SORDITÀ
L'apparecchio che non si vede. Novità BOSCH «antirumore». Apparecchi senza niente nell'orecchio. Prove gratuite in TRIESTE, Hotel CORSO, via S. Spiridione 2, giovedì 14 dicembre. Opuscoli gratis scrivendo a LETRICO, via Rovello 19, Milano.

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

studio battistella trieste
tendaggi?
tappeti?
copriletti?
coperte?
corredi?
ANDROMEDA
3 piani di incredibili idee in corso italia 22

VICENDA VISSUTA DI OLTRE 300 DISEGNI NELL'ARCO DI UN ANNO

Viaggio nel «paradiso perduto»

L'Istria romantica e attuale nello splendido volume di Bressanutti

«Sino a 18 mesi fa non conoscevo l'Istria, non vi ero quasi mai stato. Al massimo mi ero spinto fino a Rabuiese per "fare benzina". Questa è la candida e quasi incredibile confessione di Aldo Bressanutti, pittore, disegnatore, incisore e autore dello splendido volume «Istria pittoresca» (da Muggia a Promontore), circa 300 disegni con testi di Alfieri Seri, per le edizioni Italo Svevo di Trieste.

Aldo Bressanutti è partito nel giugno dello scorso anno alla «scoperta» dell'Istria, con in testa l'idea di ritrarre paesaggi per una mostra di dipinti da tenersi a Muggia. Però, con il trascorrere delle settimane, dopo i primi sopralluoghi effettuati con l'aiuto di un sacerdote, don Dusan Jakomin, e del sostegno morale di Giovanni Polesini, direttore della Biblioteca del popolo del commissariato del governo, ecco l'idea primitiva trasformarsi in un progetto certamente molto più audace e impegnativo di una mostra: quello di un libro vero e proprio di disegni, schizzi, appunti visivi di una regione che moltissimi qui da noi considerano una sorta di «paradiso perduto» e che Bressanutti, adesso, definisce di «aspra dolcezza», centrando, come meglio non è possibile, l'essenza prima della penisola, dei suoi abitanti, della sua tormentata e tormentosa vicenda storica.

Decine di migliaia di chilometri percorsi in motoretta, in un andirivieni quasi quotidiano, oppure — nei più freddi mesi invernali — sull'auto guidata dalla moglie Anita; avventure quotidiane minime, tutte «importanti»; la diuturna ansia della scoperta dell'ispirazione; la «folgorazione» sulla via di Bogliuno o di Orbani, di Parenzo o di Rovigno, o di cento altre località, davanti a un cascinale, ai ruderi di una torre o di mura antiche, a una macchia di alberi, a un campanile, a case, stalle e anche, semplicemente, davanti a umili secolari arnesi di lavoro; la scoperta di vicoli che non vanno da nessuna parte, di stemmi gentilizi consunti dalle intemperie, di capitelli, decorazioni murarie incrostate dalla salsedine, e così via sino agli incontri con le genti del luogo, con la loro a volte beffarda ironia, il loro profondo e antico senso dell'ospitalità, il loro giusto orgoglio.

Mille gli episodi. E fra i tanti, Bressanutti ne ricorda alcuni: Maggio di quest'anno. Zona di Orbani. Pomeriggio di sole dopo una mattinata di pioggia. L'artista entra nell'aia di una cascina per chiedere acqua e il mezzadro finge di scambiarlo per un mungitore e gli ordina, perentorio, di andare nella stalla e fare il suo lavoro. Bressanutti non fiata, obbedisce, si avvicina alle mucche, le accarezza, pulisce, si siede sullo sgabello e comincia a mungere, ritrovando subito nelle dita la memoria di gesti già compiuti nel Tirolo dopo la guerra. Quando esce sull'aia e gli si fa incontro la moglie del mezzadro, l'equivoco viene chiarito.

Autunno '77. A Dolegna di Bogliuno l'aria è già fredda, la notte è vicina e lo scooter si ferma per mancanza di carburante a 20 chilometri dal più vicino distributore. L'artista riesce a caricare il suo mezzo sul lento carro trainato da buoi di un contadino, arriva alla cascina quando la luna splende in cielo. Trova un passaggio su un'auto che risale ai lontani anni 40 e, per delle stradette di terra battuta, arriva al distributore e può rifornirsi. Quando monta in sella è buio fondo. Fa qualche decina di metri e cade scorticandosi la gamba e la spalla. Viene ospitato per due giorni, curato come uno di famiglia. Ritornerà, qualche tempo dopo, per ringraziare e sdebitarsi con un disegno del luogo.

E ancora, sempre nella zona di Bogliuno, davanti alla facciata di una chiesa quasi completamente in rovina, quando, sulla carta si mette a «togliere pietre» dagli archi di una «bifora» per «rendere la profondità» e riceve aspre critiche da un gruppetto di curiosi i quali trovano che il disegno «è bugiardo».

Ogni giorno di viaggio è stata un'avventura. Un anno strano, diverso, irripetibile. La memoria di questi «viaggi» è racchiusa nei disegni del volume, nelle pagine fitte, scrupolose, del diario tenuto da Bressanutti. Ma soprattutto è racchiusa nel cuore dell'artista. Per sempre.

Riccardo Marcato

Fotoamicizia con l'Austria

Il presidente dell'Assartigiani, Franco, consegna al sig. Fischer una targa ricordo. (Foto Ukovich)

Si è conclusa la visita di un gruppo di fotografi austriaci alla nostra città. I professionisti stranieri, provenienti dalla Stiria con il presidente Fischer e dalla Carinzia con il presidente Kabath, hanno soggiornato in un albergo di Muggia; oltre a un giro turistico della città e dintorni, con l'immancabile tappa a Miramare, si sono incontrati con i colleghi triestini durante un incontro conviviale, offerto dalla locale Azienda di soggiorno al Castello di S. Giusto.

Vi sono stati scambi di doni alla presenza delle autorità cittadine e sono state gettate le basi per ulteriori incontri sia nella nostra regione che in Austria. Successivamente gli ospiti sono stati ricevuti all'Associazione degli artigiani nella sede di via Ghega 1, dove ha avuto luogo una tavola rotonda sui principali problemi della categoria.

I fotografi austriaci hanno anche esposto una selezione delle migliori opere partecipanti a una importante mostra di ritratto, ottenendo un incondizionato plauso per la realizzazione delle foto, sia dal punto tecnico sia artistico.

Rassegna delle gallerie

Martini

Alberto Martini alla Torbandena. Molti dipinti e anche qualche disegno e qualche bozzetto per scene, datati dal '28 al '49, risalenti, dunque al periodo parigino e al successivo ritorno in Italia nel 1939 (morirà nel 1954) dischiudono aspetti poco noti di questo grande artista che fu assai più poliedrico di quanto l'eccelsa opera grafica di precursore del surrealismo non abbia fatto credere. Certo fu ovunque e sempre fedele a quella sua individuatissima concezione visionaria della realtà. Certo fu costantemente un anticipatore.

C'è, a esempio, una falsa riflessione di un corpo geometrico formato da due piramidi a basi contrapposte che fa pensare agli arduì problemi del nostro Saffaro. Del '34 c'è, invece, un viluppo di irregolari anelli concentrici che richiama Braque, la quieta equivalenza cromatica e spaziale di modulazioni musicali. In un'opera del '42 abbiamo uno sventagliarsi di trasparenti prismi d'arcobaleno che si ricompongono poi in segni cabalistici e in bassorilievi architettonici. Se fra tante favole magiche delle forme dovessimo indicarne una che meglio delle altre si presta a essere raccontata, diremmo la storia del toro dal volto umano e melanconico che viene piegato a testa bassa dall'ignuda grazia di una fanciulla che lo afferra per le corna. Così la sottile intelligenza femminile vince sempre e attraversa le tenebre dei mostri.

Così Alberto Martini ha attraversato i paesi più strani e più diversi, dagli incubi di Poe alla Venezia cubista dei fantasmi, conservando quel magistero disegnativo semplice e altissimo che gli costò tanto sacrificio: «Per imparare il disegno a penna, strumento difficile e acuto come il violino, è necessario lavorare di notte e di giorno per molti anni...».

La citazione è di Sergio Molesi che, nell'ampia e accurata presentazione, adduce tutti i riferimenti della grande navigazione nel mare del fantastico che codesto Ulisse da Oderzo condusse nella sua vita di poeta solitario. Al discorso di Molesi rimandiamo dunque chi vuol essere introdotto a questa mostra davvero eccezionale. Molesi ricorda anche il parallelo con De Chirico, la cui recente morte impone un raffronto: Alberto Martini è più chiuso, più tormentato, meno capace di separare l'arte dalla vita e di dare, quindi, all'arte l'intiero spazio di una propria realtà, ma è più autentico e più sincero di De Chirico.

Costantini

Vittorio Cosantini alla Moderna. Una pittura tranquilla che dichiara tale intonazione già nella scelta dei soggetti delle nature morte — le bottiglie e la pipa, la caffettiera e la tazzina, il piccolo strumentario della felicità domestica — e che la riconferma attraverso un disegno attento e ben calibrato, una gamma tonale melodiosa e sapientemente equilibrata.

Anche la pittura di Costantini ha però una propria evoluzione. Un tempo egli accentuava lo scarto fra gli oggetti e lo sfondo, adesso cura un'attenta compenetrazione della tessitura pittorica che preferisce rada, tanto da lasciar intravedere la tela o il legno del supporto. Dipinge con pochi colori, netti e precisi nella loro purezza squillante, pur distesi pacatamente e nel pieno rispetto della verosimiglianza tonale.

E' un pittore accorto. Lo si vede anche dalla capacità di trapassare da un modo all'altro — i pesci sulla stadera, descritti con fare veloce e approssimativo — senza cadere in zeppe, anzi mettendo oltre alla bravura un pizzico d'inquietudine metafisica.

Frunzo

Vincenzo Frunzo alla Galleria dei Rettori. Pittore che ha sulle spalle un ricco bagaglio di esperienze qualificatissime — nato a La Spezia nel 1910, incominciò ad esporre nel '30, fu amico di Cagli e di Birolli, aderì al MAC, partecipò alle Biennali di Venezia e alle Quadriennali di Roma — non si lascia però imprigionare dal proprio passato. Vuole ricrearsi un passato nuovo, vuol ritrovare fra i sodali d'un tempo quelli che gli sono più congeniali al presente — Bartolini, Viviani, Rosai, forse Usellini e Caffè — poiché fanno risuonare le corde di una dolce ironia sui ritmi della circolarità temporale del gusto.

Così appaiono lentamente, affiorando da perduti incantesimi del realismo magico e della pittura metafisica, questi piccoli scorci della Versilia, questi richiami sottomarini a nature morte delicate, questi nudini fragranti e sensuali, queste fungaie di ombrelloni sulla spiaggia balneare deserta, queste conchiglie e questi ricci a far da primo piano ad un'isola di San Giorgio citata da Guidi. Tutto è filtrato oltre un velo uniforme che si sposta lentamente fra l'azzurrino e il rosa, e significare così la grande distanza e il grosso spessore di esperienze stilistiche che separano l'artista dal vero.

Mi pare perciò che dei molti critici che hanno scritto di Frunzo (Marussi, Lepore, Cariuccio, De Michelì), chi l'ha capito meglio è stato Gillo Dorfles: «E' una pittura che si vale di mezzi espressivi tradizionali — olio su tela — con una castigatezza ed un rigore oggi insoliti, all'incontro tra l'informale e un tonalismo atmosferico lungamente filtrato attraverso il ricordo».

Pittura, dunque, da assaporare lentamente, certi che non esaurirà il serbatoio di sostanza poetica dal quale fa fluire sull'osservatore un fiume continuo di poesia, tanto più continuo quanto più le allusioni al vero sono discontinue, elittiche, sincopate. E si potrebbe trovare un paragone, senza esagerazioni con certo Montale.

Pepeu

Megi Pepeu alla Carteslus. Dice: «Voglio stare qui, in una città in cui si parlano due lingue, in una città in cui confluiscono due storie e tante genti. Una città in cui tutto è più difficile, più esasperato... Una città che può vivere in un modo nuovo la sua cultura, la sua storia. E allora voglio cambiarla questa mia città e non sono sola. E dipingo, disegno... provo...».

Disegni a tempera, sovente in due soli colori — rosso e blu —, con le figure umane rosse che sembrano nuotare in un mare all'acquerello, e acqueforti, mirabili per l'intimo compenetrarsi dell'artista alle risorse classiche della tecnica antica, esperite con raffinata e sprezzante maestria, sono lo specchio fedele di codesto suo stato d'animo, ingenua ed accanita ricerca d'una prima verità umana. Sono le ragazze di vita, sono le vecchie ruffiane, sono i venditori delle bancarelle di jeans, lo squallore d'un degrado urbano sul quale non si può non sognare l'alzarsi di un aquilone sospeso fra l'espressionismo tedesco e le ultime stanche folate del '68, trascorso forse invano.

Megi è una sensitiva, vive sulla sua pelle le contraddizioni precise, concrete, individuate di questa nostra Trieste. Quando le trasferisce sulla carta o sulla lastra, diventano tutt'altra cosa, trame disegnative appuntate alle ragnatele sconvolte dal vento, eventi storicizzati in un alveo terso e remoto, dove la pesia batte i ritmi fantastici del tempo interiore, battito del cuore, dove la poesia graffia le rughe sulla pelle anche ai giovani e li fa diventare vecchi.

Di questa mostra ricorderemo i due versanti separati: disegni colorati, macchie di colore, liricità del colore su un lato e acqueforti, rigore sirenuo dello scavo in presa diretta sulla lastra cerata, sull'altro versante. In entrambi, il soggetto, malgrado l'impegno, non è che un pretesto, uno spunto a dipingere, a disegnare per provare a cambiare la città in sé stessi..

G. M.

RIEVOCATO IN ASSISE IL TENTATO OMICIDIO DI VIA GHIRLANDAIO

Non intendeva rinunciare al legame con la cognata

La Corte ha ordinato che l'imputato sia sottoposto a perizia psichiatrica

Un dramma della gelosia avrebbe dovuto suggellare l'attuale sessione dell'assise ma sulla vicenda, anziché una sentenza, è scesa un'ordinanza. La Corte, presieduta dal dott. Visalli e formata dal giudice dott. Alessandra Griselli-Bottan e da sei giudici laici, pm. il dott. Brenci, cancelliere Bernazza, si insedia eccezionalmente nell'aula 271 del Tribunale penale, per processare il detenuto Filippo Panasci, 46 anni, da Patti di Messina, residente a Bologna.

Legato da anni alla cognata Rosa Gaglio, egli si sarebbe fatto prendere dalla disperazione quando la giovane donna incontrò, a Trieste, Tullio Poli, via del Ghirlandaio 18, con la quale iniziò un rapporto sentimentale nell'attesa di legalizzare la loro unione. Panasci venne a Trieste, e il mattino del 4 aprile scorso si appostò in via del Ghirlandaio.

Non appena la coppia apparve sulla strada, l'attuale imputato estrasse di tasca una pistola Beretta, calibro 22, la puntò contro la Gaglio, che riuscì a ripararsi dietro a Poli. Panasci aprì il fuoco, colpì l'antagonista nella zona clavicolare sinistra, poi cercò di sparare ancora ma l'arma si inceppò. Ormai travolto dall'ira, egli urlò alla Gaglio che, quando sarebbe uscito dal carcere, l'avrebbe uccisa.

Filippo Panasci. (Italfoto)

Imputato di lesioni pluriaggravate, porto illegale dell'arma, minacce gravi e violenza privata (avrebbe costretto la giovane donna a mantenere la relazione con lui), Panasci comparve dopo qualche settimana davanti al Tribunale penale ma, avendo il collegio ravvisato nel fatto gli estremi di tentato omicidio plurimo, dichiarò la propria incompetenza a giudicare, rimise gli atti alla Procura e il processo, come abbiamo accennato, è stato messo in ruolo all'assise.

In apertura di udienza, il difensore, avv. Maniacco da Gorizia, fa istanza affinché il suo assistito, il quale sarebbe affetto da epilessia, venga sottoposto a perizia psichiatrica e rinnova altresì la richiesta di citare quali testi alcuni parenti dell'uomo. Il pm. si oppone motivatamente alle istanze defensoriali, e alle 10 la Corte si ritira per decidere.

Poco prima delle 12.30 il Presidente Visalli legge l'ordinanza che, ferma restando la detenzione di Panasci, dispone una perizia psichiatrica onde accertare il suo grado di imputabilità e di pericolosità sociale, trasmette gli atti al giudice istruttore per l'espletamento dell'incombenza e rinvia, infine, la causa a tempo indeterminato.

Indagine del Comune sulla rete commerciale

Il Comune rende noto che la società Oecometra sta svolgendo, mediante propri intervistatori muniti di apposita autorizzazione comunale, le indagini presso le famiglie e presso la clientela nei punti di vendita, per l'acquisizione degli elementi di valutazione necessari per la formazione del piano di sviluppo e di adeguamento della rete commerciale e del piano relativo ai pubblici esercizi (bar, ristoranti e simili) secondo l'incarico conferitole dall'amministrazione comunale.

Il Municipio confida nella collaborazione di tutti gli esercenti e dei consumatori che verranno intervistati.

RIVIVE NELLE AULE GIUDIZIARIE UNA MISCHIA AVVENUTA IN BORGO TERESIANO

Nella mano dello straniero balenò d'improvviso la lama

Riformata parzialmente la precedente sentenza e ridotta la pena al detenuto

Marittimi di colore, due ragazze di vita e un paio di stranieri attaccabrighe furono i protagonisti della scenataccia, che rivive ora alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dal consigliere dott. Mansi e da sei giudici laici, pm. il dott. Baliarini, cancelliere il dott. Gelli.

Il processo è contro il detenuto Sebelja Nikica, 22 anni, da Novi Travnik, imputato di tentato omicidio pluriaggravato nella persona di Salem Alì Galeb e porto ingiustificato di un coltello a serramanico. Nella serata della scorsa Epifania, l'attuale ricorrente e un suo connazionale, Stevan Bajic, avvicinarono in via Trento due ragazze jugoslave, le quali erano assieme al Galeb e a un altro marittimo arabo.

Bajic — spiega il Presidente che è anche relatore del fatto — allungò un ceffone a una delle due giovani e poi, assieme a Nikica, si slanciò contro i loro accompagnatori. Bajic si sarebbe limitato a percuoterli mentre Nikica, estratto di tasca un coltello a serramanico, si avventò contro Galeb, colpendolo per due volte. Il marittimo venne ricoverato all'ospedale con prognosi di venti giorni.

Dopo un paio d'ore, gli jugoslavi vennero arrestati: Bajic fu rintracciato nella stessa via Trento, Nikica in una trattoria di via della Madonna del Mare. Vennero interrogati, ed entrambi dichiararono che quella sera erano ubriachi e non ricordavano assolutamente l'accaduto. Bajic venne posto in libertà provvisoria mentre Nikica fu processato in stato di detenzione dalla Corte d'assise e condannato a sette anni di reclusione, sei mesi di arresto e 100 mila lire di ammenda e Bajic andò assolto per non avere egli commesso il fatto.

Assistito dell'avvocato Masucci, Nikica ricorse contro il verdetto e, per presenziare al giudizio d'appello, è giunto a Trieste dall'Asinara, dove sta scontando la pena. A richiesta del Presidente, l'imputato, che si esprime in un corretto italiano, sostiene che egli non aveva avuto alcuna intenzione di uccidere il marittimo. Il dott. Ballarini chiede la conferma delle impugnate deliberazioni. L'avv. Masucci sollecita la derubricazione dell'imputazione di tentato omicidio in quella di lesioni volontarie e conseguente diminuzione della condanna. Replica il p.g. e controreplica il difensore. La Corte riforma parzialmente la sentenza di primo grado e, dichiarata la prevalenza delle già concesse «generiche», riduce la pena inflitta a Nikica per il delitto a 4 anni e 8 mesi di reclusione mentre conferma la sanzione che gli fu inflitta per il porto del coltello.

Cede la passerella: finisce in mare

Caduto in mare nel porticciolo di Barcola a causa dell'instabilità di una passerella, l'agente commerciale Mario Stifano (38 anni, residente a Venezia) è risalito sulla banchina spazzata dalla bora e, guidando personalmente la propria auto, è corso fino al posto di pronto soccorso della Cri in piazza Vittorio Veneto. Con un'autolettiga è stato poi trasportato all'ospedale, dove è stato trattenuto brevemente in osservazione. Gli è stata anche medicata una ferita alla mano.

Stroncato sul bus da un collasso

Su un autobus della linea 42 diretto a Borgo San Nazario è morto, stroncato da collasso cardiocircolatorio, il pensionato Danilo Sardo, di 66 anni, abitante al n. 114 di Borgo San Nazario. Il passeggero era salito sul veicolo pubblico alla fermata di via Santa Teresa (al largo di Roiano) e un minuto più tardi, quando il bus stava svoltando dalla via Barbarigo in via Udine, è stramazzato nel corridoio del veicolo. Due donne che gli erano vicine hanno detto di averlo visto improvvisamente sbiancare in volto e crollare sul pavimento. E' accorsa un'autolettiga della Cri ma il medico, dott. Cociani, non ha potuto far altro se non constatare il decesso.

Ladri tossicomani a mani vuote

Visita quasi inutile di ladri tossicomani nella farmacia «Al Galeno» sita nel rione di San Giovanni, in via San Cilino 36. I ladri infatti hanno trovato l'armadietto degli stupefacenti quasi vuoto. Dal momento che nella stessa farmacia era avvenuto poco tempo fa un analogo furto è stata trovata soltanto qualche fiala e delle compresse. I ladri - tossicomani hanno allora puntato sul registratore di cassa, da dove hanno prelevato spiccioli per circa 15 mila lire.

Per entrare nella farmacia, i malviventi hanno scardinato la finestra e praticato un foro nella porta interna. Dalle dimensioni del buco si può arguire che la persona entrata nella farmacia è di corporatura molto minuta. I carabinieri del nucleo operativo hanno avviato indagini.

Auto speronata

Capotamento in piazza Giotti. Una «850» con due ragazze a bordo è stata speronata ieri sera da una «Simca» nuova di zecca che non ha rispettato lo «stop». La «850» si è rovesciata e nell'incidente altre due auto sono rimaste danneggiate. Le due giovani che si trovavano a bordo della vettura capotata, Mariapia Ballocchi (19 anni, via Levier 2) e Luciana Purich (20 anni, via Antoni 5) hanno riportato contusioni giudicate guaribili in una settimana.

IN CORTE D'APPELLO IL «CASO» DI UN OREFICE

Maneggiava monete ma non era illegale

Assolto il ricorrente perché il fatto non sussiste

Condannato dal Tribunale e assolto con la formula più ampia dai magistrati di secondo grado: questo, il destino giudiziario di Giorgio Del Sabato, titolare della oreficeria «Avala», le cui vicende vengono ora riesaminate dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Burattini e dott. Giancotti, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich.

Il 16 ottobre dello scorso anno — spiega il Presidente, che è anche relatore del fatto — la tributaria effettuò una perquisizione del negozio dell'attuale ricorrente, sequestrando numerose monete d'oro e, precisamente, 150 pezzi da 50 pesos messicani, 100 pezzi di corone austriache da cento e 200 sterline inglesi. Del Sabato, il quale dichiarò di avere acquistato le monete a Trieste ed all'occasione, venne imputato di avere esportato illegalmente valuta nazionale o mezzi di pagamento per 45 milioni di lire per comperare le monete.

Il successivo 27 ottobre, il commerciante fu processato con rito direttissimo dal Tribunale penale, che lo condannò a otto mesi di reclusione e 93 milioni di lire di multa e ordinò, a titolo di garanzia, il sequestro dell'azienda.

Il dibattimento assunse notorietà nazionale per il caso dichiaramente senza precedenti. Patrocinato dal prof. Amigoni e dall'avv. Sampietro, Del Sabato ricorse contro la sentenza, e nei motivi d'appello, surrogati da una lunga memoria critica del pronunciamento del Tribunale, i difensori sostennero che il Collegio aveva condannato il loro assistito senza la presenza di prove sufficienti o di indizi attendibili, logici e convergenti. Questo, il fatto.

Nella prolusione requisitoria, il p.g. si dichiara convinto delle mancanze probatorie per un'accusa quale quella formulata contro Del Sabato e chiede, di conseguenza, l'accoglimento del ricorso dell'imputato. Il prof. Amigoni discute brevemente la causa e, a richiesta del presidente, svolge uno dei motivi di doglianza. La Corte riforma integralmente l'impugnato verdetto, e assolve Del Sabato perché il fatto a lui ascritto non sussiste.

Collisione con due feriti

Scontro frontale, con due feriti, ieri pomeriggio in via Paisiello tra l'Alfa Sud (Ts 195763) e la «128» (Ts 162691), che si trovave in fase di sorpasso. Nell'urto è rimasto ferito il proprietario dell'«Alfa Sud» Mario Vanon, di 49 anni, abitante in via Smareglia 5, e il conducente della «128», Mario Bonazza, di 29 anni, meccanico, abitante in via Pagano 28-3. Entrambi hanno riportato lesioni giudicate guaribili in una ventina di giorni.

Casa della giovane — Alla sede di via Inchiostri 4 (nei pressi del piazzale Giarizzole) della Casa della giovane ci si può rivolgere per informazioni riguardanti i vari corsi e le attività sportive. Telefonare nel pomeriggio al n. 813365.

Domani in Appello il «delitto della Rocca»

Il cosiddetto «delitto della Rocca» approda domani davanti alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dal consigliere dott. Mansi e da sei giudici laici, p.g. il dott. de Franco, cancelliere Gelli. L'episodio, che ebbe triste risonanza, accadde un mattino d'estate quando, sulla Rocca di Monfalcone, Francesco Corso uccise Sara Gozzo, una giovane donna della quale era innamorato. La Gozzo stava passeggiando con il suo cane quando venne affrontata dall'uomo, che avrebbe dovuto diventare il suo assassino. Corso venne arrestato in giornata e, in stato di detenzione, compare ora davanti ai giudici di secondo grado.

Nasce la «Famiglia» dei sardi

(Italfoto)

Sabato sera a Basovizza si è tenuta una cena, in concomitanza con l'inaugurazione dell'Associazione dei sardi di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia. Al lieto convivio erano presenti il dott. Marrosu, prefetto di Trieste, in rappresentanza del Comune di Trieste l'avv. Sblattero e il presidente dell'Associazione regionale sardi del Friuli-Venezia Giulia, Francesco Alba.

Mostre d'arte

Oggetti profumati alla «Cappella»

Per la sezione arti visive, nella sede del centro «La Cappella», di via Franca 17, domani mercoledì, si tiene dalle ore 19 alle 20 una mostra-racconto di Roberto Vidali, comprendente un tracciato-assemblaggio di oggetti profumati e di immagini su carta, dal titolo «Gli odori delle fate». La presenza occulta dell'artista servirà a mettere in moto l'imperfetto funzionamento dei meccanismi. Il lavoro comprende in sottofondo un chiacchiericcio frammentario, che accompagna lungo la parete di carta, una serie di segni vegetali dai cinque orifizi.

Negrisin allo Squero

E' aperta alla galleria comunale di Muggia «Lo squero» una mostra di pittura e scultura dell'artista Giuseppe Negrisin. Orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Corsia Stadion
Via Battisti 14
Mostra mercato
STAMPE ANTICHE
Cartografia di
Trieste, Istria e Dalmazia
Orario: feriale 10.30-12.30 e 17-20

Alla Galleria
TORBANDENA
Oggi 12, alle ore 18 si inaugura un'importante rassegna di opere grafiche di noti maestri del Novecento, tra i quali:
BRAQUE - BURRI - CAPOGROSSI - CHAGALL - DALI' DE CHIRICO - ERNST - FAUTRIER - GIACOMETTI - JORN LAM - MARINI - MANZU' MOORE - MAN RAY - MIRO' MATTA - PICASSO - RAUSCHEMBERG - TAPIES - VASARELY

Circolo Marina Mercantile
Trieste - Via Roma 15
Espone
CLAUDIO BIANCHI - WEIS
orario 17 - 20

Capodanno a Nizza
30 dicembre - 2 gennaio
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621
— Il mondo al giusto prezzo —

L'energia solare alla ribalta del Cca

«Prospettive tecnico-economiche dell'energia solare». Su questo tema di eccezionale interesse, proprio ora che è in discussione la scelta dell'impiego dell'energia nucleare a fini civili e ferve il dibattito sulla costruzione delle centrali previste dal piano del Cipe, parlerà stasera con inizio alle 18.45, nella sala del Circolo della cultura e delle arti di via San Carlo 2, il prof. Vittorio Silvestrini, ordinario di fisica alla facoltà d'Ingegneria dell'Università di Napoli.

Nel pomeriggio, alle ore 16, al Centro di fisica teorica di Miramare, il prof. Silvestrini terrà un seminario in lingua inglese sull'impiego dell'energia solare nei Paesi in via di sviluppo.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO		PREVALENTE	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1440	(800)	1560	(1500)	1400	(1200)
CAROTE	184	(—)	230	(—)	207	(—)
CAVOLFIORE	575	(400)	690	(800)	633	(700)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	207	(—)	253	(—)	230	(—)
CICORIA CATALOGNA	—	(—)	480	(—)	—	(—)
CIPOLLE GIALLE	130	(—)	150	(—)	140	(—)
FAGIOLINI	1380	(—)	1725	(—)	1495	(—)
INDIVIA	600	(700)	840	(800)	720	(700)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	345	(—)	518	(—)	403	(—)
PORRO	—	(—)	500	(500)	—	(—)
PREZZEMOLO	600	(—)	1000	(—)	700	(—)
SEDANO	200	(—)	300	(—)	250	(—)
SPINACI (FOGLIE)	—	(—)	—	(—)	—	(—)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	3000	(—)	3600	(3000)	3000	(—)
FRUTTA:						
BANANE	605	(—)	770	(—)	630	(—)
CASTAGNE	—	(—)	—	(—)	—	(—)
MELE «DELICIOUS»	460	(—)	575	(—)	518	(—)
MELE JONATHAN PRIMA	460	(—)	575	(—)	518	(—)
PERE KAISER PRIMA	460	(—)	633	(—)	518	(—)
PERE WILLIAMS PRIMA	—	(—)	633	(—)	—	(—)
UVA REGINA BIANCA	—	(—)	—	(—)	—	(—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	575	(—)	748	(—)	690	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
ACCIUGHE (SARDONI)	—	(880)	—	(2800)
CEFALI	700	(880)	2000	(1280)
CODE DI ROSPO	2200	(4800)	3000	(4800)
DENTICI	—	(—)	—	(—)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	600	(4400)	2000	(4400)
MORMORI	6500	(—)	6500	(—)
ORATE	5000	(14800)	9500	(14800)
PASSERE	500	(1080)	2000	(2980)
ROMBI	7000	(9800)	7000	(9800)
SARDINE (SARDELLE)	—	(—)	—	(—)
SCORFANI (SCARPENE)	—	(—)	—	(—)
SGOMBRI	1000	(1880)	1200	(1880)
SOGLIOLE	3000	(4880)	6000	(8800)
SPIGOLE (BRANZINI)	4500	(12800)	9500	(12800)
TROTE	2200	(2980)	2200	(2980)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:				
ARAGOSTE	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	2800	(3980)	4800	(6800)
CAPELUNGHE	1500	(2200)	1500	(2200)
MITILI (COZZE)	600	(900)	600	(900)
PANNOCCHIE (CANOCIE)	3500	(—)	3500	(—)
SCAMPI	5500	(6800)	9000	(8800)
SEPPIE	1800	(2800)	3500	(3600)
VONGOLE	300	(500)	300	(500)

(*) Listino prezzi dell'11-12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogramme.

(**) Listino prezzi dell'11-12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogramme. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale o nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

TELEQUATTRO

I PROGRAMMI ODIERNI

18.45: Bonanza: «Ricordo di Elisabetta» - telefilm western (replica) **; 19.35: Pop Rock & Soul - programma musicale **; 20.05: Arte a Trieste - a cura di Carlo Milic **; 20.30: Fatti e commenti - notiziario; 21.05: Arrivano i nostri: il cinema comico italiano: «Zero in amore» con Alberto Sordi e Sofia Loren (1951); 22.30: Le isole Haway - documentario P.V. **; 23.45: Libri in vetrina - a cura di Fiora Palazzini; 23.30: Fatti e commenti - notiziario (edizione della notte) *

** a colori - * parzial. a colori

moncini pneumatici
PIRELLI P5

ALL'ESAME IN REGIONE IL CALENDARIO DEI LAVORI

Si stringono i tempi per il bilancio 1979

Il presidente del Consiglio regionale, Mario Colli, ha convocato per oggi, nella sala gialla del palazzo di piazza Oberdan i presidenti dei gruppi consiliari, i presidenti delle commissioni sia permanenti sia speciali, i vicepresidenti del Consiglio regionale e il presidente della Giunta. E' all'ordine del giorno l'esame del calendario dei lavori consiliari che sarà incentrato sul bilancio di previsione 1979 e sul piano finanziario pluriennale 1979 - 1982, già definito dalla Giunta regionale e da portare in aula per l'approvazione che deve avvenire entro la fine del corrente anno, a scanso di pesanti implicazioni economiche per l'esercizio dell'anno veniente.

Sempre nella giornata odierna si riuniscono due commissioni permanenti: la I e la VII. Il presidente della I commissione, Dario Barnaba (Pri) ha convocato infatti per oggi oltre ai componenti della sua commissione, tutti gli altri presidenti delle commissioni permanenti. L'ordine del giorno prevede l'elezione di due vicepresidenti e del segretario e l'esame di quattro disegni di legge: il rendiconto per l'esercizio finanziario 1977 e vari strumenti di rifinanziamento; l'autorizzazione di mutui per 41 miliardi per opere pubbliche e il bilancio e piano di previsione pluriennale.

Il documento contabile è in questi giorni discusso da tutti i componenti del Consiglio regionale. Come ha fatto presente, nelle sue più rilevanti linee di impostazione il presidente della Giunta Comelli, il bilancio si attiene agli impegni espressi con le dichiarazioni programmatiche e con la necessità di una revisione della legislazione di settore, nonché nel coordinamento di linee di collegamento con il piano di sviluppo. Molti documenti predisposti nel bilancio hanno dovuto essere ridimensionati a causa del decreto legge sulla finanza locale, che ha apportato riduzioni del 10 p.c. alle entrate regionali. Benché Comelli abbia avanzato formale richiesta di annullare la riduzione al ministero del Bilancio, il piano ha operato un contenimento della spesa corrente in generale. Vi è comunque l'impegno di armonizzare tutte le risorse in un organico piano di sviluppo.

Sul bilancio vi sono state delle precise dichiarazioni anche da parte dell'assessore alle finanze, Tripani. Egli ha fatto rilevare come prima dell'emarginazione della legge 261/70, riguardante la finanza delle regioni a statuto ordinario, le entrate autonome del Friuli - Venezia Giulia ammontassero a circa il 97 p.c. Le assegnazioni statali rappresentavano appena l'1,3%. Nel '79 le entrate regionali appaiono appena al 18,3%, comprese quelle per la ricostruzione e per la ratifica del trattato di Osimo. Le assegnazioni statali sono salite al 41 p.c. Così da una quasi totale autonomia di entrata, si è passati a una rilevante dipendenza statale.

Sempre nell'ambito del bilancio, appare fondamentale la funzione del «fondo globale», dotato di 269 miliardi, 100 dei quali destinati al piano di sviluppo. I rimanenti 169 sono a disposizione per il riesame della legislazione vigente nel quadro finanziario. Dati essenziali del bilancio sono: 1037 miliardi spesa per il '79 e 3070 miliardi per il quadriennio.

Per la prima volta si riunisce oggi la VII commissione che tratta la materia di trasporti e turismo. E' un organo di nuova costituzione affidato alla presidenza di Silvano Tarondo (Pci). Ne fanno parte Armando Angeli (Dc), Franceschino Brazzutti (Pdup), Dario Barnabà (Pri), Renato Bertoli (Psdi), Paolo Braida (Dc), Duilio Campagnolo (Dc), Giorgio Cavallo (Dp), Marco de Agostini (Mf), Alfio Morelli (Msi-Dn), Paolo Pellis (LpT), Arnaldo Pittoni (Psi), Giovanni Proserpio (Pci), Paolo Solimbergo (Pli), Drago Stoka (Us). La neo formata commissione ha all'ordine del giorno il completamento degli organi interni mediante elezione dei due vicepresidenti e del segretario e, dopo le comunicazioni del presidente, prenderà in esame il disegno di legge n. 8 che propone la proroga dell'efficacia della classificazione alberghiera valida per il biennio '77 - '78 al 31 dicembre 1980.

Assemblea a S. Giovanni per le strutture sportive

Questa sera, alle ore 20, l'associazione culturale e sportiva «Union» del rione di San Giovanni - Sottolongera organizza, nella sala della società sportiva «Esperia» in via San Cilino 101 (oratorio Pio XII), un'assemblea pubblica rionale, cui sono invitati a partecipare atleti, genitori, quanti sentono l'esigenza di strutture sportive, i responsabili della consulta rionale, del Comune, della Provincia, i rappresentanti dei consigli d'istituto e i presidi delle scuole rionali, nonché i dirigenti delle società sportive del luogo.

Scopo dell'assemblea è di sapere se esistono realmente dei validi motivi — così dice il comunicato degli organizzatori — che giustifichino l'«indescrivibile» situazione in cui versa il rione, privo di palestre, «sicché varie centinaia di ragazzi e adulti non possono usufruire di un servizio praticato come valido momento associativo all'insegna del diritto allo sport e alla salute».

Conferenza del Msoi

Stasera, alle ore 18.30, nella sala degli atti della facoltà di giurisprudenza del nostro ateneo, il prof. Manlio Udine, parlerà su «Aspetti attuali dell'organizzazione internazionale». La manifestazione è curata dal Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale (Msoi) e chiude un ciclo di tre conferenze.

Incontri ufficiali del presidente Colli

Il neo eletto presidente del Consiglio regionale, Mario Colli, prosegue gli incontri con le massime autorità del Friuli-Venezia Giulia. Ieri ha ricevuto nel suo gabinetto di piazza Oberdan, il sindaco Manlio Cecovini, il comandante del presidio militare, gen. Antonio Reale, il console generale di Jugoslavia, Ivan Renko, e il presidente dell'amministrazione provinciale, Lucio Ghersi.

LO HA DETTO IL DIRETTORE DEL LABORATORIO PROVINCIALE DI IGIENE

Meglio il latte di città di quello appena munto

Parlando di alimentazione, alla luce delle conoscenze che la scienza oggi ci offre, è opportuno sfatare certi miti che spesso trovano proprio negli abitanti di città i più strenui difensori. Così è per esempio per il latte: quanti non pensano che non ci sia niente di meglio del latte appena munto, ancora caldo e spumeggiante nel secchio del contadino, di cui magari vanno alla ricerca nelle gite domenicali, mentre rifiutano sdegnosamente il latte conservato che trovano al supermercato dal lunedì al sabato?

Invece, una volta tanto, è proprio il contrario: meglio il prodotto di città che quello di campagna, se si deve credere — e non c'è motivo per non farlo — al direttore del laboratorio provinciale di igiene e profilassi dott. Gabucci, che ha tenuto sull'argomento «latte e formaggi» una conferenza-dibattito nell'ambito del ciclo degli incontri con i cittadini organizzato dall'assessorato provinciale all'igiene e sanità sotto il titolo «per una diversa qualità della vita».

Le domande del pubblico, intervenuto numeroso nella sala delle conferenze di via La Marmora, sono state molte, a conferma che questo genere di iniziative interessa i cittadini.

«Come si deve bollire il latte?», è stata una delle prime domande rivolte al dott. Gabucci, che senza ricorrere a linguaggi per iniziati ha però altrettanto efficacemente spiegato come il latte, se si vuole che resti integro nelle sue componenti essenziali, non va assolutamente bollito, in quanto lo «choc» della bollitura distrugge molte proteine. Non potendo bere il latte crudo, in quanto non offre in Italia sufficienti garanzie sanitarie (mentre in Svizzera, ad esempio, se ne fa larghissimo uso in quanto ha un bassissimo contributo batterico grazie a particolari norme igieniche), la cosa migliore è proprio quella di bere il latte in commercio, che si presenta in tre tipi diversi di conservazione.

Il latte pastorizzato, cioè quello portato a circa 70 gradi più volte e per molto tempo, si conserva solo per un paio di giorni nel frigorifero, ma è quello che in compenso rimane più integro, mentre il latte sterilizzato, più comunemente noto come latte a lunga conservazione, viene prima pastorizzato e poi sterilizzato: dura molto di più e non necessariamente in frigorifero, ma attenzione: anch'esso subisce, nei lunghi periodi, un processo di degradazione, per cui sulle confezioni c'è la data di scadenza.

Ci sarebbe poi un terzo tipo di latte, manco a dirlo il migliore fra quelli conservati, che in città ancora non si trova: è il latte Uht, conservabile grazie ad un processo di pastorizzazione ottenuto scaldando il liquido ad alte temperature (150 gradi circa) per frazioni di secondo: si conserva per 1-2 mesi, e pare sia proprio buono, sia di gusto che sotto il profilo nutritivo.

Venendo a parlare dei formaggi, il dott. Gabucci non ha potuto trattenersi dal fare un'esortazione, dettata sia dall'esperienza scientifica che dalla passione per la buona tavola: «lasciamo perdere tutti quei prodotti quali creme, fiocchi di latte, finti yogurth, formaggini, prelibatezze francesi vecchie di mesi, e rivalutiamo invece i tantissimi veri formaggi che si producono in Italia, cibi sani, vivi, di cui il mercato ci offre una gamma ricchissima».

Il formaggio, alimento sano e nutriente, è prodotto in tantissimi modi. I formaggi a lunga conservazione sono i più tutelati, per esempio come il parmiggiano (reggiano, vernengo, che è il reggiano prodotto nei mesi invernali, padano o lodigiano, il pecorino, assai nutriente, perché prodotto col latte di pecora, il più ricco di grassi e proteine, ed anche il montasio o latteria, che si presta benissimo a una lunga conservazione). A proposito, un consiglio per i consumatori; per legge, il parmigiano reggiano va venduto in modo che su ciascun pezzo sia visibile un pezzo della crosta su cui c'è la stampigliatura a fuoco: se manca la crosta, reggiano non è, ed è un diritto del consumatore pretendere di vederla.

L'INCONTRO ORGANIZZATO DAL «PICCOLO» AL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

La «barca» dell'alta borghesia nell'ottica di Nantas Salvalaggio

Nantas Salvalaggio a tu per tu con il pubblico triestino. L'incontro è avvenuto ieri sera nella sala maggiore del Cca, organizzato dal «Piccolo» in collaborazione con il sodalizio culturale. Il tema proposto («La borghesia è una barca che affonda?») era interessante. Si è rivelato davvero «scottante», costellando il dibattito di reazioni talora sdegnate, poiché non è stato possibile evitare i prevedibili equivoci sul significato della parola «borghese».

Salvalaggio, presentato dal presidente del Cca, Giorgio Tombesi, e dal direttore de «Il Piccolo», Ferruccio Borio, ha, infatti, preso lo spunto dal suo recente romanzo «La nave dei miliardari», per narrare la «cronaca» di una crociera, che egli ha veramente fatto, intorno al mondo, a partire dall'ottobre dell'anno scorso.

«Ero sulla nave dei miliardari — ha esordito Salvalaggio — che salpò da Genova con un carico d'eccezione: i borghesi più ricchi del mondo, che avevano pagato fino a 30 milioni per acquistare il biglietto. Io mi sono pagato il viaggio tenendo conferenze a bordo assieme a uno scrittore inglese e a un francese».

«Quella nave è diventata il simbolo della ricchezza mal spesa e del lusso che offende i poveri in un momento disastroso per l'economia italiana ed europea. Non solo: essa significava, per l'uomo della strada e per il borghese comune, il simbolo di una borghesia che scappava abbandonando alla deriva le proprie industrie deficitarie».

Salvalaggio ha poi snocciolato una serie di episodi ai quali ha assistito e che costituiscono la materia prima del suo libro: «Mi sono in definitiva accorto — ha detto — dell'estrema fragilità psicologica dei miliardari che conobbi e di quale fosse il tallone di Achille di un'alta borghesia di riporto, che nulla ha da spartire con i propri antenati, bensì ne sperpera semplicemente l'eredità raccolta».

Il pubblico ha ascoltato il racconto gradevole dello scrittore veneziano, ma molti ne hanno travisato le intenzioni e l'ironia. In particolare i rappresentanti di quel ceto medio che oggi subisce il malessere della crisi economica triestina e italiana, sopportando il peso maggiore della congiuntura, non hanno apprezzato il fatto che il termine «borghese» fosse accostato all'attributo di miliardari: «Questa non è la borghesia!» è stato il rilievo di una parte del pubblico.

Un signore presentatosi come «non borghese e tantomeno ricco» ha detto che non sarebbe certo accettabile una identificazione tra borghesi e ricchi, concludendo che «una vera classe borghese oggi non esiste a Trieste né in Italia e chi detiene il potere economico non sono certo i discendenti dei borghesi di cent'anni fa».

Una elegante signora ha sottolineato che «essere borghesi è un modo di essere che significa educazione, tradizione, osservanza dei doveri». Dopo averne elencate le virtù, la signora ha stigmatizzato coloro che oggi tendono a scaricare sulla borghesia tutte le colpe di una crisi che è invece internazionale.

In verità fin dall'inizio, prima l'on. Tombesi e poi il dott. Borio avevano messo in evidenza come Salvalaggio si riferisse a una piccolissima frangia della borghesia (intesa nella sua definizione più ampia), quella dei parassiti e degli arricchiti che, nelle commedie del primo dopoguerra, venivano chiamati «i pescicani», e non certo a quella borghesia che ha fatto la rivoluzione francese e ha creato il mondo moderno, né tantomeno a quella che «ha fatto la fortuna di Trieste e dell'Impero austrungarico e che saprà creare il futuro di Trieste».

(Italfoto)

La sala maggiore del Cca gremita in ogni ordine di posti durante l'incontro con Salvalaggio.

Nantas Salvalaggio

Un atto di onestà

Un atto di onestà che non deve restare nell'ombra è quello compiuto ieri mattina da Walter Lussi, abitante in via Baiardi 9, il quale, rinvenuto per terra un portafogli contenente denaro, documenti e un libretto di appunti, ha avuto la cortesia di recarsi personalmente fino a Longera per recapitare all'interessato il portafogli.

Chi lo aveva smarrito, Paolo Cok, studente universitario di 24 anni, non era ancora a casa e, probabilmente non s'era ancora accorto di nulla.

Dai genitori, commossi per il bel gesto, Walter Lussi non ha voluto nulla: nemmeno un bicchiere di vino, di quello genuino, fatto in casa. E' un gesto questo che fa molto piacere riferire. Significa che al mondo c'è ancora gente onesta.

In assemblea i titolari dei pubblici esercizi

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 16, nella sala maggiore dell'Unione commercianti in via San Nicolò 7, si terrà la preannunciata assemblea dei titolari di pubblici esercizi, indetta dalla locale Fipe, in occasione del 25.o anniversario della fondazione dell'Associazione. Saranno presenti il presidente nazionale, dott. Prantera, e il direttore generale, dott. Ferranti.

Msi regionale in assemblea

Presieduta dal segretario Parigi e presenti i consiglieri Morelli e Casula, nonché il vicesegretario Giacomelli, si è riunita la segreteria regionale del Msi-Dn, la quale ha deciso di convocare per il prossimo mese l'assemblea regionale del partito.

Nel corso della riunione è stato stigmatizzato il fatto che al Consiglio regionale sia stato eletto un presidente comunista con l'appoggio determinante della Dc, che «avrebbe così disatteso — è detto in una nota — gli impegni presi con gli elettori».

Insegnanti pittori — L'Associazione insegnanti italiani del Friuli - Venezia Giulia inaugura stasera, alle ore 18, nella sede di via Polonio 5 l'VIII Mostra degli insegnanti pittori, che resterà aperta fino al 10 gennaio.

L'AVVENTUROSO VIAGGIO DI UN GIORNALISTA USA

Fa il giro del mondo con una super-moto

Il giornalista americano Ernest O'Gaffney ha fatto tappa nella nostra città, nel corso di un suo viaggio intorno al mondo con una moto di 1200 cc. O'Gaffney è partito da New York il 27 novembre e, dopo una sosta a Londra e aver attraversato mezza Europa, è giunto a Trieste proseguendo in Jugoslavia. Successivamente toccherà la Bulgaria, la Turchia, l'Iran, l'Unione Sovietica, l'Afganistan, il Pakistan, l'India, il Bangla Desh, la Birmania, il Laos, il Vietnam, la Cina e il Giappone.

Egli si è impegnato di compiere questa impresa sportiva in 79 giorni, in modo da battere il record del celebre personaggio di Giulio Verne. Le sue avventure di motociclista giramondo verranno narrate in un libro.

O'Gaffney, che ha 40 anni, ed è sposato con numerosi figli, si è recentemente congedato dal Corpo dei marines, dove aveva raggiunto il grado di tenente colonnello. Viaggia con una moto fuoriserie costruita appositamente per lui. Alla moto è agganciato un «trailer» interamente ricoperto di adesivi dei suoi sponsor e di bandierine americane. Indossa una tuta di tipo spaziale, riscaldata elettricamente, che gli è stata fornita dalla Nasa. Salvo i tratti America-Europa, Cina-Giappone e Giappone - America, l'intero percorso è terrestre e ricorda, da una parte, il mitico viaggio di Marco Polo e, dall'altra, quello fantasioso del personaggio verniano.

Nella sua impresa, O'Gaffney è spinto non solo da spirito d'avventura e dal desiderio di raccogliere materiale per il suo libro e i suoi pezzi giornalistici, ma si è proposto anche un fine unitario e cioè di promuovere l'opera dell'Unicef devolvendo, alla fine del viaggio, gran parte dei contributi dei suoi sponsor a favore del comitato americano di questo ente internazionale. Durante la sua breve permanenza nella nostra città, O'Gaffney si è incontrato con il console degli Stati Uniti James W. Shinn.

Letteratura francese: conferenza all'Università

Domani, alle ore 16, in via dell'Università 1, il prof. Gianni Nicoletti, docente di lingua e letteratura francese all'Università veneziana di Ca' Foscari, terrà una conferenza su «Il romanzo francese nel '700: Rousseau, Crebillon, Fils e de Sade». La manifestazione è organizzata dall'istituto di filologia romanza della facoltà di lettere e filosofia del nostro Ateneo.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc «Jorgen Lorenzen» (Sw); mn «Guri Nazifi» (Al); mn «Pella» (Gr); mn «Alemania Express» (Ge); mc «Flaminia» (It); mc «San Catello» (It); mc «Oriental Majesty» (Li); mc «Agip La Spezia» (It); mn «Pioneer» (Pa); mn «Ca' Negra» (It); mn «J. Tintoretto» (It); mn «Chai Varee» (Tn); mn «Branik» (Ys); mc «Harmonic» (Gr); mn «Mansourah» (Eg). mn «Aetos» (Gr).

PARTIENZE: mc «Almare V» (It); mc «Egnazia» (It); mc «Fratelli D'Alesio» (It); mc «San Catello» (It); mc «Maria Montanari» (It); mn «Dulegat» (Ge); mn «Aven» (Fr); mc «Flaminia» (It); mn «Ca' Negra (It); mn «Jerko Tomasich» (Ys); mn «Orliguera» (Sp); mn «Chronis V» (Gr); mn «Pelias» (Gr).

Cronache degli spettacoli

SUCCESSO DEL CONCERTO A SAN SILVESTRO

Un soffio d'America con i «Soni ventorum»

Gruppetto americano con il direttore dell'International Communication Agency per il Friuli - Venezia Giulia e il Veneto Mr. Sterlyn B. Steele e la signora June, William McColl (clarinetto), Arthur Grossman (fagotto), Laila Storch (oboe), Felix Skowronek (flauto), il console americano James W. Shinn con la signora Patricia e la figlia Maryse. (Italfoto)

E' noto che le strutture musicali statunitensi sono invidiabilmente in grado di sfornare bravi strumentisti ad arco; non lo sono da meno nei riguardi dei fiati ed infatti sono ormai numerosi i complessi orchestrali giovanili professionalmente qualificati. Il predominio nei legni, un tempo appannaggio del Conservatorio parigino, si sta a poco trasferendo al di là dell'Oceano, come lo dimostrano i quattro strumentisti ascoltati a San Silvestro, per gli Appuntamenti musicali in collaborazione con l'Associazione italo-americana.

Erano Felix Skowronek flautista, Laila Storch oboista, William McColl clarinettista e Arthur Grossman fagottista, tutti insegnanti all'università di Seattle e componenti di uno dei più attivi ed originali complessi da camera oggi esistenti.

Chi s'aspettava, oltre ad ammirare le qualità di emissione e la duttilità espressiva del quartetto «Soni ventorum», di gustare qualche brano inedito, non è rimasto deluso: accanto al Quartetto di Rossini (originariamente una Sonata per quattro archi), dopo una ricca Fantasia di Telemann per solo flauto eseguita con classe da Skowronek, dopo i Tre Pezzi di Strawinski in cui si è messo in luce il clarinettista McColl, con i nomi di Gerster, Gabaye, e Joplin sono rimasti soddisfatti i curiosi. Il primo, compositore trentenne di Seattle, non si dimostra molto originale nel Quartetto dedicato di suoi insegnanti; si tratta di una «Cantata» sempre sul punto di decollare dalla fase d'improvvisazione e che invece ritorna ciclicamente al punto di partenza. Del francese Gabaye (autore di una Sonatina per flauto e fagotto) sono stati ammirati l'equilibrio dinamico ed il sottile umorismo; di Scott Joplin alcuni rag hanno divertito il pubblico che non ha lesinato consensi e battimani ai quattro brillanti interpreti americani.

C. G.

Incontro con il «trittico»

Gli interpreti di «Allamistakeo», «Cavalleria rusticana» e «La giara» si incontreranno con i frequentatori del Verdi in un incontro promosso dagli Amici della lirica.

La manifestazione, in accordo con la sezione musica del Cca, si terrà giovedì, alle ore 19, nella sala maggiore del sodalizio.

Novità Rank Xerox

Domani e dopodomani la Rank Xerox presenta al Savoia hotel la sua più recente linea di prodotti che costituiscono una novità per la zona di Trieste. Si tratta di due copiatrici (la X 2202 e la Sistema 3400) e di una macchina per scrivere elettronica dotata di display (la Xerox 850 display). Per la prima volta la R X, per venire incontro anche alle nuove richieste del mercato della piccola utenza, propone un modello (X 2202) disponibile solo in vendita (due milioni 650 mila, iva esclusa) mentre per gli altri modelli è mantenuta la possibilità sia della vendita sia del noleggio.

Repubblicani — L'assemblea degli iscritti alla sezione del partito repubblicano italiano «C. Facchinetti» è stata convocata per domani, alle ore 20.30, nella sede di via delle Zudecche 1/c. Fra i diversi argomenti di discussione all'ordine del giorno è prevista anche una valutazione della presenza del partito nella situazione politica locale.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Col vento del travoltismo

ROMA — *Easy Going, ovvero come fare della discomusic in casa senza lo zampino di autori, esecutori, tecnici o mezzi made in Usa o in West Germany (i due maggiori centri di produzione del genere da discoteca). Parliamo di un riuscito esperimento, la cui nascita ufficiale è stata festeggiata nei giorni scorsi in uno dei locali più «in» della capitale, alla presenza di tutta la Roma mondana, oltrechè degli addetti ai lavori. Autore dell' esperimento Claudio Simonetti, 26 anni, figlio del compianto «maestro Enrico», scomparso recentemente. Claudio, nonostante la giovane età, si porta appresso un bagaglio musicale davvero notevole. Non contento del diploma in pianoforte e composizione del conservatorio «Santa Cecilia», egli ha voluto prendere contatto direttamente con i centri di produzione più prolifici in senso musicale della nostra epoca, Stati Uniti e Inghilterra, abbeverandosi ai movimenti musicali più diversi di quella vasta gamma che va dal jazz al rock. A completare il coktail si aggiunge poi una vena particolarmente fantasiosa e brillante che gli arriva dalla sua formazione brasiliana (Claudio è nato a San Paolo del Brasile e vi ha vissuto per molto tempo). Il risultato è un nuovo Lp, «Easy Going I», i cui quattro pezzi portano tutti la sua firma.*

Tuttavia per dire qualcosa di veramente nuovo però in un campo musicale abbastanza sfruttato com'è questo, ci volevano degli interpreti particolari. Niente di più azzeccato quindi di tre giovanissimi disc-jockey (nella foto), ambigui e provocatoriamente aggressivi, foderati in attillatissime tutine di lamé, con un nome che è tutto un programma «Easy going» (Andarci facilmente). Paul (cantante solista), Francisco y Octavio (ballerini e coristi), compongono lo scatenato terzetto cui Simonetti ha affidato la sua prima creatura musicale. Vedendoli ballare, ma soprattutto ascoltando i pezzi che compongono il long playing, non si può stare fermi, bisogna ballare, e questo è un sintomo importante dal momento che «Easy going I» è fatto su misura per le discoteche dove spira sempre più forte il vento del travoltismo introdotto dal celeberrimo «Saturday's night fever».

Il sound che Claudio Simonetti ci propone e che gli «Easy going» interpretano in maniera magistrale, nuova (essi stessi hanno coniato la definizione di gay-sound), è piacevole e di effetto. Il ritmo corre sul binario ormai classico della discomusic, ma sono gli innesti corali o strumentali che impreziosiscono i pezzi conferendo al tutto quell'aria di novità che giustifica la nuova definizione: gay-sound.

Il titolo di testa è «Baby I love you», undici minuti di ritmo battente cui è difficile resistere. C'è poi «Do it again», altro pezzo da discoteca caratterizzato da un motivo assai originale e «Suzie Q», un repechage degli Anni '50, rivisto in chiave moderna.

Una parola a parte infine, va spesa per «Little fairy», un lento di sicuro effetto con tutte le carte in regola per piazzarsi ai vertici delle classifiche. La spregiudicatezza del testo, che porta la firma di Giancarlo Meo, ha spinto alcuni addetti ai lavori a definirlo il «primo inno gay» della musica italiana. Opinioni sessuali a parte, comunque, «Easy going I», resta un long-playing da scoprire.

A. C.

Torta di due quintali per Sammy Davis jr.

GINEVRA — Una torta del peso di circa 200 chilogrammi è stata offerta al cantante americano Sammy Davis jr. in occasione del suo cinquantatreesimo compleanno, che coincide con il suo primo «recital» in Svizzera, in programma a Zurigo.

La torta, che misurava novanta centimetri di circonferenza e un metro e sessanta di altezza, ha richiesto per la sua confezione circa 80 ore di lavoro. Il dolce è stato confezionato con 750 uova, 55 chilogrammi di zucchero, 30 di farina, 20 di burro, 20 di noccioline, 15 di mandorle e otto chilogrammi di cioccolato.

L'«AIDA» IN GENNAIO AL TEATRO VERDI

Katia ha rinunciato Canterà Maria Chiara

Katia Ricciarelli sarà sostituita dal soprano Maria Chiara.

Non sarà Katia Ricciarelli la protagonista dell'«Aida» che andrà in scena il 25 gennaio prossimo al Comunale di Trieste. La cantante, che avrebbe dovuto esordire in questo ruolo nel nostro teatro, ha infatti rinunciato al debutto da tempo programmato, mettendo in serie difficoltà la direzione artistica del «Verdi».

L'ente ha trovato tuttavia una sostituzione di insperato prestigio: il soprano Maria Chiara ha infatti assicurato la sua presenza almeno per le prime due rappresentazioni del 25 e 28 gennaio.

La cantante veneta, che in questi giorni sta provando «I Capuleti e i Montecchi» all'Opera di Roma, sarà impegnata, dopo le recite triestine, alla Fenice di Venezia nella «Traviata», l'opera che le ha procurato i maggiori successi negli ultimi anni, dai principali teatri europei al Metropolitan. Maria Chiara ha messo nel proprio repertorio «Aida» lo scorso anno, quando l'ha interpretata per la prima volta all'Opera di Colonia.

Video

Attenti a «Quelle due»

Rete 1

«Quasi davvero» (Rete 1, ore 20.40) — Seconda parte del programma realizzato in occasione del centenario della nascita di Massimo Bontempelli. Regista Marcello Aliprandi. Protagonisti Carla Gravina e Cochi Ponzoni. Due i racconti proposti: «La cura comodissima» e «L'amante fedele». Nel primo un medico cecoslovacco cura le sue pazienti indirettamente, ossia intervenendo su statue di cera plasmate a loro somiglianza. Nella seconda, ironizzando sulla fedeltà maschile, Bontempelli presenta un uomo che, pur proclamandosi fedele, in definitiva non riesce ad esserlo.

* * *

«La parola ai bambini» (Rete 1, ore 22) — Terza puntata di questo programma di Michele Gandin: «Il grande silenzio». L'autore tenta di rispondere a questi interrogativi: cosa pensano i bambini e come essi giudicano la famiglia e la società? Gandin rileva che spesso i bambini si rispondono da soli e che in alcuni casi è fatale il loro bisogno di ribellione.

Rete 2

«Quelle due» (Rete 2, ore 21.30) — In onda questo film girato da William Wyler nel 1962 con Audrey Hepburn, Shirley McLaine, James Garner, Miriam Hopkins. La trama: Karen e Martha dividono una scuola nel Sud degli USA. Un'allieva le accusa di avere rapporti omosessuali con conseguenze gravi. Martha infatti viene spinta al suicidio. Un film superato, anche se di buona fattura.

7 giorni alla TV

Finalmente si dorme...

Dove si va stasera? Proviamo al B. B. (Biagi - Bolchi). Fanno « Disonora il padre », che prima di travestirsi da sceneggiato era un romanzo, di Enzo Biagi naturalmente. La riduzione televisiva è arrivata alla seconda delle tre puntate che la compongono. Riassumendo telegraficamente il tutto, la storia è su per giù questa: Ernesto, un ragazzo che all'epoca dei fatti (intorno al '40) ha vent'anni (ma la vicenda prende le mosse da più lontano, da quando egli porta ancora i calzoni corti ed ha per unico grande amico il nonno), vive a Bologna la sua magica esperienza giovanile. Da piccolo canta nel coro della Bohème, poi stringe amicizia, fa il suo noviziato d' amore, sbatte nel fascismo, nella fronda politica, nel mestiere del giornalista, nella cartolina precetto, nella guerra, infine nella lotta partigiana. Quando «scoppia» la pace, Ernesto è un uomo, mette su famiglia, riprende il vecchio mestiere al giornale. Soddisfatto di come vanno le cose? No, guardando dentro e intorno a sé, egli si accorge che qualcosa non quadra più. Dove sono finiti i sogni, i progetti, le aspirazioni per i quali lui e tanti compagni si erano battuti? Una ferita che brucia, ma che forse egli potrà lenire conservando quel sentimento che in ogni uomo è l'ultimo a morire: la speranza cioè di un domani diverso, migliore, o anche soltanto la curiosità di vedere, stando al proprio posto, come andrà a finire la vecchia baracca del mondo.

Prendiamola come la storia di un'educazione sentimentale o, se si vuole, come un «ritratto di giovane uomo», abbastanza rappresentativo della generazione italiana degli anni '40 che, secondo Biagi «ha perduto tutte le guerre» e che, a grandi linee, potrebbe identificarsi nel personaggio del romanzo. Attraverso la stesura televisiva di Sandro Bolchi, volta a inquadrare con occhio carezzevole scorci, ambienti, atmosfere tipici dell'epoca entro cui cresce e matura la giovinezza del protagonista, questa storia la si rilegge con qualche soprassalto di tenerezza: anche se, al tirar delle somme, contenuto e svolgimento fanno pensare a un già visto e sentito, anche se nelle strutture dello sceneggiato sembra posarsi l'alito sciroccale di un autobiografico «amarcord», insomma del «côté» emiliano-romagnolo di Biagi e di Bolchi e magari di ... Fellini.

Di sceneggiati, specie se «gialli», non c'è mai penuria. L'ultimo arrivato è «Un lungo silenzio» (autori Lucio Mandarà e Rinaldo Errera, regia di Piero Schivazappa), che guarda caso, pesca anch'esso la sua trama misteriosa negli anni che fanno da sfondo al romanzo di Biagi: '40-'45, fascismo, guerra, processi, partigiani. Ma, trattandosi d'un giallo, qui c'è in più la complicazione di un uomo sparito in circostanze equivoche. Brevemente: una studentessa sta preparando la sua tesi di laurea su un processo politico celebrato in era fascista. Dovendo raccogliere del materiale necessario al suo lavoro, si reca a Savona per incontrare il professor Leonardi che, all'epoca, tenne un diario sugli avvenimenti. Senonché apprende che questo Leonardi è morto nel '45. Lei non si scoraggia e continua le ricerche presso i vecchi amici del professore. Reticenza, pettegolezzi, allusioni, risentimenti malcelati. Apri l'occhio, pensa la studentessa, ci dev'essere del marcio in Savona, e così nasce in lei il sospetto che sotto la storia del diario finora introvabile e del suo defunto compilatore covi un segreto, qualcosa di compromettente. Vediamo quel che ne sa un tale avvocato Scuderi, figura un po' ambigua che, tra l'altro, ha pure risposato la moglie dello scomparso Leonardi ... A questo punto non resta che aspettare il seguito. La soluzione del puzzle universitario - poliziesco - politico non potrà mancare. E' solo questione di tempo e di qualche altra puntata.

Se poi a qualcuno non bastasse il giallo politico, eccone un altro, «Sam & Sally», serie di telefilm (produzione italo - francese, salvo errore), buono per i piccoli giochi d' improbabilità offerti sul piatto dell'avventura spericolata, con la strizzatina d'occhio.

Ma se la fame di «mistero» è proprio insaziabile? Niente paura, c'è ancora qualcosa in dispensa: uova non freschissime, ma ancora commestibili. Non sarà certo il giallofilo incallito a fare lo schizzinoso con un «Nero Wolfe», anche se non di giornata, anche se di seconda (forse terza) mano. Comunque, la notizia è questa: il detective grassone, goloso e amante dei fiori ideato da Rex Stout (Tino Buazzelli nel suo quintale di carne), dà ora il bis. Godetevelo.

Per chiudere in bellezza. Clay Griffith è rimasto elettrizzato sulla sedia elettrica, pentito e pieno di buoni propositi per il futuro. Finita questa, chissà che non arrivi un'altra «tragedia», un po' di lavoro in Tv risolleva il morale. Finita anche la serie «Sei storie per non dormire». Giusto, dopo una veglia così lunga cascavamo dal sonno. Finalmente si dorme.

Ber.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz

I programmi di oggi

Ore 6.30: Apertura programmi; 7: Educazione fisica; 7.20: Notiziario 1.o; 7.40: Intermezzo musicale; 8: E venne chiamata l'operetta; 9: Fulvia con voi; 10: Senza titolo; 11: Parapsicologia; 12: Francamente; 13: Locandina; 13.20: Notiziario 2.o; 14: El Borineto; 15: Antenna dediche; 16: Giochiamo insieme (programma per i piccini); 17: L'altro habitat; 18: «R & R.» Quiz & Quiz; 19: Tutto pallavolo; 19.45: Notiziario 3.o; 20: Disco Antenna; 21: Curiosità scientifiche; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

Che combinazione! — Ospite di turno della trasmissione radiofonica «Combinazione suono», che va in onda il lunedì, martedì e giovedì, sarà il cantante Claudio Baglioni, il quale presenterà alcuni brani del suo nuovo album «E tu come stai?».

Prime visioni

«Driver»

Regia e sceneggiatura: Walter Hill. Fotografia: Philip Lathrop. Musica: Michael Small. Interpreti: Ryan O'Neal (pilota), Bruce Dern (poliziotto), Isabelle Adjani (giocatrice), Ronee Blakely (contatto). Stati Uniti '78.

Non andava lontano dalla verità Giorgio Gaber quando, nel corso del suo penultimo spettacolo, diceva ad un certo punto che, in ogni film americano, «sotto sotto c'è sempre il western». Qui, poi, è «sopra sopra»: driver lo potete tradurre con pilota, conduttore, guidatore, ma il significato resta sempre quello di cow-boy, e del tipo cavaliere solitario. L'aggancio ai temi, agli schemi e ai meccanismi dei films sul West non è soltanto estremamente scoperto, ma è calcato e «gridato» dalla sceneggiatura e dai dialoghi continuamente. L'identificazione cavallo-auto, a questo punto, non ha niente di allusivo ma denuncia la precisa volontà dell'autore.

Il pilota in questione è un giovanotto dai bei lineamenti, duro quanto basta, che usa la sua abilità di guidatore per fungere da autista di rapinatori in fuga: una carriera che procede tranquilla finché un poliziotto non si intestardisce e decide di prenderlo in trappola ad ogni costo. Anche il poliziotto tende ad essere un duro, ma lo è, soprattutto, di cervello. La gara, la scommessa tra i due ha così inizio, con battute alterne: un gioco del gatto con il topo, ma dove spesso il gatto è Silvestro e il topo Speedy Gonzales. Funzionerà la trappola? Chi vincerà? Dalle mosse iniziali del film, lo si può intuire, tuttavia è dovere del recensore non svelare la conclusione.

Hill conduce il racconto con buone cadenze, in modo assai asciutto, concedendo poco al sentimento (anzi niente) e molto allo spettacolo (gli inseguimenti in macchina sono stati realizzati in modo impeccabile) e alla tensione competitiva tra cacciatore e cacciato, con una immissione femminile che serve più che altro come diversivo, come momentanea pausa tra una corsa e l'altra, senza mai nessun risvolto sessuale. Un film così, che punta tutto sul coinvolgimento dello spettatore nella partita a due pilota-poliziotto, può piacere o non piacere, a seconda che, appunto, ci si lasci coinvolgere o meno.

Comunque sia, «Driver» è prodotto di onesta fattura, forse anche troppo arido, alla fin fine, ma mantiene un po' delle promesse che fa, non risulta noioso e, per lo più, riesce a tener desta l'attenzione e a divertire. Il che, bene o male, è già molto. O'Neal, in un ruolo per lui insolito, se la cava bene. Dern, perfettamente a suo agio nella caratterizzazione nevrotica e sadicheggiante affidatagli, ha movimenti e smorfie convincenti. Isabelle Adjani resta sullo sfondo, ma è quanto le è richiesto. Tra gli altri interpreti, una quasi irriconoscibile Ronee Blakely (ricordate la Barbara Jean di «Nashville»?).

Ultima considerazione: che il film punti soprattutto sui «clichés», senza nessuna pretesa di approfondimento, è evidenziato anche dal fatto che la sceneggiatura non ha ritenuto nemmeno necessario dare ai personaggi un nome: pilota, poliziotto, giocatrice, contatto. Niente di più «personale», per il semplice fatto che le figure sono solo «tipi» schematici, e non autentici personaggi.

Carr.

Fred Bongusto per gli handicappati

MILANO — Fred Bongusto ha tenuto l'altra sera un «recital» al teatro «Odeon» di Milano. Lo spettacolo era dedicato all'«Anffas» (associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali), per finanziare un'iniziativa in favore dell'integrazione sociale degli handicappati: la realizzazione del centro sperimentale agricolo a Milano.

«Gulliver» — Il settimanale del Tg2 presenta questa sera alle 22.40 un documento sulla violenza del sociologo Daniele Segre e altri servizi

Natale all'organo

MILANO — Dopo il successo dei concerti della «musica in cortile» la «Cooperativa italiana manifestazioni musicali» ha rinnovato un appuntamento che si appresta a diventare una tradizione: i concerti di Natale per organo. Quest'anno i concerti saranno eseguiti con l' organo meccanico della chiesa cristiana protestante.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
ENRICO MONTESANO è
TUTTO SUO PADRE
un film di MAURIZIO LUCIDI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Domani alle ore 20 sesta rappresentazione (turni E-A) di «Allamistakeo» di G. Viozzi, «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni, «La giara» di A. Casella. Direttori: Gianfranco Rivoli e Luciano Rosada.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 ultimo concerto dedicato a Vivaldi.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM Ore 20.30 (turno secondo martedì). «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci-De Francovich. In abbonamento: tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati a turno fisso. Si prenota per le repliche fino al 17 dicembre.

C.C.A. - GIOVENTU' MUSICALE — Giovedì sera alle ore 20.30 Concerto del Quartetto della Radiotelevisione polacca.

TEATRO CRISTALLO — Oggi dalle 16 2 spettacoli continuati di cinema-varietà, con l'eccezionale rivista «Sexy paradise», con Grazia Cori, Derio Pino, Pamela Tiffany, Clarissa Folon, Gin Dubylard, Anny Glamur, Miou-Miou, Roland Boys. Sullo schermo: «La villeggiatura», con A. M. Merli, A. Celi, J. Steiner, M. Vukotic. Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND — Da domani a sabato «Tre film Muti». Omaggio a Ornella Muti. Gli esordi le esperienze iberiche.

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22: L'ultimo film di Claude Lelouch: «Agenzia matrimoniale A», un capolavoro di umorismo, con il nuovo asso del cabaret parigino Jacques Villeret, Jean Claude Brialy, Macha Meril, Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti. Ultimo giorno.

EDEN. 16.30 ultima 22.15: «Rock'n Roll». Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Biccica. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Driver», con Ryan O'Neal, Bruce Dern e Isabel Adjani.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Il vizietto», con Ugo Tognazzi, Michel Serrault.
FILODRAMMATICO. 15.30 ult. 22: «Pamela, il sapore del peccato». Severamente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Uno spettacolo che è tutta una risata. «Tutto suo padre», con Enrico Montesano, Marilù Prati. Technicolor.
MIGNON. 16 ult. 20: «La grande avventura continua» (Parte 2.a). Sospese tutte le tessere.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «La vendetta della pantera rosa», con Peter Sellers.
RITZ. 16 ult. 22.15: «Professor Kranz, tedesco di Germania». Un film di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Adolfo Celi e Vittoria Changs. Technicolor. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: Laura Gemser presenta il suo ultimo dossier su «Le porno notti nel mondo n. 2». Un eccitante proibitissimo technicolor.
CAPITOL. 16.30 - 19 - 21.30: Una grande e straordinaria avventura: «I quattro dell'Oca selvaggia», con R. Moore, R. Burton, R. Harris e H. Kruger. Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. 16: Spettacolo continuato di cinema-varietà. Vedi Teatro. Domani prosegue con grande successo «Pari e dispari».
MODERNO. 16.30: Un drammatico e violento poliziesco all'italiana. «La malavita attacca, la polizia risponde», con L. Mann, J. Steiner, M. R. Omaggio. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. Il più divertente e proibito dei film. «Una bella governante di colore». Renzo Montagnani, Ines Pellegrini, Jean Claude Verné, Marisa Merlini. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Un killer di nome Shatter». Una travolgente drammatica avventura, con S. Whitman e P. Cushing. Technicolor. V.m. 14 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «Bel Ami, l'impero del sesso». Colori. V.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 793162). 15.30: «Colpo secco». Paul Newman supera sè stesso in quest'opera oltraggiosamente divertente. Non è mai apparso un film come «Colpo secco» e forse non ne vedremo mai più. Non perdete questa occasione di divertimento. Technicolor.

CINEMA LUMIERE. 16 ult. 22: Jodie Foster è «Quella strana ragazza che abita in fondo al viale». Un thrilling eccezionale. V.m. 14 anni. Se non avete paura venite a vederlo.
RADIO. 16: L'ultimo tabù è caduto. Per sfamarsi hanno mangiato carne umana. «I sopravvissuti delle Ande». Un grandioso film diretto da J. Cardona, il regista del «Triangolo delle Bermude», con Hugo Stiglitz. Colori. Per tutti.
CINEMA SERVOLA. 16 ult. 21.45: Solo oggi e domani Emanuelle in «Emanuelle nera», con Karin Schubert. Technicolor. V.m. 18 anni.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Eden, Excelsior, Filodrammatico, Grattacielo, Ritz, Vittorio Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran e Radio.

MUGGIA

VERDI. Ore 17: «Il Dio serpente», con Nadia Cassini, Berys Cunningham, Sergio Tramonti e Galeazzo Bentivoglio. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.
VOLTA. Oggi chiuso. Domani ore 16: «Silvestro, gatto maldestro».

UDINE

ARISTON. 15: «Come perdere una moglie... e trovare un'amante». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Grease».
CENTRALE. 16: «La vendetta della Pantera rosa».
CRISTALLO. 16: «Sexy Simphony».
DIANA. 18: «Natale in una casa di appuntamento». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Battaglie nella Galassia».
PUCCINI. 16: «Prostitution». V.m. 18.

GORIZIA

AUDITORIUM. Domani ore 21: Il mimo Antonio Catalano presenta «Pietre» (trasloco fantastico in un tempo con oggetti, polvere e ciottoli rosa). Prevendita biglietti all'agenzia Appiani.
CORSO. 17.30, 22: «Pari e dispari», con T. Hill e B. Spencer. Colori.
VERDI. Stagione di prosa — 20.30: «Matrimonio», di Gogol, con la Compagnia dell'Atto.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Wang ju: il violento del karate». A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Vecchia America». A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il triangolo delle Bermude».

GRADISCA

EDEN. 19 - 21: «Il margine».

GRADO

GRADO. Oggi chiuso.
SALA DEL MORETTI SANS SOUCI. Ore 20.30: «Viva el palù». Spettacolo-cabaret in due tempi, di Giovanni Marchesan-Stiata, con la Compagnia del piccolo teatro Città di Grado.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Listzomania».
ITALIA. 20: «Nick mano fredda».

RONCHI

EXCELSIOR. Riposo.
RIO. 20: «La clinica dell'amore».

STARANZANO

EDISON. 14: «King Kong», di Dino De Laurentiis. Avventuroso a colori.

PORDENONE

CAPITOL: «Il vizietto» commedia di Edouard Molinaro con Ugo Tognazzi e Michel Serrault.

ARISTON - I.N.C.
Un film di Claude Lelouch
AGENZIA MATRIMONIALE A
Ultimo giorno

CRISTALLO. «Grease», con John Travolta, Olivia Newton John.
SUPERCINEMA. «Eutanasia di un amore». Drammatico, di Enrico Maria Salerno, con Ornella Muti, Tony Musante.
VERDI. Riposo.

CASARSA

ROMA. 20.10: «Pelle calda».

CORDENONS

RITZ. «Pari e dispari», con Terence Hill e Bud Spencer.

MANIAGO

MANZONI. «Allegro non troppo». Cartoni animati di Bruno Bozzetto.
VERDI. «Good bye amore mio». Commedia.

SACILE

NUOVO: «Guerre spaziali».
ZANCANARO. Riposo.

SPILIMBERGO

MIOTTO. «Primo amore». Commedia, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti.

IMMINENTE A TRIESTE
La commedia più divertente degli ultimi 10 anni
Titanus
ANNIE GIRARDOT / PHILIPPE NOIRET

ANNIE GIRARDOT - PHILIPPE NOIRET

disavventure di un Commissario di Polizia
un film di PHILIPPE DE BROCA

TEATRO SERVOLA
15-16 dicembre alle 20.30
FERRUCCIO DE WALDERSTEIN presenta:
LORENZO PILAT
supporter: I LIPS E IL MAGO MICHEL
Prevendita biglietti UTAT Galleria Protti

RISTORANTI E RITROVI

TEATRO SERVOLA
Si accettano prenotazioni per il Veglione di Capodanno con ballo e spettacolo. Informazioni alla cassa del teatro.

RISTORANTE IL GALEONE — GRADO
Prenotazioni per il cenone di S. Silvestro. Lunedì chiuso. Telefono (0431) 82520.

BLACK OUT — TURRIACO
Sono aperte le prenotazioni per S. Silvestro. Tel. (0481) 76451.

Ristorante Discoteca «Al Trovatore» — Perteole
La discoteca è aperta tutti i pomeriggi festivi. Prenotazioni per il Veglionissimo di Fine Anno. Tel. 0431-99070.

Tre film per Annie Girardot

PARIGI — Tre film ,in pochi mesi, per Annie Girardot. Poco prima delle vacanze estive l'attrice francese aveva terminato di lavorare a «La clé sur la porte» film che Ives Boisset ha tratto dal romanzo di Marie Cardinal, scrittrice nota in Italia soprattutto per il suo libro «Le parole per dirlo».

In questo film l'affascinante attrice francese ha per «partner» Patrick Dewaere.

Subito dopo Annie Girardot ha fatto ritorno in Francia per interpretare il ruolo di protagonista nel film di Philippe De Broca, «Le cavaleur», con Jean Rochefort (l'attore francese del momento). Infine Annie Girardot ha accettato il ruolo di protagonista del nuovo film di Edouard Molinaro: «La liaison telephonique» un film sceneggiato da Francis Veber e interpretato anche da Jean - Pierre Marielle.

Opera di Rossini riesumata a Londra

LONDRA — «Adelaide di Borgogna», dramma in due atti di Giovanni Schmidt musicato da Gioacchino Rossini, è stato riesumato a Londra dopo un secolo e mezzo di oblio ottenendo un notevole interesse di critica e pubblico.

L'opera fu composta nel 1817, il periodo in cui il maestro pesarese scriveva «Cenerentola», «La gazza ladra», «Armida e Mosè», tutte opere più o meno destinate a Napoli mentre il dramma su Adelaide andò in prima a Roma dove non ebbe fortuna.

La parte migliore di quest'opera seria viene individuata dal critico musicale del Manchester Guardian nei cori e nei duetti tra i due eroici protagonisti, l' imperatore Ottone e la regina italiana Adelaide, interpretati da un contralto e da un soprano; la qualità musicale del lavoro migliora con l'approfondirsi della psicologia dei personaggi e nonostante il libretto sia «uno dei peggiori dell'ottocento romantico italiano».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11.30: Mina presenta incontri ravvicinati del mio tipo; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: Libro-discoteca; 15.05: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.35: Incontro con un Vip; 17.05: Racconti da tutto il mondo; 17.45: Scuola di musica; 18.35: Spazio libero; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: L'area musicale; 20.30: Occasioni ; 21.05: Radiouno jazz '78; 21.30: L'avventura dell'alfabeto; 21.40: Kurt Weill (11); 22: Combinazione suono; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Anteprima disco; 9.32: Antonio Vivaldi, il prete rosso (14); 10: Speciale GR2 sport mattino; 10.12: Sala F.; 11.32: Racconti raccontini favole d'oggi; 11.52: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.40: Bollettino del mare - Media delle valute; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Botta e risposta; 18.33: Spazio X; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro; 10.55: Operistica; 11.50: Prosa; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 14: Il Mahler; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Schede scienza; 17.30: Spazio tre; 21: Radiodramma; 22: Disco club; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: La riforma psichiatrica in Regione; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Io leggo, tu vedi - Flashes sulle realtà dello spettacolo e della letteratura nella Regione con l'8.a trasmissione del ciclo di Italo Svevo: «Il sofà di Freud» - Un programma proposto da Bruno Maier e Roberto Damiani con il coordinamento di Mario Licalsi e la regia di Ugo Amodeo; 14.45: Il Gazzettino 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Due parole sui cantautori; 9.30: Conoscete l'Europa?; 9.40: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Il romanzo d' appendice: V. J. Krizanovska: «La forza del passato», sceneggiatura di Delja Rehar; 16.a puntata; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Musica corale; 14.10: Flash letterari; 14.20: Musica, usi e costumi del nostro circondario, a cura di Rossana Purgher; 15: Giovani interpreti; 15.35: Dischi in vetrina, a cura di Ingrid Kalan; 16.30: Il mondo meraviglioso dei bambini; 17.05: Noi e la musica; 18.05: Problemi della lingua slovena; 18.20: Per gli appassionati della lirica.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: I protagonisti dell'opera; 9: L'orchestra Eddie Henderson; 9.15: Un libro alla radio: «Bouvard e Pecuchet» di Gustav Flaubert - 21.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Orchestra Balardi; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.20: I 3 minuti dell'intenditore; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Cinema d'oggi; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Poemi sinfonici; 15: Giovani al microfono; 15.10: Momento musicale; 15.15: Edizioni Liscio Folk; 15.30: Notiziario; 15.40: Giostra di motivi jugoslavi; 16: Calendarietto; 16.05: Edig Galletti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Fantasia musicale; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Alle 21; 21.30: Notiziario; 21.32: Musica da camera; 22: Chiaroscuri musicali; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ritmi per archi.

TV Svizzera

9: Telescuola: Momenti del teatro musicale; 10: Telescuola; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: La disavventura del maiale; 18: Per i ragazzi: Le regole del gioco; 18.25: Bonbonanzad - Racconto della serie poliziesca «Plem Plem Brothers»; 18.50: Telegiornale; 19.05: Retour en France; 19.35: Il mondo in cui viviamo; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: La figlia obbediente - Di Carlo Goldoni - Regia di Vittorio Barino; 22.15: Terza pagina; 23: Notizie sportive; 23.05: Telegiornale.

TV Capodistria

19.30: Odprta Meja - Confine aperto, settimanale di informazione in lingua slovena; 20: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: Temi di attualità; 21.25: «E dopo viene la notte», sceneggiato della serie «La notte e i giorni»; 22.20: Musica popolare - Folklore della montagna: la Polonia.

TV Lubiana

8.45, 10, 14.45, 16.30: TV scuola; 17.25: Notiziario; 17.30: Paesaggi musicali della Serbia: Macva; 18: Orizzonti; 18.10: TV dei ragazzi: Il binocolo; 18.40: Trim TV; 19.30: Telegiornale; 20: Documentario; 20.55: «Lucien Leuwen», romanzo sceneggiato; 21.45: Telegiornale; 22: Lo sviluppo della musica popolare.

TV Zagabria

8.45: e 14.45: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV del pioniere; 18.15: La vita del libro; 18.45: Telegiornale; 19.05: Rassegna culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Politica interna; 21: I film classici: «Il faraone»; 23.25: Telegiornale.

TV RETE 1

12.30 Argomenti: «Nel mondo dei funghi» ✻
13.00 Filo diretto ✻
13.25 Telegiornale - Oggi al Parlamento ✻
17.00 «Il trenino», favole, filastrocche e giochi ✻
17.25 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di — ferro, cartoni animati.
17.35 C'era una volta... domani!
18.00 Argomenti: «Il linguaggio del corpo»
18.30 TG1 - Cronache ✻
19.05 I programmi dell'accesso
19.20 Woobinda: «Il piccolo investigatore» ✻
19.45 Almanacco del giorno dopo ✻
— Che tempo fa ✻
20.00 Telegiornale
20.40 «Quasi davvero», di Massimo Bontempelli
21.45 I programmi dell'accesso
22.00 La parola ai bambini — Telegiornale - Oggi — al Parlamento ✻ - Che tempo fa

TV RETE 2

12.30 Obiettivo Sud •
13.00 TG2 - Ore tredici
13.40 Fare teatro: un'ipotesi per la scuola ✻

Tv 2 ragazzi

17.00 Sara e Noé - cart. animati ✻
17.05 Zum il delfino bianco - cart. animati ✻
17.20 Trentaminuti giovani ✻
18.00 La Tv educativa degli altri •
18.30 Dal Parlamento ✻ — TG2 - Sportsera ✻
18.50 Buonasera con... Il Quartetto Cetra ✻
— «Avanti nello spazio», telefilm ✻ - Previsioni del tempo •
20.40 TG2 - Gulliver ✻
21.30 «Quelle due», film - Prima visione ✻
— TG2 - Stanotte

✻ Programmi a colori • Parzialmente a colori

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

ENTRATO IN USO UN APPARECCHIETTO UTILE MA INFERNALE

Finita la pace: il «bip-bip» ci raggiungerà dappertutto

L'«Eurosegnale» che trova posto anche in un taschino della giacca è un ricevitore-lampeggiatore capace di avvertirci che siamo cercati

L'abbonato chiamato al telefono non potrà più far rispondere che è «fuori stanza». (Foto Nea)

Un apparecchio di piccole dimensioni. (Foto Nea)

PARIGI — Il capo di una grande azienda, quello che in Francia chiamano il Pdg (presidente direttore generale), l'uomo d'affari insomma, si identificava finora con l'immagine dell'uomo che non sa più dove sbattere la testa, sprofondato dietro una scrivanta, con un telefono in ciascuna mano, un altro infilato tra l'orecchio e la spalla, mentre la quarta linea suona disperatamente, il tutto sotto lo sguardo impaziente della segretaria che aspetta una risposta o presenta la corrispondenza da firmare. Un'immagine diventata ormai incompleta, alla quale bisogna ora aggiungere il ricevitore «Eurosegnale» nel taschino della giacca, che emette un «bip-bip».

Non è ancora il telefono da tasca, ma quasi. L'«Eurosegnale» deve permettere di di chiamare qualunque persona in qualsiasi luogo si trovi. La Francia ha inaugurato questo servizio giusto tre anni fa, nel dicembre del 1975, cominciando con la fascia di territorio che va da Dunkerque a Orléans e da Le Havre a Châlons-sur-Marne, comprendendo dunque anche la regione parigina. Qualsiasi abbonato, in tutta la zona servita, può essere avvertito dal «bip-bip» del suo ricevitore tascabile che una persona ha bisogno di parlargli. Egli tira fuori dalla tasca, o dalla borsa, il piccolo apparecchio nero, piattissimo, lungo come una penna stilografica e dello spessore di un pacchetto di sigarette, e capisce che deve telefonare subito a un certo posto. Chi lo ha chiamato ha usato la normale rete telefonica, componendo il prefisso e poi il numero del ricevente, il quale ha fatto squillare, mediante un comando radio, una breve suoneria, ripetuta dopo trenta secondi, mentre una piccola luce rossa resta accesa o lampeggia sull'apparecchio.

Un sistema di chiamata fondato su questi criteri è stato messo in servizio da diversi anni in alcuni paesi europei di superficie piuttosto modesta: la Svizzera, l'Olanda, il Belgio. La Conferenza europea delle Poste e Telecomunicazioni ha ritenuto opportuno studiare un sistema di chiamata che permetta di coprire tutti i paesi dell'Europa occidentale. I servizi pubblici danno in affitto l'apparecchio, incassando l'abbonamento e le tasse di chiamata. Chiunque può abbonarsi in Francia all'«Eurosegnale» in qualunque ufficio postale per una tariffa che va da 190 a 300 franchi al mese (da 35 mila a 55 mila lire), a seconda che si voglia poter essere chiamati da una, due, tre o quattro fonti diverse, identificabili grazie alla lampadina luminosa dell'apparecchio ricevente che l'abbonato porta con sé.

Numerose aziende di ospedali impiegavano di già reti radiotelefoniche private che permettevano loro di comunicare col proprio personale: per esempio un medico di guardia poteva sapere di essere richiesto d'urgenza in un altro reparto. Una tale rete però permetteva di fare delle telefonate solo tra persone situate in luoghi ben determinati: a casa propria, nel negozio, all'ufficio ecc. Poiché invece molti si spostano di continuo, in macchina o a piedi, bisognava trovare un metodo che permettesse di essere raggiunti anche durante l'assenza.

L'«Eurosegnale» è destinato ad avere una parte importante nella vita quotidiana di molti di noi, poiché le applicazioni sono innumerevoli. Il camionista, il piazzista, l'uomo che fa le consegne in città, appena ricevuto il segnale possono andare al più vicino telefono, dove sapranno che c'è un cambiamento nel loro giro. Il medico di guardia potrà allontanarsi dal suo telefono senza temere di non poter essere rintracciato. I vantaggi sono molti: maggior efficacia nel lavoro, minori perdite di tempo, possibilità di un'elasticità nelle chiamate.

Qualche volta il segnale «bip-bip» sarà accolto con minor piacere. In un cinema, in un teatro, al concerto, nel momento patetico in cui gli spettatori stanno col fiato sospeso, un «bip-bip» inopportuno romperà l'incantesimo. Quando, fuggendo dal lavoro e dai suoi grattacapi, sarete accanto all'essere amato, un «bip-bip» improvviso vi congelerà.

E se avrete lasciato in ufficio il ricevitore, dovrete spiegare alla moglie gelosa o al seccatore perché mai avete preferito non rendervi reperibile. Per ogni chiamata non ricevuta, una giustificazione da preparare. Meglio non parlare delle angosce che proverete quando, intrappolati con l'automobile in un ingorgo o su un'autostrada, il segnale si metterà a suonare mentre vicino non ci sarà nessun telefono.

Finita la pace; inutile staccare l'apparecchio, far dire alla segreteria telefonica che siete assenti, avere la casa di campagna lontano dalle linee telefoniche: dappertutto saremo rintracciabili. Non drammatizziamo. L'«Eurosegnale» segnala una cosa sola: che bisogna telefonare a qualcuno.

Alain Hardel

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quanti «carantani» corrispondevano a una «petizza» imperiale austriaca?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato martedì scorso 5 dicembre è «L'elefante». Ha vinto il libro il sig. Giovanni Pontini; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

Quartetto USA alla «Fenice»

VENEZIA — Il quartetto statunitense «Soni ventorum» (flauto, clarinetto, oboe e fagotto) ha tenuto alla «Fenice» un concerto articolato in un programma comprendente brani di Rossini, Telemann, Gerster, Gabaye, Strawinsky e Jopli.

Il complesso, molto noto in America, è composto da artisti con vasta esperienza come solisti ed esecutori di musica sinfonica che hanno suonato, tra l'altro, nelle orchestre di Cincinnati, Houston, Indianapolis oltre che nell'orchestra «Mozarteum» di Salisburgo e nella «Philarmonica hungarica» di Vienna.

Il concerto è stato realizzato con la collaborazione dell'«International Comunication Agency». Tra le autorità presenti il console Usa a Trieste, James Shinn. Concluso il ciclo dei concerti sinfonici e da camera, si stanno intensificando le prove del «Trovatore» di Verdi.

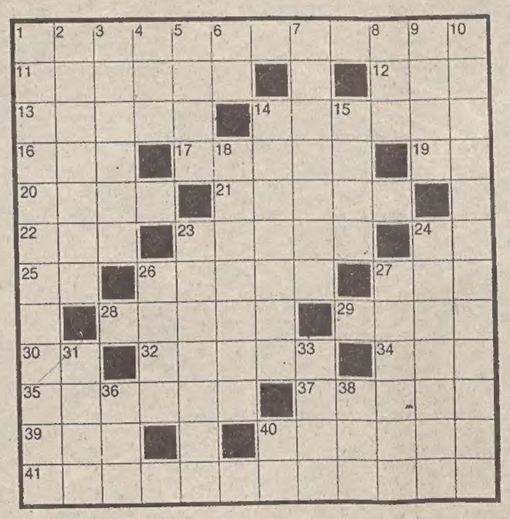
Sotto la guida del maestro Peter Maag l'opera inaugurerà il 21 dicembre la stagione lirica della «Fenice» e avrà come interpreti principali Franco Bonisiolli, Liliana Molnar Talajic, Fiorenza Cossotto, Giorgio Zancanaro e Antonio Zerbini. «Il Trovatore» sarà presentato con un nuovo allestimento di Pasquale Grassi, con regia curata da Alberto Fassini.

Oscar — «L'occupazione in 26 quadri» di Lordan Zafranovic è stato designato per rappresentare la Jugoslavia al concorso annuale dell'istituto americano del film per l'attribuzione degli «Oscar». La stampa jugoslava ha d'altra parte annunciato che Zafranovic è stato invitato a presentare i suoi film al prossimo festival di Cannes. «L'occupazione in 26 quadri» è una storia della rivoluzione culturale jugoslava nel 1941 nella città di Dubrovnik allora occupata dagli italiani.

Un Capodanno veramente allegro... a BUDAPEST con l'UTAT!

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Rendere conforme alla regola - 11 Nota località del Vicentino - 12 Replica a teatro - 13 Ristagno negli affari - 14 La prima parola di un celebre inno dedicato alla Madonna - 16 Celebre in breve - 17 Pesce di mare - 19 Sigla di Siracusa - 20 Una graminacea - 21 Antica città della Sicilia - 22 Isola delle Cicladi - 23 Si avverte con il naso - 24 Sigla di Trento - 25 Preposizione semplice - 26 Corto - 27 Società in Accomandita Semplice - 28 Fa razzie nei pollai - 29 Fu capitale dell'Egitto - 30 Iniziali di Tartini - 32 Strumenti musicali - 34 Segue il tic - 35 Permessi - 37 Massiccio dei Carpazi - 39 Nome di donna - 40 L'attore Redford - 41 Ha sedici lustri di età.

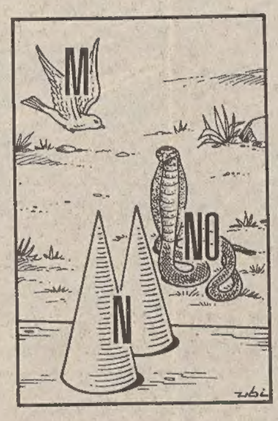
VERTICALI: 1 Luogo in cui si cela - 2 E' frequentata da beoni - 3 Aumento - 4 Motoscafo armato - 5 Comodità - 6 Articolo maschile - 7 Natanti di fortuna - 8 Abbonamento (abbreviazione) - 9 Tipiche insenature della Galizia - 10 Espresso, manifestato - 14 I russi vi bolliscono l'acqua per il tè - 15 Massiccio delle Alpi Bernesi - 18 Che mostrano letizia, allegri - 23 La Berti della canzone - 24 Mantelli d'altri tempi - 26 Si danno con le labbra - 27 Un cane da caccia - 31 Saggia l'intelligenza - 33 Famoso collegio inglese - 36 Isola delle Bahama - 38 Il nome della Cercato - 40 Pezzo degli scacchi.

Cruciverba pubblicato domenica 10/12

ORIZZONTALI: 1 Leonardo; 8 san; 11 Estonia; 12 sire; 13 TF; 14 NNE; 15 marco; 16 tea; 18 ottanta; 20 orma; 22 irite; 24 Niobe; 26 ENI; 27 ti; 28 ia; 29 Isa; 31 etere; 33 oliva; 35 Agen; 36 prelati; 39 ONO; 39 piani; 40 Las; 42 TT; 43 onte; 44 Maginot; 46 Poe; 47 misogino.

VERTICALI: 1 Lettonia; 2 Esperia; 3 ot; 4 Non; 5 anno; 6 Rieti; 7 da; 8 Sirte; 9 arca; 10 neo; 12 Santità; 15 Maine; 17 amo; 19 tre; 21 Abilene; 23 pienotto; 25 esili; 27 Trenton; 30 Ava; 32 ego; 33 orate; 34 Atlas; 36 pino; 37 Iago; 39 pop; 41 sig; 44 mi; 45 Ni.

REBUS (Frase: 11, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
HO teli; stria NO = hotel istriano.

MACCHINA ZIG-ZAG ORIGINALE TEDESCA COMPLETA DI MOTORE E VALIGIA

L. 179.000 +IVA (5 anni di garanzia)

ASSISTENZA - VENDITA INSEGNAMENTO GRATUITO

TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5
Telefono 730332

PFAFF maier TARCISIO

EVA borsette
ARTICOLI IN PELLE DA REGALO
I PREZZI PIU' BASSI DELLA CITTA'
VIA PICCARDI 68

170.
Per dire Buon Natale e Buon Anno in Australia, America, Africa e Asia prenota subito.

In occasione delle imminenti festività di fine anno, faremo ogni sforzo affinchè le comunicazioni dirette verso i continenti extraeuropei, che si effettuano tramite il 170 dell'Italcable, si svolgano con la massima fluidità.

Ma anche tu puoi aiutarci. Innanzitutto ti ricordiamo che puoi prenotare gratuitamente fin da adesso, sempre tramite il 170, le comunicazioni telefoniche intercontinentali per le prossime festività.

E poi ti chiediamo, se possibile, di non concentrare tutte le chiamate proprio il giorno di Natale e Capodanno. Se telefoni un altro giorno ottieni più rapidamente la comunicazione e ci dai una mano a rendere più efficiente il servizio. Grazie e tanti auguri.

Per saperne di più sul 170, consulta le prime pagine dell'elenco telefonico.

Il Telefono. La tua voce

I volti della vita

La neve è arrivata, ottima e abbondante. La stagione del turismo invernale quest'anno promette bene. Per le festività di Natale e Capodanno si potrà sciare tranquillamente. I quattro fratelli goriziani nella foto Dani non vogliono perdere l'occasione. Sono già sul piede di partenza, attrezzati di tutto punto.

OROSCOPO DI OGGI

Dovete respingere con energia le insinuazioni che persone bugiarde stanno diffondendo sul vostro conto nell'ambiente di lavoro. Non perdete tempo e correte subito ai ripari. Si profila un nuovo incontro sentimentale. Sogni menzogneri. Salute: un po' di nervosismo in serata.

Un chiarimento è indispensabile in campo professionale, dopo alcune recenti indiscrezioni che chiamano in causa la vostra persona. Ponderate bene le decisioni per non cadere in trappole subdole. Una nuova «fiamma» all'orizzonte sentimentale. Salute: fate dello sport.

Ricordatevi di un importante appuntamento nel tardo pomeriggio; occorre ponderare bene le decisioni prima di gettarvi a capofitto in un'impresa che presenta parecchi rischi. Buone novità con la persona amata. In visita un interessante viaggio. Salute in netto miglioramento.

Ogni promessa è un debito: non sottraetevi, pertanto, alle vostre responsabilità, specie nell'ambiente di lavoro. Più sorridenti in famiglia: non fate pesare su chi vi circonda le preoccupazioni professionali. Arriva un ospite inatteso. Sogni veritieri. Salute: lievi disturbi alla pelle.

Sia pure a fatica state ritrovando l'equilibrio perduto; attenti alle future scelte sentimentali per evitare nuove e cocenti delusioni. Il momento economico è ancora delicato; non è consigliabile assumere impegni a lunga scadenza. Accettate un invito. Salute: niente da segnalare.

Banale litigio nell'ambiente di lavoro per difendere a spada tratta una tesi discutibile; cercate di non esporvi troppo e di non farvi coinvolgere in una pericolosa polemica. Arriva un ospite inatteso dall'estero con molti quattrini. Salute: bene, ma dovete rinvigorirvi.

Avete bisogno di rilassarvi, di concentrarvi, di riflettere prima di tuffarvi in una rischiosa iniziativa professionale. Grazie al provvidenziale sostegno di un parente riuscirete a superare il delicato momento. Simpatica serata in famiglia. Salute: non impressionatevi per piccoli disturbi.

Il nervosismo è alle stelle: occorre prendersi un periodo di riposo per non inasprire i rapporti di lavoro. Più tatto e comprensione con la persona amata; è controproducente ingigantire problemi di facile soluzione. Arriva una lettera. Salute: controllate il vostro peso.

Vi si offre la possibilità di chiarire nel campo del lavoro un malinteso che minacciava di mandare all'aria un valido programma professionale. Fatevi aiutare nell'impresa da fidati collaboratori. Avrete un banale litigio con la persona amata. Un invito a cena. Salute ottima.

Concedetevi una pausa: troppo lavoro. Accettate l'invito di alcuni amici per una vacanza all'estero; sarà l'occasione giusta per distendersi e conoscere un mondo affascinante. Le difficoltà finanziarie saranno superate tra breve. Salute; sorvegliate molto l'alimentazione.

Vi conviene chiarire subito, senza ulteriori perplessità, una complessa e delicata questione familiare. «Grane» anche in campo professionale in seguito a una «fuga» di notizie; correte ai ripari individuando e punendo il colpevole. Trascorrerete una lieta serata. Salute ottima.

E' inutile preoccuparsi: bisogna correre ai ripari per evitare che altri approfittino della vostra disponibilità nell'ambiente di lavoro. Cercate di chiarire ogni dubbio con la persona amata e di non incorrere in ulteriori errori. Salute: Non abusate delle vostre risorse fisiche.

profumeria
MIMOSA
via roma 14

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass

UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
PORDENONE — Viale Libertà 2 - Tel. 255113

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi sappia cucinare lungo orario. Telefonare 795646. 22789 B

CERCASI persona referenziata per compagnia persona anziana, offresi stanza gratuitamente. Tel. 741155 dalle ore 14 in poi. 22984 B

FAMIGLIA triestina cerca stabilmente con dormire coniugi per governo casa, marito possibilmente con patente o subordine persona sola referenziata sempre con dormire. Retribuzione eccellente. Pregasi telefonare 414385 dopo ore 10. 22974 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

RAGAZZA ventitreenne diplomata ragioneria offresi prontamente come impiegata, commessa o baby-sitter. Modeste pretese. Telefonare 751128 ore pasti. 22816 C

SIGNORA sola offresi come accompagnatrice persona anziana massima serietà. Telefonare 772130 ore 16 - 18. 22995 C

STENODATTILO inglese francese tedesco telex, esperienza pluriennale offresi tel. 571601. 22442 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088.

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 22910 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 22910 CC

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 22655 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, giardini. Tel. 414244. 22999 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, montaggi. Elilux, via Pascoli 22, telef. 790250. 22435 CC

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes, Gaspari, via Gambini 27-A, tel. 755868, 724092. 22617 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci, tel. 414244 22999 CC

IDRAULICO installatore autorizzato impianti sanitari metano, riparazioni, sostituzioni, preventivi. Tel. 870148. 22986 CC

ELETTRICISTA esegue riparazioni elettriche, idrauliche, piastrellature. Telefonare ore 14 - 18 al 273913. 22985 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, eseguiamo piccoli trasporti e traslocchi. Telefonare 422298 - 410275.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

CERCASI disegnatore meccanico con anni due di esperienza, pratica di officina meccanica per inserimento ufficio tecnico. Telefonare (0432) 674491-2-3. 413 D

CERCASI persona, eventuale patente auto, pratica lavoro casa, per famiglia due coniugi più un bambino otto anni. Tuttofare. Oppure coppia con marito disponibile lavori azienda agricola. Alloggio gratuito. Referenze. Telefonare ore pasti 0431-81190.

CERCASI bidella-o per liceo privato. Presentarsi martedì, mercoledì dalle 17 alle 19 via Udine 13/c. 3072 D

CERCASI personale per interessante lavoro zona Trieste. Presentarsi dalle 9 alle 12 in via Roma 30, II piano Trieste. 419 D

CERCASI personale per interessante lavoro zona Trieste, Presentarsi dalle 9 alle 12 in via Roma 30 II piano Trieste. 419 D

CERCHIAMO a Trieste-Gorizia e province, ambosessi da addestrare come programmatori I.B.M. per abbinate società. Breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati lire 500.000 mensili. Per appuntamento a Trieste, telefona 02-200401 oppure 02-270889 oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 1439 D

DI solito il diploma non basta perché richiedono anche esperienza. A noi basta il diploma e la voglia di lavorare. Per informazioni presentarsi oggi ore 10-12, 14-16 Euroclub presso hotel Continentale, via San Nicolò 25 Trieste. 458 D

TENNIS club triestino Padriciano cerca personale per pulizia. Tel. 226179. 3073 D

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

DUE laureandi cercano alloggio doccia possibilità cucina Trieste o dintorni. Telefonare al (0432) 202592 oppure (0432) 206324. 412 E

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

A.A.A. SIGNORINA madrelingua spagnolo, impartisce lezioni. Tel. 766304. 19899 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

CHI avesse rinvenuto bracciale oro bianco - rubini, pregato telefonare 733843. Ricompensa. 22983 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

A.A.A. ADRIA Mazzini 30, Tel. 68758, CERCA in affitto appartamenti vuoti-arredati. Disponiamo clientela referenziata. 22902 L

A.A.A. DIPLOMATICO americano cerca appartamento o villa con tre stanze-letto, salone soggiorno, doppi servizi. Telefonare 30224, orario: 9-13, 15-18. 23001 L

CERCHIAMO
a Trieste, Gorizia e province ambosessi DA ADDESTRARE COME PROGRAMMATORI I.B.M. per abbinate società. Breve training serale in luogo — Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati Lire 500.000 mensili. Per appuntamento nella tua città telefona (02) 200401 opp. (02) 270889 ovvero scrivi: SOCIETA' WELCHER via Pergolesi 31 - MILANO

CERCASI appartamento possibilmente zona centro. Telefono 813180 ore 13 - 14.30. 19856 L

CERCASI affitto centro appartamentino. Telefono, soggiorno, stanza, cucina, bagno. 761926 13.30 - 16. 22994 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

COMPLETO Gigi Rizzi blu (pantaloni più giacca) per bambino 6-7 anni vendo. Tel. 724707. 22447 M

DIVANO letto moderno come nuovo L. 440.000 trattabile. T. 93823 ore serali. 22722 M

VENDESI attrezzatura completa per estetista. Telefonare 60323. 22997 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, bigiotterie, grammofoni e soprammobili compero. Telefonare 793972, abitazione 767134. 22681 N

LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo grammofoni statue quadri porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242. 22382 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO vendo mobili tutti stili, tappeti, orologi, quadri, sgombero appartamenti, soffitte, tel. 68808. 22990 NN

LA TERMOELETTRICA
vi risolve i problemi di riscaldamento con i pannelli elettrici ORIGINALI SCANDINAVI Via S. Giacomo in Monte 1 Tel. 744600

A. OCCASIONE vendo camera matrimoniale 3 porte e cucina economica, 414244. 22999 NN

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi pianoforti, mobili intagliati antichi moderni, telefonare 31500. 22991 NN

APPROFITTATE! Occasione! Svendiamo tutti mobili imbottiti per eliminazione articolo. «Polli», Grimani 11. 9-12 NN

VENDESI camera pranzo e salotto prezzo modico. Telef. 821892 dopo le 17. 22982 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 22420 O

DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5300 grammo, secondo titolo e specie. disimpegno polizze, II piano. 22350 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050265 O

ORO, argento acquistansi Corso Italia, 28 I piano. 22341 O

Continua a pagina 12

Xerox 3400 verrà presentata nel corso di una manifestazione che si terrà a:

Trieste presso il Savoia Excelsior Palace Riva Mandracchio, 4 nei giorni 13/14 Dicembre. Filiale Rank Xerox Trieste - tel. (040) 76.38.41

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

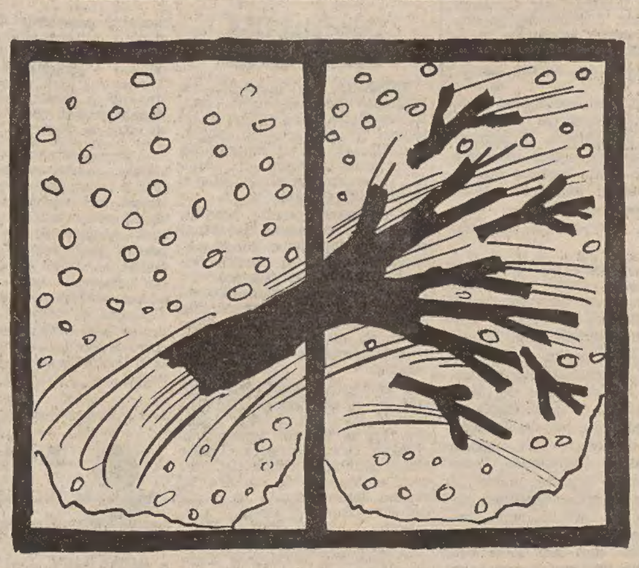
GLI AVVISI ECONOMICI

PER IL GIORNO SUCCESSIVO SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERI NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass Galleria Tergesteo 11 Via L. Einaudi 3/b - Trieste



BORSE E MERCATI

Diffusi assestamenti

MILANO — *Diffusi assestamenti nei prezzi con scambi molto ridotti. La seduta che si era iniziata in un'atmosfera di generale riserbo ma con prezzi generalmente resistenti e con qualche spunto del denaro su Italcementi, Mviralanza e Mediobanca, ha accusato un graduale deterioramento nella tendenza. Non mancano, infatti, motivi di cautela che hanno indotto gli operatori a procedere a qualche alleggerimento delle posizioni. Sotto l'aspetto tecnico vi è da segnalare la chiusura del ciclo operativo di dicembre, in programma giovedì prossimo, mentre sul piano politico ed economico sussistono motivi di incertezza, tra cui l'attesa di una decisione per la partecipazione dell'Italia allo «Sme».*

Di fronte alla cautela degli operatori il materiale posto in vendita, seppure di modesta consistenza, ha incontrato qualche difficoltà di assorbimento, esercitando di conseguenza una certa pressione sui prezzi che al listino sono terminati sui minimi della seduta. Ancora depresse le Condotte Acqua (—4,9 p.c.), ed in assestamento le Petrolifera (—4,7 p.c.), Pacchetti (—4,2 v.c.), Siossigeno (—3,9 v. c.), Silos (—3,7 p.c.), Sifa e Rinascente (—3,3 p.c.) e Olivetti ord. (—2,9 p.c.). Da segnalare l'indebolimento delle Montedison (—3,2 v.c.) proprio in occasione dell'offerta dei diritti rimasti inoptati nel corso del recente aumento di capitale. In assestamento anche i valori del gruppo Fiat: Ifi priv. (—2,6 p.c.), Ifil (—2,3 p.c.); Fiat ord. e priv. (—1,6 p.c.).

Tra gli altri titoli guida calme le Viscosa (—2,2 p.c.), Generali (—1,6 p.c.). Ras e Pirelli SpA, mentre le Mediobanca sono migliorate dell'1,6 per cento. In recupero le Gimori (+6 v.c.) BII priv (+3,6 p.c.), Olivetti priv. (+2,7 p.c.), Part. Finanziarie (+2,4 v.c.) e Abeille (+2,2 p.c.). Deboli le Rotondi (—14 p.c.) e le Liquigas risp. (—19 v.c.) mentre le Binda, dopo il rinvio per eccessivo rialzo, hanno recuperato il 17,5 per cento.

Attività modesta anche sul mercato obbligazionario, dove tuttavia i prezzi hanno segnato frazionali recuperi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 748 milioni; obbligazioni 1 miliardo 594 milioni 500 mila; azioni 4 milioni 667.400.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 22350, Generali 35000 Ras 58400, Anic 30, Liquigas 30, Liquigas priv. 28. Liquigas risp. 23, Montedison 169, La Rinascente 59, La Rinascente priv. 47, Gerolimich 1600, Premuda 390, Sip 1380, Tripcovich 24500, Bastogi 506, Finmare 100, Finsider 116, Pirelli SpA 910, Sme 1030, Stet 1700, Pesti Stabili 4100, Generale Immobiliare 73, Fiat 2830, Fiat priv. 2182, Dalmine 287, Italsider 323, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 870, Snia Viscosa priv. 480, Patriarca 2820.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in leggero rialzo dopo una stabilità iniziale ed al termine di una seduta complessivamente calma. L'indice del Financial Times verso la chiusura segnava una rialzo di 0.4 punti a 490,7. I prestiti governativi hanno chiuso con rialzi di 1/8 di punto nonostante l'aumento delle richieste governative di finanziamenti nel settore pubblico. Gli auriferi hanno ampliato verso la chiusura i rialzi della mattinata in linea con il prezzo dell'oro, in rialzo anche gli australiani, deboli americani e canadesi. I valori industriali hanno chiuso al disotto dei massimi.

PARIGI — Chiusura contrastata dei mercato con spostamenti modesti nelle due direzioni, ma prevalenza di piccoli ribassi. L'indebolimento del dollaro; la tendenza al declino di Wall Street e l'aggravarsi della situazione iraniana vengono indicati come fattori della tendenza. La maggior parte dei comparti ha chiuso con prevalenza di piccole perdite ma bancari e finanziari sono apparsi contrastati, più stabili chimici, alimentari, costruzioni e gomma. Stabili i metalli nonostante l'annuncio di altre riduzioni nella forza di lavoro delle maggiori imprese siderurgiche. Nel settore estero più deboli americani e olandesi, contrastati tedeschi e cupriferi, stabili gli auriferi.

ZURIGO — Prezzi contrastati ma con una intonazione di fondo riflessiva e scambi modesti. I valori industriali hanno perso terreno di riflesso alla debolezza del dollaro. Calmo e stabile il reddito fisso. Nel settore estero i valori in dollari sono stati trattati al disotto delle parità di New York. In ribasso anche gli internazionali olandesi e i tedeschi.

FRANCOFOFRTE — Prezzi contrastati in chiusura dopo un'apertura debole. Cauti gli scambi sul mercato del reddito fisso in attesa dei dettagli finali sull'emissione americana in marchi. I prezzi sono ribassati fino a 30 pfennings. Stabili i prestiti esteri in marchi.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri il dicembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	206,08	(+ 5,13)
Hongkong	202,80	(+ 4,09)
Londra	207,00	(+ 5,00)
New York	207,20	(+ 5,00)
Milano	208,31	(—,—)
Parigi	206,00	(+ 2,51)
Zurigo	207,12	(+ 5,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia Fund	doll.	2,52	—
Capitalitalia	»	10,54	—
Italamerica	»	9,16	9,71
Italunion	»	7,39	8,05
Fonditalia	»	11,66	—
Int. Sec. Fund	»	6,37	—
Europrogr.	frsv.	138,19	—
Robeco	fiorini	184,50	—
Rolinco	»	127,00	—
Rominvest	doll.	11,42	12,33
Fondo Tre R	lire	6.956,52	—
Interfund	doll.	9,99	—
Mediolanum	»	10,60	11,52
Italfortune	»	8,09	8,56

Titoli azionari di Milano

TITOLI	7-12	11-12
Alimentari e agricole		
Alivar	3020	3070
Bonifiche Ferraresi	4840	4850
Buton	3260	3200
Chiari & Forti	1925	1914
Eridania	2075	2050
Imm. Vittoria	5700	5690
Ind. Buitoni Perug.	2680	2680
Unidal	—	—
Romana Zucchero	96	90
Romana Zucch. pr.	—	—
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	12900	12850
Assicuratrice Ital.	22950	22300
Ausonia	1350	1351
Bowring	1600	1600
Comp. Ass. Milano	7600	7546
Comp. Latina	700	699
Comp. Latina priv.	340	342
Firs	3165	3163
Generali	35650	35060
Italia Assicurazioni	10100	10010
L'Abeille Italiana	6750	6900
Fondiaria Incen.	5770	5780
La Fondiaria Vita	13670	13670
Ras	56160	55400
Sai	4110	5780
Toro Assicuraz.	5730	5620
Toro Assicuraz. pr.	2960	3000
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8355	8331
Banco di Roma	6665	6690
Banco Lariano	1997	1985
Credito Italiano	1320	1319
Cred. Varesino	2758	2700
Interbanca priv.	9580	9475
Mediobanca	36000	36696
Cartarie - Editoriali		
Binda	800	940
Burgo	5990	5860
Burgo priv.	4940	4905
De Medici	360	340
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	1689	1695
Cementi - Ceramiche		
Cementir	570	580
Cer. Pozzi	49	52
Eternit	675	681
Eternit priv.	710	711
Italcementi	23450	23490
Richard Ginori	—	—
Unicem	4870	4920
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	30	30
Brioschi	9950	9900
Caffaro	253	251
Carlo Erba	1026	1024
Carlo Erba priv.	642	646
Italgas	778	765
Lepetit	13200	13190
Lepetit priv.	12600	12550
Liquigas	30.50	30.25
Liquigas priv.	29.25	29.25
Mira Lanza	20110	20290
Montedison	174.75	169
Napoletana Gas	212	212
Perlier	938	950
Petrolifera Italiana	377	359
Pierrel	563	556
Rumianca	1000	1000
Saffa	5060	4999
Siossigeno	7290	7000
Commercio		
La Rinascente	59.50	57.50
La Rinascente priv.	47.25	48
Silos di Genova	1715	1651
Standa	1611	1620
Comunicazioni		
Alitalia	1325	1340
Ausiliare	3310	3310
Aut. Torino-Milano	875	863
Italcable	2910	2910
Nai	350	331
Nord Milano	545	545
Sip	1400	1379
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	529	520
Marelli E.	220	223
Pan Electric	—	—
Superfila	4040	4020
Tecnomasio	333	329
Finanziarie		
Agricola	1601	1586
Bastogi	506	506
Centrale	4680	4635
Fin. Ernesto Breda	1400	1385
Finmare	100	100
Finsider	142	140
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	870	850
Gim	1890	1890
Ifi	2439	2375
Ifil	3945	3851
Invest	1500	1510
Mittel	889	870
Part. Fin.	1462	1795
Pirelli & C.	1821	1821
Pirelli SpA	920	909 50
Riva Finanziaria	5650	5110
Sarom	890	890
Sme	8038	1031
Stet	1711	1702
Syil. Bon.	—	4340
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1342	1340
Beni Imm. Italia	400.50	395
Beni Imm. It. pr.	214	222
Beni Stabili	4130	4115
Certosa	—	—
Coge	940	925
Condotte d'Acqua	261	248
De Angeli Frua	4570	4600
Finrex	2900	29005
Gen. Immobil.	74.50	72.25
Iniziativa Edilizia	4065	4070
Isvim	1790	1795
La Milano Centrale	27650	27650
Risanamento	3370	3370
Sifa	679	656
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2878	2830
Fiat priv.	2220	2182
Franco Tosi	10800	10450
Gilardini	3445	3429
Nebiolo	—	—
Olivetti	999	970
Olivetti priv.	1080	1110
Westinghouse	9490	9489
Worthington	3400	3350
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	675	675
Dalmine	255	257.50
Falck	2650	2550
Falck priv.	2195	2215
Ilssa Viola	1590	1590
Italsider	—	323
Magona	2195	2172
Pertusola	1520	1520
Smi	2075	2064
Terni	—	—
Trafilerie	444	441
Tessili		
Centenari e Zinelli	42.50	41
Cantoni	3510	3515
Cucirini	2539	2546
Cascami Seta	4300	4300
Fisac	1100	1100
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	360	355
Marzotto priv.	1120	1120
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	11100	9500
Scotti	—	—
Snia Viscosa	390	870
Snia Viscosa priv.	490	481
Tilane	—	—
Unione Manifatture	8000	7980
Diverse		
Acqua Marcia	1965	1970
Acqu. De Ferrari	1330	0335
Acque Potabili	650	641
Calz. di Varese	3010	3099
Ciga	963	940
Cir	7000	6990
Pacchetti	35	33.50
Rejna	5000	5030
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	576	576
Trenno	1400	1380

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11-12
Rendita	5%	73.90
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	100.70
Redim. Trieste	5%	101.60
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	101.60
Edil Scol. '67	5,50%	88.70
» » '68	5,50%	85.—
» » '69	5,50%	81.90
» » '70	6%	80 40
» » '71	6%	78.30
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	—.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	—.—
» 1979 nov.	5,50%	99.60
» 1980 nov.	5,50%	93.60
» 1982 nov.	5,50%	81.20
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	98.85
» 1979 II quadr.	9%	97.50
» 1980 quadr.	9%	96.55
» 1981 quadr.	10%	95.35
Am. FF.SS. 67/87	6%	76.30
» » 68/88	6%	74.50
» » 70/80	7%	71.60
» » 71/86	7%	80.—
IMI XXII	5%	—.—
» XXIII	5%	88.30
» XXIV	5,50%	85.20
» XXV	6%	86.55
» XXVI	6%	74.40
» XXVII	6%	72.25
» XXVIII	7%	77.10
» XXIX	7%	77.90
» XXXI	7%	95.20
» XXXII	7%	89 30
» XXXIII	7%	76.10
» XXXIII opt	7%	—.—
» XXXIV	7%	71.60
» XXXV	7%	77.20
» XXXVII	7%	70.80
» XXXVIII	7%	70.90
» XXXIX	7%	72.20
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	74.70
» XLII	8%	60.60
» XLIII	8%	85,10
» XLV	8%	84.—
» serie sp.	6,50%	85.55
» XLVIII	10%	89.85
» L	10%	95.70
» Interfund	8%	91.05
Cons. Op. Pubbl.	5%	63.90
» » »	5,50%	64.—
» » »	6%	62.10
» » »	7%	63.80
COP ss. I	6%	93.30
» ss. II	6%	80.20
» ss. III	6%	78.30
» ANAS '66	6%	62.20
» ANAS '72	7%	64.—
» Dotaz. I	6%	79.80
» Dotaz. II	6%	78.50
» Int. St. 1	6%	77.50
» Int. St. 2	6%	75.10
» Int. St. 3	6%	73.—
» Int. St. 4	6%	71.80
» Int. St. I	7%	73.30
» Int. St. II	7%	72.55
» Int. St. III	7%	72.30
» Int. St. IV	7%	71.40
Ferrovie 1959	5,50%	99.—
» 1960	5%	88 —
» 1961	5%	85.50
» 1965 I	6%	80.90
» 1965 II	6%	81.70
» 1966 I	6%	78 30
» 1966 II	6%	77.50
» 1969 I	6%	73 50
» 1971	7%	72 60
» 1972	7%	74.10
» 1972 II	7%	71.10
Pubbl. Ut.	5,50%	89.90
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.60
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	81.50
» Ind. ss. C.	7%	—.—
» Ind. ss. D	7%	78.80
» Ind. ss. E	7%	79.70
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	—.—
» IX	6%	98.40
» X	6%	94.90
» XI	6%	92.70
» XII	6%	91.40
» XIII	6%	88.45
» XIV	6%	86.—
» XV	6%	86.10
» XVI	6%	84.60
» XVII	7%	83.—
» XVIII	7%	82.30
» XIX	7%	80.60
» XX	7%	79.10
Ciel 1965 II	6%	81.90
» 1966 I	6%	77.80
» 1966 II	6%	77 —
» 1967	6%	75.—
» 1968 I	6%	74.10
» 1968 II	6%	73.80
» 1969 I	6%	71.80
» 1969 II	6%	72.30
» 1970	7%	85.—
» 1971	7%	84.—
» 1972/87	7%	80.95
» 1972/92	7%	71.40
» 1973/93	7%	70.90
» 1974 Ind.	8%	122.75
» 1975	10%	94.70
» 1975 II	10%	93.55
» 1974	9%	82.20
» 1975	9%	92.30
» Europa	6%	94.20
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65-'80 II	6%	93 50
» '66-'81	6%	92.30
» Gela	5,5%	96.40
» Sud '61-'78	5,5%	—.—
» » '61-'80 IV	5,5%	90.—
» » '62-'81 V	5,5%	89.30
» » '62-'81 VI	5,5%	91.20
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	—.—
» » '64-'79 IX	6%	99.20
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	99.—
» '60-'80	5,50%	92.55
» '61-'86	5,50%	75 15
» '63-'83	5,50%	84.20
» '64-'82	6%	89 40
» '65-'83	6%	84.80
» Alfa R.	7%	77.60
» Stet	7%	72.60
Autostr. C.G. '63	5,50%	69.80
» C.G. '65	6%	81 35
» C.G. '67	6%	74.90
» C.G. '68 I	6%	71.20
» C.G. '68 II	6%	75.45
» C.G. '69	6%	71.10
» C.G. '71	7%	81.10
» C.G. '72	7%	79.20
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	83 —
Cred. Fond. conv.	6%	66.10
» » 1985	6%	87.—
» » 1986	6%	83.20
» » 1987	6%	94.80
» » 1990	6%	73.—
» » 1991	6%	68.70
» » 1992	6%	67.40
» » 1995	6%	69.—
» » 1996	6%	68.70
» » 1997	6%	72.10

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94 50	B.E.I. '67-'86 II	6½%	97.—
E.N.I. '66-'81	6%	98.50	» '68-'90	6¾%	97.25
» '66-'81	6½%	98.50	» '69-'84	7½%	88.50
» '67-'82	6½%	98.25	» '71-'78	7¾%	91.75
» '67-'87	6½%	90.—	» '71-'86	8,50½%	89.25
» '68-'88 I	6¾%	98 50	» '71-'88	8¾%	96.50
» '68-'88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69-'81	7%	98.50	» '66 dic.	6½%	95.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	98.—	» '67-'87	6½%	93.—
B.E.I. '66-'86	6½%	93.25	» '67-'87	6,5/8%	95.—
» '67-'82	6½%	97.—	» '70-'85	8%	110.—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191
Udine » 56045

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PREVISIONI DEL BILANCIO FINALE NEL 1978

5000 miliardi dal turismo

ROMA — Un attivo sinora valutato in 3.502,8 miliardi di lire, corrispondente al volume complessivo della valuta cambiata dagli stranieri per viaggi e vacanze nel nostro Paese, ha contrassegnato la bilancia turistica per il periodo che va da gennaio a tutto agosto 1978. Ciò ha consentito all'Italia di mantenere il primo posto nella classifica dei mercati turistici europei e rende «molto realistica» la previsione di un introito complessivo per il 1978 pari a 5 miliardi, cifra che peraltro, pur rappresentando un progresso rispetto all'anno precedente, nel corso del quale si ebbero entrate per 4.200 miliardi, appare «svilita» nella sua effettiva consistenza da fattori collegati alla generale lievitazione dei costi, all'aumento delle tariffe e alle condizioni di cambio della valuta.

Fatto sta che rispetto al gennaio-agosto del 1977, l'attivo — in base alle prime valutazioni — presenta un aumento del 28,5 p.c. Anche gli italiani hanno speso di più per viaggi e vacanze all'estero. Il passivo è infatti di 692,9 miliardi, con un progresso del 34,8 p.c. Ne deriva un saldo attivo pari a 2.809,9 miliardi (più 27 p.c.). Per gli operatori turistici ciò che conta è l'andamento dei bilanci aziendali e il movimento reale della clientela nelle varie attrezzature dell'ospitalità nel corso dell'intero anno e non soltanto durante la stagione estiva. Sotto questo profilo il 1978 viene considerato un anno moderatamente favorevole.

Il problema della stagionalità non è stato ancora risolto. La contrazione delle vacanze scolastiche non favorisce il turismo. Assai sentita, anche in sede politica (se ne è parlato in recenti convegni indetti da vari partiti), è l'esigenza di un'azione più incisiva a favore del settore, che continua a dare il maggiore contributo al risanamento della nostra bilancia dei pagamenti. Comunque, nei primi otto mesi di quest'anno il complesso della ricettività italiana è stato interessato da un totale di 33.919.703 arrivi (più 4,8 p.c. nei confronti del periodo gennaio-agosto dello scorso anno) e da 253.604.773 presenze (più 4,6 p.c.). Da sottolineare che nell'intero 1977 si erano avuti 44,2 milioni di arrivi e 299 milioni e mezzo di giornate presenza. Quindi, tutto lascia ritenere che, quanto meno, vi sarà un allineamento alle cifre precedenti.

Sempre nei primi otto mesi dell'anno, gli stranieri — in base ai dati provvisori del ministero del turismo — hanno inciso sul totale in misura pari a 11.456.786 arrivi e 69 milioni 672.086 presenze. Gli aumenti sono rispettivamente del 2,4 e del 7,8 p.c. In pratica, non si è lontani dai 14,8 milioni di arrivi e dagli 81,1 milioni di presenze che contraddistinsero l'intero 1977.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 853-863 franco svizzero 498-505, marco tedesco 442-451, franco francese 193-196, sterlina 1665-1685.

«ORTOLI FACILITY»

Prossima missione di Stammati a Bruxelles

ROMA — Il ministro dei lavori pubblici Stammati si recherà presto a Bruxelles per illustrare alla presidenza della Cee il piano di grandi infrastrutture pubbliche che potrebbero essere realizzate grazie alle «Ortoli facility». Si tratta di un meccanismo di prestiti per 1000 miliardi.

Il piano di utilizzo delle «facility» è stato abbozzato nel corso dell'incontro che il ministro Stammati ha avuto nei giorni scorsi con il vicepresidente della commissione esecutiva Cee, Xavier Ortoli: le opere per le quali è possibile attivare i prestiti sono principalmente i porti, le strade ed i trafori che meglio possono avvicinare l'Italia all'Europa.

Ieri lo stesso Ortoli si è incontrato a Roma con il ministro del bilancio Morlino, che gli ha illustrato le linee e le finalità del piano triennale con il quale il governo intende corrispondere all'impegno programmatico per la lotta all'inflazione, alla difesa dell'occupazione e allo sviluppo del Mezzogiorno.

«Il colloquio — ha dichiarato Morlino — è stato dedicato ai non pochi punti del piano triennale che si intersecano con la comunità ed agli interventi che essa può fare. Particolare attenzione è stata anche dedicata alla necessità di meglio raccordare le procedure degli organismi comunitari con quelle dell'amministrazione italiana».

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	443,70	440,—	443,74
Fiorino olandese	409,68	405,—	409,83
Franco belga	28,89	27,10	28,09
Corona danese	159,98	155,—	159,99
Corona norvegese	165,69	159,—	165,68

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	191,27	188,—	191,28
Dollaro USA	844,95	844,—	845,—
Dollaro canadese	717,60	700,—	717,60
Peseta spagnola	11,86	11,25	11,86
Escudo portogh.	18,17	16,—	18,16
Scellino austriaco	60,55	60,25	60,56
Franco svizzero	499,01	490,—	498,99
Franco francese	193,20	193,—	193,24
Yen nipponico	4,30	3,90	4,30
Lira sterlina	1665,70	1667,70	1666,12
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	38,—	—,—
» (Roma)	—,—	28,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39,50-40,90	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,25 p.c. (31,83); nei confronti di tutte le valute 40,96 p.c. (41,02); nei confronti della Cee 48,58 p.c. (48,52).
ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 53000-54000, sterlina oro (nc) 57200-58200, marengo italiano 49000-51000, marengo svizzero 49000 - 51000, marengo francese 50000-52000, marengo belga 48000-50000, 20 dollari oro 245000-255000, 50 pesos messicani 207000-215000, 100 pesos cileni 102000-107000, oro 5250-5450, argento 157500-161500, platino 9580.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

Ottimismo per la bilancia commerciale negli USA

NEW YORK — La bilancia commerciale statunitense dovrebbe registrare una rilevante inversione di tendenza dopo i recenti passivi, nel corso del 1979. Queste le previsioni di «Business Week», secondo il quale il passivo relativo all'interscambio di merci dovrebbe scendere l'anno prossimo a 20 miliardi di dollari, contro i 30 miliardi di quest'anno. La voce servizi dovrebbe, invece, registrare un attivo eccezionale e tale da portare le partite correnti praticamente in pareggio entro la fine del 1979.

Il netto miglioramento dovrebbe scaturire, scrive il settimanale, dal previsto rallentamento della crescita economica degli Stati Uniti, in concomitanza con una generale ripresa negli altri paesi. Altro motivo di ottimismo è il deprezzamento registrato dal dollaro, il quale, nonostante il recente recupero, ha subito una perdita netta del 10 p.c. del suo valore ponderato in base al volume dell'interscambio in dollari rispetto ai livelli di un anno fa.

Finora, l'effetto principale di tale deprezzamento è stato quello di far salire i prezzi all'importazione e di aggravare così il fenomeno dell'inflazione, ora, tuttavia, i prezzi più elevati per i prodotti d'importazione cominceranno a far sentire i loro effetti negativi sulla domanda, determinando un calo delle importazioni stesse, con conseguente beneficio della bilancia commerciale del paese.

Il dollaro riprende a indebolirsi L'oro risale

MILANO — Il dollaro, dopo un periodo di relativa stabilità, è tornato ad indebolirsi sia di riflesso alla situazione nell'Iran sia in vista della riunione di sabato prossimo dei paesi dell'Opec, nella quale verrà deciso molto probabilmente l'aumento del prezzo del petrolio.

Vi è da segnalare che la lira ha denotato un comportamento più composto assorbendo agevolmente l'indebolimento del dollaro che è stato quotato a 844,95 (849,80) mentre ha limitato ad una frazione il deprezzamento sul marco, a 443,70 (443,43), al franco francese a 193,20 (193,18) e al fiorino a 499,68 (499,10). Per quanto riguarda le altre quotazioni la sterlina è terminata a 1665,70 (1657,90) e il franco svizzero a 499,01 (497,74).

Contemporaneamente è risalito l'oro, fissato a 205,40 a Londra e 204,25 a Zurigo.

GLI INGLESI PREOCCUPATI PER L'ECCESSIVO «IMPORT»

Guerra tessile Italia-GB

ROMA — *I produttori inglesi di tessuti cordati sono sempre sul piede di guerra nei confronti delle massicce importazioni di tessili provenienti dall'Italia. Se i flussi dall'estero, e in particolar modo dall'Italia, non si riducono molte industrie tessili inglesi rischiano di chiudere. Questi problemi sono stati al centro di un convegno italo-britannico, svoltosi recentemente a Londra. Nel corso del convegno sono state formulate varie ipotesi e Michael Fielding, direttore delle industrie «Brook Walker», ha «confessato che da 25 anni si chiede come le industrie tessili di Prato riescano a competere sul mercato britannico a prezzi di stupefacente concorrenza».*

«Evidentemente — ha fatto intendere l'industriale — la legislazione che regola i commerci in seno alla Comunità europea viene applicata in maniera più rigida in Gran Bretagna che in Italia, forse gli imprenditori italiani e in particolare quelli pratesi riescono a sfuggire meglio dei loro colleghi britannici agli oneri contributivi e assistenziali sul personale oppure rispettano meno scrupolosamente le norme sulla sicurezza degli impianti e sulla protezione dall'inquinamento. Comunque — ha ancora ammesso l'industriale — il mercato britannico continua ad avere bisogno delle importazioni tessili da Prato e dall'Italia in genere».

Ma per venire a capo di questo problema, Fielding ha invocato una investigazione sugli eventuali aspetti antisociali di queste importazioni. Dal canto suo il sottosegretario al ministero del commercio con l'estero Bernardi, presente al convegno, ha replicato sfatando innanzitutto la leggenda che gli operatori economici di Prato godano di particolari agevolazioni da parte del governo o di particolari tenerezze da parte dei sindacati o di particolari benevolenze da parte delle autorità sanitarie.

«La verità — ha ribadito Bernardi — è che gli operatori di Prato sono in grado di produrre con la necessaria sollecitudine e competenza prodotti che meglio rispondano ai cambiamenti e ai capricci di un mercato cangiante come è quello tessile».

L'incontro non è servito comunque a calmare le preoccupazioni dei produttori inglesi in quanto se ufficialmente sono alla ricerca di motivi validi per ostacolare le importazioni dall'Italia, rimangono nell'assoluta necessità di ridurre, a qualunque costo, le importazioni di tessili dall'estero, pena la chiusura di molti loro stabilimenti.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'11-12 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-3/4	11-1/4	11-1/2
Sterlina Br.	13-3/8	14-1/4	14-1/4
Franco sviz.	1/4	3/8	5/8
Marco germ.	3-11/16	3-7/8	4

Polonia: costruite 1600 navi

VARSAVIA — La prima nave marittima polacca, la «Soldek», fu varata trent'anni or sono. Nel periodo trascorso da allora, la «Soldek» ha effettuato 1.376 viaggi ed ha coperto 668.000 miglia. La Polonia ha costruito in questo tempo 1.600 navi per un stazza totale di 10 milioni di tonnellate. I cantieri polacchi — riporta l'Ecotass — si sono specializzati nella costruzione di navi tecnicamente avanzate, in particolare di tanker.

Per la costruzione di navi cisterna per prodotti chimici la Polonia è al primo posto nel mondo (con il 36 per cento della produzione mondiale), è al terzo posto per la costruzione di tankers per il trasporto di gas (20 per cento), al quarto posto per le navi da pesca ed al sesto per le navi container.

PIANO D'INVESTIMENTI PER 1657 MILIARDI

Grande distribuzione Impegno triennale

ROMA — Investimenti per 1657 miliardi di lire e l'assunzione di 30.000 nuovi lavoratori, soprattutto giovani e donne, entro il 1981. Questi gli obiettivi che si pone il piano triennale di sviluppo della distribuzione organizzata presentato da una delegazione della Faid-federdistribuzione (Federazione associazioni imprese distribuzione), ieri mattina, al ministro dell'industria Romano Prodi.

Questo piano, ha detto nel corso di una conferenza stampa Bruno Corti, presidente della Faid dovrebbe essere inquadrato nel piano triennale del governo in quanto risponde pienamente agli obiettivi del progetto Pandolfi e cioè investimenti, nuova occupazione e contenimento prezzi. Naturalmente, ha aggiunto Corti, gli investimenti previsti verranno assunti direttamente dalle aziende o attraverso il ricorso al credito ordinario o al leasing. Sul totale di questi investimenti il 74,28% (1.230 miliardi) è destinato ad immobili e impianti fissi, il 15,68% (259 miliardi) ad attrezzature e arredi e il 12,

E' TEMPO DI

PELLICCIA

A Udine nel nuovo negozio
in viale San Daniele, 45
garantita dal

CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

Il centro applica nella filiale di Udine i prezzi sottoindicati perchè i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistati all'origine gli fanno acquisire amplissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile clientela.

GRANDIOSA VENDITA PELLICCE PREGIATE

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	realizzo		valore	realizzo
Visone maschio	3.600.000	1.790.000	Montone doré	290.000	195.000
Visone pelle intera	3.000.000	1.490.000	Lupo coreano	790.000	390.000
Visone Tweed	1.290.000	690.000	Castorito	550.000	275.000
Bolero visone	800.000	395.000	Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Visone cinese	1.490.000	790.000	Foca uomo	890.000	420.000
Castorino lontrato	1.400.000	690.000	Persiano Z.	690.000	275.000
Marmotta G.	1.500.000	795.000	Rit/volpe Groenlandia	1.000.000	495.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	590.000	Giacconi uomo	109.000	65.000
Rat visonato	1.090.000	590.000	Pellicce bambino	100.000	49.000
Opossum	1.090.000	490.000	Coperte lapin	140.000	70.000
Castorino Spitz	990.000	590.000	Colli assortiti	———	10.000
Capretto d'Asmara	550.000	270.000	Cappelli assortiti		

STOCK DI LAPIN A L. 49.000 PER BAMBINI

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1979 e con certificato di garanzia

UDINE: VIALE SAN DANIELE, 45

OGGI IL NEGOZIO RIMARRA' APERTO TUTTO IL GIORNO

VERONA: via Dietrolistone, 1

BRESCIA: via Aurelio Saffi, 10 (vicino cavalcavia Kennedy)

Segue da pag. 10

PULITURA borsette stivali antilope camoscio in casa con «Cliner», drogheria Benedetti, corso Saba 14. 22977 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA DI.BE.MA vi offre sino a sabato 16 dicembre Fiuggi a 445, tonno Maruzzella 430 1 etto, 850 2 etti, olio di semi Teodora 840, grappa da litro Adsanos 1600, vino Magnum marino 1100, presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2; oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602, 793661, 418762. 22344 OO

NATALE NATALE NATALE '78 nelle bottiglierie DI.BE.MA trovate un assortimento splendido di confezioni natalizie, cioccolatini, panettoni tutto a prezzi convenientissimi. Potete richiedere telefonicamente che vi venga recapitato il nostro listino natalizio e ricordate che siamo in grado di consegnare per tempo i vostri doni. 22344 OO

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 L, Abarth 70 HP, 127 3p, 128, 128 coupé SL, 125 S, Renault 5 TL, R6, Dyane 6, GS 1220, Cooper 1300, Taunus 1300 fam., Alfasud 1750-2000, Lancia Fulvia, Sunbeam 1250 TC, Chrysler 180, 1609 77, Simca 1000 LS, Rally 2, 1100 GLS, Special, 1100 TI, 1100 fam., 1301 S automatico. 22761 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi, Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-11 Q

AA.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, telef. 566355. 22863 Q

A. MUGGIA Autosalone Cosich, via Battisti 20, tel. 272621 124 Special 72, 112 Elegant 74, 71, 128 familiare 70, 128 71, 128 SL coupé 72, Escort 71 Renault 4 74, Renault 16 1972, Prinz 4 72, Audi 100 SL coupé 72, Furgone 500 Bianchina, camioncino 127 78. ed altre rivolgersi possibilmente pomeriggio. 2997 Q

A. SIMCA 1100 GLS perfetta vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A 112 vendesi perfetta, telefonare 420490 dalle 14-16. 23000 Q

ALFA Romeo ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato: offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali; permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 1800 impianto gas 1975; Alfetta 1600 1975; Giulia 1600 Super 1975; Giulia 1300 Super 1975; GT Junior 1300 1972; Alfasud 74 73. FIAT 128 coupé 1972; 1100; 128 berlina 4 porte 71; 124 familiare 70; 125 berlina 70; 500 L 1971. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 70 HP 1977. INNOCENTI Mini 1001 74 72. RENAULT 5 TS 1977. VOLKSWAGEN Scirocco coupé TS 1100 1976; Maggiolone 72. CITROEN GS 1200 familiare 1977; GS 1015 1976; LN 600 1978 occasione. LANCIA Beta HPE 1600 1978. FIAT 127 1050 Sport 1978. Sul nostro usato garanzia 3 mesi. Visitateci!!! 3070 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13 permuto rateizzo: Lancia Beta coupé '76, Giulia '71, Junior '71, Spider '73, 125 '71, 124 '71, 128 '71, '70, 112 '70, 126 '74, 500 Giardiniera '72, Dyane 6 '75, Mini '71. Acquisto auto usate. 3017 Q

AUTOCCASIONI CARLI vende 500 '68, 127 '74, A 112 '71, 850 '68, AR 1300 GT '70, AR 2000, GT '72, ALFASUD '73, 124 '69 '71, 124 '73, 125 '71 '72, R 5 '77, Alfetta '74, 128 coupé Moretti '73 visibile B. Casale 7, telefono 826084. 3027 Q

DISPONGO quantitativo limitato di Fiat 131 1600 Supermirafiori e 132 1600 e 2000, nuove di fabbrica con garanzia Fiat a prezzi interessanti con eventuali permute e rateazioni fino 36 mensilità. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. 22877 Q

FIAT 125 Special anno 1972, 80 mila km, tel. ore pasti 824064. 18-11 Q

FINALMENTE anche a Trieste la Fiat 124, costruita in Spagna, con garanzia Fiat, pronta consegna a prezzi di assoluta concorrenza, permute, dilazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. 22877 Q

OCCASIONI garantite Beta coupé e HPE con comode dilazioni permutando usati presso concessionaria Lancia via Flavia 55 Trieste. 22980 Q

OCCASIONI: 500 giardiniera, 127, 128, 128 rally, 131 due, quattro porte, Abarth A 112, Lancia Fulvia berlina, Beta berlina 1800, coupé 1800 e 2000, Alfetta, Alfasud, Mehari, Bmw 2002, 528 automatica, autocarro 238, KTM 125. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. 22877 Q

PEUGEOT diesel 504, 404, 304, LANCIA beta 77. ALFAROMEO 2000 GT e 1750. CITROEN Ds 19 super 5. 124 special T vendesi. Tel. 231193. 2930 Q

PULLMINO 238 '73, furgone Ford '70 visibili via Casale 7. Tel. 826084. 6/12 Q

VENDO Ford Mustang 1975 perfetta. Tel. 826084 ore ufficio. 6/12 Q

VENDO 125 S gommone '72 perfetta, tel. 824064 ore pasti. 16-11 Q

VENDO Alfetta 1800 '73 bianca, tel. 826084 ore ufficio. 16-12 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino con motore nuovo vendo 600.000, tel. 200670 ore pasti. 22989 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.G. TRATTORIA con saletta pasti cedesi. NEGOZIO articoli regalo cedesi. DROGHERIA vasta licenza, ottimo prezzo. AUTOACCESSORI varie zone. ROSTICCERIA con vendita muri cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 22902 R

A.G. VUOI cedere la tua ATTIVITA', noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 22902 R

ABBIGLIAMENTO bene avviato semicentrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

ABBIGLIAMENTO merceria-giocattoli ecc. vastissima licenza negozio bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

BAR superalcolico avviato vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

DROGHERIA Profumeria zona Campi Elisi vendesi; altra zona Rozzol bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

NEGOZIO elettrodomestici centrale trentennale attività cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

NEGOZIO centralissimo tab. XIV 180 mq vendesi adatto anche altre attività. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

NEGOZIO alimentari angolo posizione centrale adatto eventualmente altra attività cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

NEGOZIO plastica articoli sportivi vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. Agenzia Casa Mia, vende magazzini seminuovi adatti qualsiasi attività anche garage. Giulia 13, 794286.

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende bellissimo lussuoso ristorante 120 coperti reddito dimostrabile, Giulia 13, 794286. 22836 S

A.A.A.A. SEMINUOVO soggiorno, cucinino, matrimoniale, comforts moderni vendesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758.

A.A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO i-nintermediari, centralissimo, accurate rifiniture, 6 stanze poggioli doppi servizi pronta entrata, vendesi. Tel. mattina 414180, pomeriggio 69131. 22788 S

Continua a pag. 16

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

Alfa Romeo a prezzo bloccato

Fino al 29 dicembre i Concessionari Alfa Romeo manterranno invariato il prezzo di tutti i modelli disponibili sulla rete.

Visitate subito il vostro concessionario Alfa Romeo

L'AVVOCATO DIFENSORE DI FANALI E' STATO VITTIMA DI UN LIEVE INCIDENTE A NAPOLI

Lockheed: un ennesimo rinvio Il processo slitta a gennaio

Forse appello dei «laici» al Patto sui diritti dell'uomo (entrerà in vigore in Italia il 15 dicembre) col quale si stabiliscono due ordini di giudizio mentre la Corte costituzionale è inappellabile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il processo per lo scandalo Lockheed continua a subire un rinvio dopo l'altro. Dopo la sospensione di dieci giorni decisa il 1.o dicembre in seguito ad un'indisposizione del giudice Bettiol, il presidente dell'Alta corte, Paolo Rossi ha annunciato che a fine settimana il processo sarà di nuovo sospeso, e riprenderà ai primi di gennaio, per permettere all'avv. Alfredo De Marsico, difensore del gen. Duilio Fanali, di rimettersi dalle conseguenze di un lieve infortunio subito nei giorni scorsi nel tribunale di Napoli. L'arringa di De Marsico in difesa dell'ex capo di stato maggiore, slitterà quindi, a dopo Capodanno, presumibilmente al 3 gennaio.

Alla ripresa del processo — secondo voci circolate stamane al palazzo della consulta — non è escluso che si verifichi un clamoroso colpo di scena. Ovidio Lefebvre, infatti, quando sarà concesso agli imputati di fare le dichiarazioni finali, potrebbe decidersi a «vuotare il sacco» e a fare nuove rivelazioni sulla vicenda Lockheed. Se ciò dovesse avvenire, sarebbe inevitabile una nuova sospensione del processo.

Ieri ha preso la parola l'avv. Patanè, difensore di Bruno Palmiotti. Il legale ha sostenuto l'innocenza del segretario di Tanassi e ha accusato il Parlamento di aver violato la legge processuale mettendo in stato di accusa gli imputati «politici» insieme a quelli «laici». Le posizioni di ogni imputato, infatti, — ha affermato Patanè — dovevano essere valutate individualmente dal Parlamento prima che fosse deciso lo stato di accusa. L'arringa del difensore di Bruno Palmiotti proseguirà oggi.

I difensori degli imputati laici stanno valutando, intanto, l'opportunità di presentare alla Corte un'eccezione per chiedere il rispetto dell'art. 14 del patto internazionale sui diritti dell'uomo che entrerà in vigore in Italia il 15 dicembre prossimo. L'articolo in questione, infatti, sancisce che nessuno può essere condannato senza essere sottoposto a un giudizio di secondo grado; mentre, come è noto, le sentenze emesse dalla Corte costituzionale sono inappellabili. E' da vedersi ora se gli avvocati difensori decideranno di rivolgersi subito al comitato per i diritti dell'uomo istituito dal trattato, oppure dopo la sentenza opponendosi alla sua esecuzione per «mancanza di titolo esecutivo».

Il presidente Paolo Rossi, in una intervista rilasciata al «Gr 3», ha affermato che la disciplina dei giudizi di accusa contro i ministri davanti alla Corte costituzionale integrata deve essere «urgentemente riveduta». A causa del prolungarsi del processo Lockheed — ha detto Rossi — si è accumulato un enorme lavoro arretrato (oltre 2300 cause di legittimità costituzionale). «Per sbloccare questa situazione — ha aggiunto — sarebbe necessario creare o una sezione che si occupi unicamente dei processi penali contro ministri o limitare la competenza della Corte ai soli reati realmente ministeriali, a quelli cioè di alto tradimento e di attentato alla Costituzione. A meno che non si pensi a rimettere tutto e tutti alla magistratura ordinaria».

R. R.

Ma Antonio Lefebvre non è «bancarottiere»

ROMA — Il prof. Antonio Lefebvre D'Ovidio, imputato di corruzione e truffa aggravata nel processo Lockeed, è stato prosciolto dall'ipotesi del reato di concorso in bancarotta fraudolenta in un procedimento penale condotto dal giudice istruttore Catenacci, dopo il fallimento della società per azioni «Metalfer-Fias» avvenuto nel '71. Con lui sono state scagionate altre tredici persone (per tutti l'azione penale è stata dichiarata «impromovibile») mentre per il medesimo reato e per l'altro di falso in comunicazioni sociali sono stati rinviati a giudizio con apposita ordinanza. Marcello Passi e Roberto Petrassi, rispettivamente presidente del consiglio di amministrazione delegato della società.

I due, secondo le conclusioni cui è pervenuto il magistrato, avrebbero distratto quasi due miliardi di lire dal passivo fallimentare.

La «Metalfer-Fias» venne costituita nel settembre del '69 mediante fusione per incorporazione della «Metalfer» da parte della «Novofias» e dichiarata fallita nel luglio del '71. Antonio Lefebvre rimase coinvolto nel procedimento a seguito delle dichiarazioni rese dal Petrassi nell'interrogatorio avvenuto nel febbraio del '74: in quell'occasione l'imputato (il quale insieme al Passi si è difeso affermando di essere stato responsabile inizialmente solo della «Metalfer» e di essere stato tenuto all'oscuro della pesante situazione finanziaria della «Novofias», il tutto prima della fusione) accusò in pratica il Lefebvre (presidente del consiglio di amministrazione della «Novofias» fino al '65 e vicepresidente fino all'agosto '68) di avergli prospettato una situazione economica finanziaria della «Novofias» non rispondente al vero: per questo il professore venne indiziato di reato insieme ad altre 13 persone.

■ SUICIDIO AEREO — Si toglie la vita precipitando in mare con l'aereo. E' accaduto nel cielo dell'Oregon dove Hal Lindsay a bordo del suo monomotore da turismo «Cessna» si è improvvisamente messo in contatto con la più vicina torre di controllo dicendosi stanco di vivere.

■ PROCESSO — Tre giovani estremisti di destra sono comparsi stamane davanti alla corte d'Assise di Firenze per rispondere dell'assassinio della guardia giurata Remo Petroni, ucciso con un colpo di pistola al fegato.

LUGO DI RAVENNA

Appuntato dei CC ucciso da un collega

RAVENNA — Un appuntato dei carabinieri, Guglielmo Baldovini, 49 anni, è stato ucciso a Lugo mentre stava perlustrando un'abitazione dove era appena stato compiuto un furto. Con ogni probabilità il militare è stato colpito per un tragico errore da un colpo sparato da un altro carabiniere, Graziano Sacripanti, 38 anni. E' stata fatta anche l'ipotesi che l'uomo sia stato colpito invece da uno dei ladri in fuga.

Il fatto è accaduto l'altra sera (ma è stato reso noto solo ieri) nella casa del pretore di Lugo, Giorgio Veggetti, in via Strauss 3, alla periferia della cittadina romagnola. Il magistrato aveva chiesto l'intervento dei carabinieri perché, rientrato in casa dopo un'assenza di due ore, aveva trovato il vetro di un finestra infranto e la porta di casa aperta. Dalla caserma sono partiti due carabinieri del Radiomobile in servizio e l'appuntato Baldovini e il carabiniere Sacripanti, entrambi in borghese.

Mentre uno dei militari rimaneva di guardia all'esterno della casa, un appuntato in divisa accompagnato dal carabiniere Sacripanti è entrato da una finestra, mentre l'appuntato Baldovini, assieme al pretore, è entrato dall'autorimessa. Improvvisamente si è udito un colpo secco, che è parso un colpo di pistola, nello stesso tempo il carabiniere Sacripanti, che aveva aperto la porta dell'autorimessa ha sparato a sua volta un colpo di mitra colpendo il suo collega all'emitorace destro.

Il ferito, è stato subito trasportato all'ospedale di Lugo, dove è morto poco dopo. L'ucciso lascia la moglie e un figlio di 17 anni.

OMICIDI DI GENOVA

Ritratta tutto Maurizio Minghella

GENOVA — Maurizio Minghella, il giovane di 20 anni che mercoledì scorso confessò, al termine di un lungo interrogatorio, l'omicidio di Wanda Scerra e Maria Strambelli, ha sostanzialmente ritrattato, affermando di non essere stato lui a uccidere le due ragazze, di avere raccontato molti particolari avendoli letti sui giornali perché estenuato dal lunghissimo interrogatorio.

Minghella ha raccontato queste cose agli avvocati difensori, nel corso di un colloquio avvenuto nel carcere di Marassi e durato circa tre ore. Minghella sostiene anche di non aver voluto firmare il verbale della sua confessione proprio perché gli sarebbe stato estorto.

■ UCCISIONE — Francesco Nasti, di 27 anni, è stato ucciso a Napoli in circostanze non ancora chiarite da un colpo di pistola sparato da uno sconosciuto che subito dopo è fuggito.

I PRIMI DATI DELLE SONDE VENUS-PIONEER 2

Venere è tanto diversa Non è sorella della Terra

L'atmosfera del pianeta esplorato contiene tanto Argon 36

MOUNTAIN VIEW — *I primi dati elaborati in seguito alla missione delle sonde Venus-Pioneer 2, conclusa sabato sera, lascerebbero intendere che Venere non è «sorella» della Terra. Lo hanno rivelato gli scienziati della Nasa che parlavano con i giornalisti nel centro di ricerche di Ames nei pressi di Mountain View, in California, fornendo loro le prime informazioni ottenute in seguito allo spoglio dei primi dati forniti dalle sonde atterrate sul pianeta.*

Secondo questi dati, l'atmosfera di Venere contiene Argon 36 in proporzione cento volte superiore a quella dell'atmosfera terrestre o marziana. Poiché questo gas inerte non può essere creato dopo la formazione di un pianeta, dovrebbe trovarsi su Venere in quantità identiche a quelle presenti sulla Terra e su Marte. Ma così non è.

La formazione di Venere, secondo gli scienziati, sarebbe perciò avvenuta in condizioni diverse da quelle di altri pianeti del sistema solare, probabilmente con l'utilizzazione di materiali diversi da quelli che costituiscono tale sistema. «Ciò prova — ha concluso un fisico dell'università di Dallas, John Hoffman — che bisognerà rivedere completamente tutte le nostre teorie sulla formazione dei pianeti vicini al sistema solare».

«E' una cosa che può far pensare che l'atmosfera di Venere si sia sviluppata in maniera diversa, ma non si può ancora parlare di rivedere tutte le teorie sulla formazione dei pianeti vicini al sistema solare. Bisogna andare con i piedi di piombo quando si tratta di dati preliminari: si è già visto, ad esempio, con i primi dati raccolti su Marte, che facevano pensare a qualcosa che successivamente è stato smentito dalle ulteriori osservazioni: è invece l'opinione di Marcello Coradini, specialista di atmosfere planetarie del Gruppo di studio sui pianeti del laboratorio di astrofisica spaziale del Consiglio nazionale delle ricerche.

«Il numero fornito dalla sonda è certamente inaspettato, ma bisogna conoscere anche il rapporto con la quantità dell'isotopo dello stesso gas, l'Argon 34: infatti anche se in cifra assoluta l'Argon 36 è assai superiore su Venere, il rapporto con l'isotopo potrebbe indicare quanto se ne è andato e quindi spiegare la differenza».

«Mi sembra strano — ha aggiunto Coradini — che un pianeta interno abbia avuto una formazione diversa dagli altri; la maggior vicinanza al sole, la maggior densità dell'atmosfera sono elementi che potrebbero spiegare la differenza di Argon».

Brutto tempo? Colpa del Sole

FAENZA — L'osservatorio Bendandi di Faenza ha segnalato che un importante risveglio del sole è cominciato. Tre gruppi di macchie — a detta degli studiosi — sono infatti comparsi sull'astro, due nell'emisfero Sud ed un terzo in quello settentrionale. Si tratta di una trentina di macchie di varia grandezza, tre delle quali non misurano meno di 40 chilometri di diametro. Il gruppo più consistente si trova nell'emisfero Nord e passerà al meridiano centrale del sole.

Questa ripresa dell'attività solare (già prevista nel calendario dell'osservatorio faentino), avrà spiccate influenze sulle vicende atmosferiche dell'imminente inverno, accentuando le perturbazioni con freddo intenso e persistenti nevicate. Pertanto maltempo generale.

Malattia infettiva (ancora da determinare) uccide un militare

CASALE MONFERRATO — Un militare in forza al Car di Casale Monferrato, Maurizio Carniello, originario di Treviso, è deceduto nella tarda serata del 9 dicembre scorso (ma la notizia è trapelata soltanto ieri) nel reparto infettivi dell'ospedale Santo Spirito di Casale, dove era stato ricoverato tre giorni prima.

Il certificato di morte dice testualmente che il decesso è dovuto a «manifestazione esantematica da determinarsi.

EMESSA UNA SERIE DI FRANCOBOLLI VATICANI

Papa Luciani e la posta

Città del Vaticano — E' stata messa in vendita ieri mattina la serie di francobolli dedicati a Papa Giovanni Paolo I. La serie comprende quattro valori: da 70, 120, 250 e 350 lire. (tel. Ansa)

OSCURA QUESTIONE DI EREDITA' E DI UN ANTIPARASSITARIO

La «tazzina» avvelenata per il prof. Carlo Altan

Milano — L'antropologo Carlo Tullio Altan al palazzo di giustizia, dove è iniziato il processo contro Concetta Rizzo, accusata di aver tentato di avvelenare lo studioso mediante una tazzina di caffè contenente dell'insetticida. (telefoto Ap)

MILANO — «Io non c'entro. Non ho avvelenato nessuno». Così si è presentata davanti ai giudici della Corte d'assise, Concetta Rizzo, l'infermiera domestica, accusata di triplice tentato omicidio e di altri reati connessi a una tenebrosa vicenda di veleni. La donna, che ha 49 anni ed è originaria di Copertino (Lecce), fu arrestata nel novembre di due anni fa dopo un tentativo di avvelenamento di cui fu vittima il prof. Carlo Tullio Altan, docente all'università di Firenze.

Lo studioso, venuto a Milano per fare visita alla zia Virginia Vinay che viveva sola assistita dalla Rizzo, si vide offrire un caffè dalla cameriera dell'anziana e facoltosa zia. Quindi si mise in viaggio per tornare a Firenze ma nei pressi di Fidenza (Parma) fu colpito da malore. Riuscì ad arrestare l'automobile e venne trovato più tardi riverso sul volante da alcuni operai che lo fecero ricoverare in ospedale. Prima di perdere i sensi il prof. Altan ebbe l'impressione di essere stato avvelenato e scrisse su un biglietto: «E' stato il caffè!».

In clinica il docente fu strappato alla morte e le indagini partirono subito dalla casa della vecchia zia, dove nella stanza della Rizzo fu trovata una boccetta contenente «Parathion», un potente antiparassitario.

Andando indietro nel tempo si scoprì che in altri due casi altrettante persone avevano corso il rischio di morire avvelenate in seguito all'assunzione di caffè: il 4 novembre 1976 la signora Augusta Oliva, cognata della Vinay, e il 31 maggio precedente, Maria Zaira Terziotti che lavorava come domestica in casa della Vinay. Secondo l'accusa la Rizzo avrebbe attuato il diabolico piano per eliminare i possibili concorrenti all'asse ereditario della padrona, di cui sperava di diventare titolare.

La Rizzo è anche accusata di calunnia per aver scritto una lettera, firmata con il nome della sua padrona, in cui la stessa Vinay si autoaccusava dei tentativi di avvelenamento e di falso in relazione all'alterazione di alcuni assegni compilati appunto con la firma della signora Virginia Vinay. L'imputata ha risposto freddamente alle domande del presidente Borrelli, respingendo ogni accusa.

«Lei — le ha chiesto il presidente — un pensierino all'eredità lo fece soprattutto dopo quella specie di testamento che lei scrisse sotto dettatura della Vinay?».

«Questo lo dice lei — ha ribattuto l'imputata senza scomporsi — escludo anche che la Vinay abbia detto di volermi lasciare qualcosa».

Nel pomeriggio sono state interrogate Augusta Oliva e Maria Zaira Terziotti. La prima ha dichiarato che in seguito all'avvelenamento perdette gran parte della memoria. «Non riesco a ricordare più niente», ha precisato la donna. L'altra vittima del «Parathion» ha riferito di ricordare il pessimo gusto del caffè offertole in quella occasione dalla Rizzo: «Era disgustoso, lo bevetti soltanto per non far vedere che lo rifiutavo».

In sostanza le due donne hanno confermato la circostanza già riferita in istruttoria e hanno ricostruito i momenti che precedettero i rispettivi malesseri causati dall'ingestione del caffè avvelenato. Durante la deposizione delle parti lese, l'imputata è intervenuta in un paio di occasioni per smentire alcuni particolari e ribadire le circostanze da lei sostenute davanti alla Corte.

■ SANREMO — Il sindaco di Sanremo con una ordinanza ha ingiunto ai proprietari del Grand Hotel des Anglais di sospenderne la trasformazione in residence.

BOLOGNA

Saranno utilizzate le abitazioni sfitte

BOLOGNA — Il comune di Bologna è deciso a utilizzare l'intero patrimonio abitativo sfitto pur senza ricorrere a provvedimenti coercitivi. Lo ha dichiarato l'architetto Pier Luigi Cervellati, assessore comunale all'urbanistica, nel corso di un incontro indetto dal comune per preannunciare per il 26 gennaio 1979 una conferenza cittadina sulla casa. La conferenza sarà coordinata dalla commissione dinartimentale assetto del territorio, retta dal socialista Vito Germinario il quale ha precisato che le assise sulla casa si articoleranno principalmente su quattro tempi: le valutazioni e le prospettive del «problema abitazione» nel nuovo quadro legislativo; le componenti che concorrono a definire il costo della casa e il suo prezzo di vendita e di affitto; il fabbisogno edilizio e lo stato d'uso; il ruolo del quartiere nel rapporto tra le istanze sociali e la casa.

La conferenza dovrebbe fornire anche una risposta circa il motivo per il quale, dopo l'approvazione della legge sull'equo canone, nel capoluogo emiliano si assiste alla massiccia vendita di appartamenti anche da parte di piccoli proprietari. Prima della conferenza, si dovrebbe già conoscere il numero esatto degli appartamenti sfitti che potrebbero essere immediatamente abitabili.

Giovedì a Roma i funerali di Dirk Hamer

ROMA — I funerali del giovane Dirk Hamer, il tedesco morto in seguito alla fucilata sparata da Vittorio Emanuele di Savoia, si svolgeranno giovedì a Roma alle 11 nella chiesa evangelico-luterana di via Toscana. La cerimonia sarà officiata dal pastore Mayer. Successivamente la salma sarà inumata nel cimitero di via Caio Cestio, al rione Testaccio.

E' quanto si è appreso dalla famiglia Hamer, che sta ultimando le pratiche necessarie per il trasporto della salma dalla clinica di Heidelberg, dove è avvenuto il decesso, a Roma, dove il giovane Dirk viveva da qualche tempo e dove pare avesse espresso desiderio di essere sepolto.

ILLEGITTIMA LA DETENZIONE SECONDO LA DIFESA

Chiesta la libertà per Jacques Berenguer

ROMA — Il difensore di Jacques Berenguer, il pregiudicato marsigliere assolto sabato scorso dall'accusa di aver partecipato alla sanguinosa rapina di piazza dei Caprettari, ha presentato istanza di scarcerazione del suo assistito. L'avvocato Osvaldo Fassari sostiene la illegittimità dello stato di detenzione di Berenguer, tuttora rinchiuso nel carcere di Rebibbia, perché determinato da mandati di cattura per i quali la Corte di giustizia degli Stati Uniti non ha concesso estradizione.

L'istanza dell'avv. Fassari è stata indirizzata al presidente della terza sezione penale del tribunale che, il 19 febbraio prossimo dovrebbe avviare il processo contro Berenguer e altri presunti esponenti della cosiddetta «anonima sequestri» romana, accusati di aver partecipato a cinque rapimenti tra i quali quelli del presidente della Voxson, Amedeo Maria Ortolani e del costruttore Fabrizio Andreuzzi.

Nel documento, il penalista sostiene l'inefficacia dei mandati di cattura notificati a Berenguer per questi fatti, precisando che il giudice della Corte di giustizia americana di Scranton concesse l'estradizione in Italia dagli Stati Uniti del pregiudicato esclusivamente per la vicenda di piazza dei Caprettari. Stando alle norme previste dal trattato di estradizione tra Italia e Stati Uniti «la persona estradata non può essere detenuta o punita nel territorio della parte richiedente per un reato diverso da quello per il quale è stata concessa l'estradizione».

Secondo l'avv. Fassari si impone perciò l'immediata scarcerazione di Berenguer a meno che le autorità americane non comunichino l'estensione del provvedimento di estradizione anche per gli altri mandati di cattura notificati al marsigliese.

UN POLACCO E UN BULGARO ALLA SBARRA NEL TRIBUNALE DI VEVEY

Rubarono la bara di Chaplin per comperare un ristorante

VEVEY — Non poteva essere diversamente: gli autori del trafugamento della bara di Charlie Chaplin avevano maturato il macabro proposito dopo aver letto sui giornali di un episodio analogo accaduto in Italia. E' quanto è emerso ieri, durante l'udienza inaugurale del processo intentato a Roman Wardas, ventiquattrenne profugo polacco senza occupazione, e all'esule bulgaro Gancho Ganev, di 38, che sono apparsi sul banco degli imputati per rispondere di tentata estorsione e violazione alla pace dei defunti.

E' stato Wardas, il presunto ideatore del piano, a collegare la profanazione della tomba di Chaplin, risalente allo scorso marzo, al trafugamento della bara di un possidente terriero pugliese a scopo di estorsione. Egli ha detto che sperava di investire la sua parte di riscatto (inizialmente era stata avanzata una richiesta di 600.000 franchi svizzeri, scesa poi a 500.000 contro i 100.000 offerti dalla controparte) nell'acquisto di un ristorante o di un garage.

Con voce sommessa, l'imputato ha rifatto il racconto di come andarono i fatti la notte del primo marzo scorso, quando lui e il compagno, approfittando delle tenebre e della pioggia si introdussero nel cimitero di Corsier — dove riposavano le spoglie del grande attore scomparso — e in poco più di due ore disotterrarono la bara. L'idea iniziale era di tumulare il feretro ad una profondità maggiore, ma il progetto venne scartato per la durezza del terreno. Pertanto, prima che facesse giorno, la bara venne seppellita in un campo di granoturco distante una quindicina di chilometri dal cimitero.

«Volevo avere i soldi senza far male a nessuno — ha detto Wardas in un francese stentato — per questo avevamo trafugato un cadavere». «Allora — l'ha interrotto il giudice — lei pensa che un corpo privo di vita è una cosa, un oggetto?». «Certamente», è stata la replica appena percettibile dell'imputato.

«Non avete pensato alla famiglia?», ha incalzato il giudice. «Pensavamo che si trattasse di gente estremamente ricca» ha risposto ancora Wardas.

Un «C-130» nel Kentucky si schianta al suolo

HOPKINSVILLE — Un aereo C-130 dell'aeronautica militare americana si è schiantato al suolo poco prima dell'atterraggio in una base del Kentucky. Nessuno dei cinque uomini d'equipaggio è sopravvissuto.

Stando a fonti militari, al momento dell'incidente, di pilota stava esercitandosi a una nuova manovra di atterraggio.

Prosecco Carpené Malvolti: un risultato che conta.

Prosecco Spumante Carpené Malvolti è certamente il risultato della più antica scuola enologica italiana.

Lo vedi dal suo colore, te ne accorgi dal suo bouquet così inconfondibile. Unico.

Col suo spumeggiare così allegro e sincero, Prosecco Spumante Carpené Malvolti porta con sé tutto un mondo di antiche e buone tradizioni.

Tradizioni che continuano ancora oggi, con immutata passione.

Carpené Malvolti
Prosecco di Conegliano
Spumante denominazione di origine controllata (D.O.C.).

1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

ATA 1/P/485

Prosecco CARPENÉ MALVOLTI. L'ospite d'onore.

CRONACHE DELLO SPORT

NEL RECUPERO DI SERIE «A» I VENETI S'IMPONGONO SULL'AVELLINO CON DUE GOL DEL CENTRAVANTI

Paolo Rossi torna «argentino» In fase di rilancio il Vicenza

VICENZA — Con due gol miracolosi, Paolo Rossi ha dato il successo al L. Vicenza sull'Avellino nel recupero di serie «A» dopo il rinvio decretato domenica per la nebbia. Il primo è stato siglato a tre minuti dall'inizio ed il secondo al 90': gol di grande fattura, che hanno sollevato il Vicenza dalla zona «calda» della classifica dando al centravanti della nazionale l'opportunità di portarsi, con sei reti all'attivo, in alto nella graduatoria dei cannonieri.

Marchesi, allenatore dell'Avellino, al termine dell'incontro ha accusato l'arbitro Paparesta «di non avere visto» il fuorigioco di Salvi in occasione del secondo gol del Vicenza, «quasi ci fosse — ha aggiunto il tecnico — un disegno ben preciso per favorire alcune squadre contro altre».

La seconda rete di Paolo Rossi, infatti, ha acceso discussioni in campo prima da parte degli irpini contro l'arbitro, e poi fuori campo, al termine della partita. La dinamica dell'azione, conclusasi poi con la girata in rete di testa di Paolo Rossi, è stata comunque talmente veloce e avvenuta in mezzo a tanti giocatori che soltanto la «moviola» potrebbe fare piena luce sull'episodio.

Effettivamente l'Avellino ha disputato una bella partita e avrebbe ampiamente meritato il pareggio dopo l'inopinato ed imprevedibile gol, segnato a soli tre minuti dall'inizio della gara da Rossi. Un suggerimento calibratissimo di Salvi al centravanti, Rossi ha smorzato di petto la palla al limite dell'area e, attesa l'uscita del portiere Piotti, lo ha superato con un dosato pallonetto.

Stranamente il Vicenza a questo punto ha rallentato le sue manovre, permettendo all'Avellino di riorganizzarsi. Al 28', infatti, Massa, ricevuta la palla da M. Piga, ha avuto una indecisione fatale. Un minuto dopo Prestanti ha soffiato il pallone a De Ponti appostato per calciare in rete. Per il Vicenza, al 38' Cerilli ha allungato a Marangon che ha fatto partire un bolide che ha sfiorato la traversa.

L'Avellino nel secondo tempo ha insistito nelle sue trame offensive ed il L. Vicenza si è difeso con un certo affanno. Al 57', gli irpini, con Cattaneo, hanno sfiorato il gol: dalla bandierina Beruatto ha mandato la palla a Cattaneo che l'ha girata in rete, costringendo Galli ad una grande parata. Al 68', è stato un bolide di Boscolo ad essere deviato in angolo dallo stesso Galli. Infine, al 70', il pareggio: Massa, sulla destra, ha trovato libero Tacchi che prontamente ha allungato per De Ponti il quale, di testa, ha girato in rete.

Il L. Vicenza ha cercato di reagire ma sono stati ancora gli irpini, al 79', ad andare vicini al gol con Montesi. All'84', gran tiro da fuori area di Guidetti e splendida parata di Piotti. Era ormai il 90': Guidetti da fuori area ha calciato la palla verso Salvi, questa è ribattuta sui piedi di due difensori irpini tornando a Salvi che, in mezza rovesciata, ha deviato in rete. E' intervenuto per il tocco finale Rossi, che ha così sancito la vittoria per la squadra veneta.

L. Vicenza-Avellino 2-1 (1-0)

MARCATORI: 3' Rossi, 70' De Ponti, 90' Rossi.

L. VICENZA: Galli; Secondini, Marangon; Guidetti, Prestanti, Miani; Cerilli, Salvi, Rossi, Faloppa (90' Briaschi), Rosi, Bianchi, Bonafè.

AVELLINO: Piotti; Reali, Beruatto; Boscolo, Cattaneo, Di Somma; M. Piga, Montesi, Massa, Lombardi (65' Tacchi), De Ponti, Cavalieri, Romano.

ARBITRO: Paparesta di Bari.

NOTE: cielo coperto; terreno allentato; spettatori 14.500. Ammoniti: al 41' Cattaneo per fallo su Rossi; 43' M. Piga per fallo su Marangoni; 54' Miani per fallo su De Ponti; 80' Di Somma per ostruzionismo; al 90' De Ponti per ostruzionismo. Angoli: 6-2 per l'Avellino.

Roggi riprende

FIRENZE — Moreno Roggi, il terzino della Fiorentina in prestito all'Avellino, potrà riprendere gli allenamenti fin dalla prossima settimana. E' stato questo il responso della visita di controllo alla quale il calciatore si è sottoposto ieri a Firenze.

Le prime uscite saranno dirette esclusivamente a tonificare i muscoli della coscia; poi ci saranno altri controlli medici. Se tutto dovesse andare bene, il difensore potrebbe essere recuperabile per il 7 gennaio, alla ripresa del campionato, che vedrà l'Avellino impegnato sul proprio campo contro l'Atalanta.

Classifica Serie «A»

Milan	punti 17
Perugia	» 16
Inter, Juventus e Fiorentina	» 14
Torino	» 13
Catanzaro, Napoli e Lazio	» 12
Ascoli	» 10
L. R. Vicenza	» 9
Bologna, Avellino, Roma e Verona	» 7
Atalanta	» 5

I marcatori

7 reti: Giordano (Lazio);
6 reti: P. Rossi (L. Vicenza);
5 reti: Bettega (Juventus), Calloni (Verona), Graziani (Torino), Savoldi (Napoli), Speggiorin (Perugia);
4 reti: Chiodi e Bigon (Milan), Garlaschelli (Lazio), Pulici (Torino), Guidetti (L. Vicenza), Moro (Ascoli), De Ponti (Avellino).

Il Napoli o la Lazio il 23 al «Grezar»

Il vicepresidente alabardato Colino e il direttore sportivo Comuzzi sono al lavoro per fare un... grosso regalo di Natale agli sportivi triestini. La Triestina ha in animo di organizzare per sabato 23 dicembre una partita amichevole con una squadra di serie A. Due le società con le quali i dirigenti triestini sono in contatto. Si tratta della Lazio, nelle cui file milita il cannoniere Giordano, e del Napoli. Con il sodalizio romano Comuzzi avrà oggi un colloquio che potrebbe essere decisivo (si tratta in pratica di trovare l'accordo sul piano economico). Se non fosse possibile allestire questa amichevole, la Triestina riprenderà i contatti con il Napoli. Con questa società, come ha dichiarato Comuzzi, esisteva già un mezzo impegno, poi però non si è potuto fare nulla in quanto i dirigenti partenopei si erano accordati con l'Udinese.

Poiché i bianconeri dovrebbero essere impegnati il 23 dicembre nel recupero contro il Monza, è possibile che il Napoli accetti l'offerta della Triestina.

Quote Totocalcio

Il servizio Totocalcio del Coni ha comunicato le quote relative al concorso n. 16 di domenica 10 dicembre.

Ai 619 vincenti con punti 12, vanno tre milioni 472 mila 800 lire.

Ai 15.642 vincenti con punti 11, 137 mila 400 lire.

OGGI LA COPPA DEL MONDO FA ANCORA TAPPA SULLA MONTAGNA PORDENONESE

Piancavallo si ripropone per il «gigante»

Piancavallo — Claudia Giordani e Wanda Bieler sono due valide esponenti della pattuglia azzurra, impegnata oggi nello slalom gigante valido per la Coppa del mondo femminile. (Foto Colin)

DAL NOSTRO INVIATO

PIANCAVALLO — Un lavoro durissimo ma un alto grado di efficienza. Questo il commento di tecnici e atleti alla fatica che gli organizzatori di Piancavallo si sono sobbarcati ieri mattina per allestire a tempo di record e a un ritmo forsennato la pista per la gara di slalom gigante con cui la Coppa del mondo femminile si congederà dalla stazione invernale pordenonese. Carichi di neve sono stati prelevati in diversi punti della conca del Monte Cavallo e riversati nei punti più delicati della pista «Salomon», che è stata poi bagnata e battuta. Il fondo per questo primo gigante di Coppa si presenterà piuttosto piatto, con neve molle: caratteristiche comunque sfavorevoli alle azzurre.

Le ragazze dello sci italiano, che non amano troppo la specialità del gigante, si troveranno così alle prese con un secondo handicap che, in teoria, dovrebbe loro chiudere le porte del pronostico.

«Se una di noi, specialmente delle più giovani, riuscisse a inserirsi fra Proell, Wenzel o Kaserer — ha commentato Claudia Giordani — sarebbe una sorpresa per tutti, forse per lei stessa».

Non è evidentemente una rinuncia ma coscienza dei propri limiti, forse solo prudenza. Le italiane, balzate da poco agli onori della cronaca a forza di risultati strepitosi (costruiti su mesi di duro allenamento estivo), hanno dimostrato di possedere anche spiccate doti di moderazione e di equilibrio. Qualità che, unite alla malizia agonistica data dall'esperienza, faranno di loro un «team» che saprà scrivere belle pagine nel libro dello sport alpino nazionale.

«Quando ero sola ad ottenere risultati di rilievo — è sempre la Giordani a parlare — l'attenzione del pubblico era sporadica, dipendeva solo dai piazzamenti. Ora è diverso. Ci rendiamo conto che attorno a noi c'è un grande interesse e la cosa ci fa piacere, perché premia il nostro impegno».

L'attesa per il gigante resta ad ogni modo notevole. Le due corsie avranno ciascuna 46 porte, per un dislivello di 310 metri. Il primo tracciato è stato disegnato da Stefano Dalmasso, il secondo dal francese Dao Lena. Merita infine un cenno di lode l'opera svolta per l'organizzazione da guardie di finanza, carabinieri e guardie di Ps i cui uomini hanno lavorato senza posa anche durante la notte per bagnare ancora una volta la pista.

E' giunta intanto la conferma che dal 16 dicembre il circo bianco femminile si trasferirà in Val d'Isère, per disputarvi lo speciale e la libera.

Bruno Cesca

Panozzo alle spalle di Cavagnetto e Motta

Con la doppietta messa a segno da Panozzo a Piacenza, che purtroppo solo il nostro giornale ha riportato (il centravanti che è professionista troppo serio per attribuirsi un gol non suo...), l'alabardato è balzato al secondo posto della speciale graduatoria dei tiratori scelti del girone «A». Con le cinque reti siglate nelle prime undici partite, Panozzo è a due lunghezze dalla coppia composta dal comasco Cavagnetto e da Motta dello Juniorcasale. Con quattro gol troviamo Mugianesi dello Spezia e Zandegù del Treviso, che contro il Padova ha siglato una tripletta.

PREMIO DINO FERRARI

Gino Palumbo, direttore della «Gazzetta dello sport» e Franco Lini hanno vinto il premio giornalistico «Dino Ferrari».

LO CONFERMANO LE TORINESI...

«Competitive» queste milanesi

Nella sfida incrociata sul binario Milano - Torino, lungo il quale lo scudetto del campionato italiano ha viaggiato con regolarità negli ultimi vent'anni salvo ben pochi dirottamenti (destinazione Lazio '74, Cagliari '70, Firenze '69 e Bologna '64) chi ci ha guadagnato sono state le milanesi, a conferma che sono davvero ritornate competitive.

Era dalla giornata del torneo 1970-'71 (la stagione dell'ultimo scudetto milanese, conquistato dall'Inter) che le piemontesi non lasciavano tre punti alle rivali in una sfida incrociata. I risultati — guarda caso — furono allora gli stessi: il Torino perse a San Siro con il Milan per un gol di Rivera (sette anni dopo, l'altro ieri, il capitano milanista ha mandato sul palo una splendida opportunità di ripetersi), mentre Juve e Inter conclusero come hanno concluso domenica, in parità, sull'1-1.

Contro il Milan ridotto sul finale della gara a nove uomini validi (era già uscito Bet — sostituito da Boldini — per il riacutizzarsi di un stiramento che si trascina dietro da tempo, quando si è infortunato seriamente Buriani per la sospetta lussazione alla clavicola della spalla destra, dopodiché si è stirato anche Novellino, mentre Boldini si produceva un taglio al sopracciglio e Baresi finiva zoppicando) il Torino è tornato a perdere a San Siro con i rossoneri dopo quattro anni. Mancavano Graziani e Claudio Sala, invero, tra i granata e senza «bomber» e «poeta» il Toro si è ritrovato le corna spuntate.

Una dura requisitoria contro i granata colpevoli di non essere riusciti almeno a pareggiare contro un «diavolo» così è venuto dal vicepresidente del Torino, Traversa: «Se il Milan è rimasto in nove nel secondo tempo — ha dichiarato testualmente ai cronisti — noi abbiamo giocato in otto: Patrizio Sala, Zaccarelli e Pulici non hanno giocato affatto... La figura di Pulici l'avrei fatta anch'io. E' quanto a Zaccarelli, se non vuole fare il libero, impari almeno a fare la mezz'ala...».

Sfogo perlomeno strano quello del dirigente del Torino che solitamente occupa un posto sulla panchina granata accanto a Radice. E al povero allenatore non è rimasto che buttare acqua sul fuoco.

L'Inter, impattando a Torino in casa della Juventus, ha dimostrato da parte sua di essere ben viva. Per ora sta procedendo alla giornata senza obiettivi precisi, ma è una squadra giovane, in crescendo, un po' come la sorprendente Fiorentina, che l'allenatore Carosi ha ricostruito in tutta modestia, riportandola nei quartieri alti (con il successo sulla Roma i gigliati hanno scavalcato il Torino affiancandosi a Juve e Inter nell'inseguimento a Milan e Perugia, che Castagner, guardando la media inglese, considera sempre appaiate).

Il Perugia ha conservato anche sul difficile campo di Napoli la propria imbattibilità. Se è vero che domenica ha ceduto il passo al Milan, nelle prossime quattro giornate giocherà tre volte in casa: ovvio che Castagner speri di riagganciare per la coda il diavolo prima del giro di boa. Ormai anche a Perugia la parola scudetto non è più proibita.

E. L.

Celebrato il decennale dell'Ass. calciatori

MILANO — Il decennale dell'associazione italiana calciatori è stato celebrato, con una cerimonia alla quale sono intervenuti tutti i calciatori che hanno coperto cariche direttive dell'associazione in questi dieci anni, fra cui Bigon, Bulgarelli, Capello, Castano, De Sisti, Juliano, Losi, Mazzola, Pecci, Rivera, Roggi, Santarini, Wilson, insieme ad altri giocatori e dirigenti calcistici.

Il presidente dell'Aic avv. Campana ha tracciato una panoramica di questi dieci anni di attività, riassunti anche in un libro pubblicato per l'occasione dal titolo «1968-1978: dieci anni di impegno». Campana ha ricordato le conquiste della categoria, soprattutto in fatto di assistenza e previdenza, e le lotte contro il cosiddetto «mercato dei calciatori», sottolineando anche il contributo dato dalla associazione «per migliorare il senso di professionalità dei calciatori».

Campana ha aggiunto che «ancora molto vi è da fare per quanto riguarda i rapporti con il pubblico, i dirigenti, gli arbitri, i quali in particolare hanno un compito molto arduo da compiere fra pregiudizi e difficoltà varie» ed ha auspicato una sempre maggiore collaborazione fra le varie componenti del calcio «soprattutto in questo momento — ha detto — in cui si è alla vigilia di importanti provvedimenti legislativi e per far fronte unito contro chi vede nel calcio terreno di caccia e conquista».

CASUALE INCONTRO PRESSO VICENZA FRA BIANCONERI SODDISFATTI E ALABARDATI EUFORICI

Dalla nebbia di Piacenza un successo luminoso

C'è euforia, nell'ambiente della tifoseria alabardata, e fa piacere constatarlo. Il 3-1 di Piacenza ha fatto sensazione, perché inatteso e perché piuttosto consistente anche come punteggio. Un risultato che ci voleva proprio, prima di trasferirsi a Reggio Emilia, domenica. La squadra ormai ha raggiunto un ottimo livello di rendimento, fissato su una dimensione da grande squadra. C'è equilibrio in tutti i reparti, compreso quello più avanzato, che ha recato la bella sorpresa di realizzare tre reti in una sola volta, cosa che quest'anno non aveva mai fatto.

* * *

C'è un ristorante, sulla statale Vicenza-Verona, in località Olmo, dove le squadre di calcio in transito nel Veneto sogliono sostare. Il nome — «De Gobbi» — sa di portafortuna, ma sono soprattutto le qualità dei cuochi e del proprietario, tifosissimo di Paolo Rossi & C., a imporre le soste. Domenica sera, per la prima volta, in quel ristorante si sono trovate faccia a faccia Triestina e Udinese, ormai marcianti su binari diversi.

L'Udinese aveva compiuto inutilmente il viaggio a Monza; la Triestina invece aveva sfruttato appieno la trasferta a Piacenza. I complimenti da un tavolo all'altro sono stati paralleli: per il percorso di testa dei bianconeri e per la bella impresa degli alabardati. Ma c'erano anche altri motivi che inducevano all'affratellamento le due compagini. Intanto i due allenatori, Giacomini e Tagliavini entrambi... targati «Il Piccolo»; poi la presenza dell'udinese Gigi Comuzzi al tavolo della Triestina e quella del triestino Carlo Lupo, osservatore di fiducia dell'Udinese (fresco arrivato da una missione segreta...) al tavolo della Triestina, a fianco di Tagliavini e Politti (con gran sollievo del dirigente bianconero Midolini, che ha risparmiato un coperto...).

Carlo Lupo, con le sue solite battute («Il giocatore è brutto come una cambiale») ha tenuto allegra la brigata alabardata, che aveva già i suoi buoni motivi per esserlo. «Lupacchiotto» ha esaltato la «linea verde» della Triestina e il ritorno ai «calciatori che parlano triestino»: Franca Lenarduzzi, Schiraldi. «La serie B non è un miraggio — ha detto e fate attenzione a non perdere l'occasione».

E allora? Sognando promozioni a catena, una Udinese da A e una Triestina da B sarebbero una bella cosa, mentre il classico derby regionale sarebbe ancora rimandato. Salvo che...

* * *

Un gesto simpatico, nel clima euforico del rientro alabardato in sede, è stato quello dei coniugi triestini Piero e Paola, del Bar Ada, che via cavo hanno offerto lo spumante per festeggiare la vittoria. Tagliavini, appena rientrato a Trieste, ha incontrato invece un suo ammiratore, tifosissimo della Triestina, che ha voluto ad ogni costo brindare con lui, in un albergo delle rive. E' stato accontentato, con la testimonianza partecipe del rag. De Vito...

* * *

Abbiamo già detto che la nebbia di dicembre porta bene alla Triestina. Lo scorso anno venne la vittoria di Verona sull'Audace; stavolta c'è stato il successo di Piacenza. Peccato che anche quest'ultima vittoria non sia stata gustata di più, perché la partita l'hanno vista bene solo coloro che sedevano in panchina, ai bordi del campo.

A proposito di nebbia. Dobbiamo precisare che il triestino Fornasaro, allenatore del Piacenza, non è stato espulso; a subire questo provvedimento è stato un accompagnatore, inviato dall'arbitro negli spogliatoi per avere protestato vivacemente, invocando la sospensione della partita. Siamo lieti soprattutto per Fornasaro, del quale abbiamo la massima considerazione, soprattutto per la serietà sempre dimostrata sul campo, da giocatore e da allenatore.

* * *

Mentalità vincente: ecco una dote che la Triestina ha chiaramente acquisito. Lo ripetiamo da tempo, che essa esiste. Adesso ovviamente siamo lieti di questa conferma. La squadra è compatta, responsabilizzata. Tutti i giocatori, per spiegare il momento felice collettivo, parlano subito del clima di amicizia che regna fra di loro. Non esistono cricche o blocchi. Unione è veramente una realtà, non un'etichetta né un incitamento.

* * *

A proposito di «U-nio-ne». Ad un certo punto della ripresa il consigliere Ervino Divo, fedelissimo delle trasferte, si è impettito di orgoglio, poiché gli sembrava di udire dagli spalti un solo grido scandito: «U-nio-ne!». «Quanti tifosi ha la Triestina» ha commentato felice ad un certo punto. In realtà però i tifosi gridavano «buf-fo-ne!» all'indirizzo dell'arbitro. L'incitamento alla Triestina veniva solo da una cinquantina di tifosi alabardati, presenti a Piacenza: dodici ore di pullman per 90 minuti di gara. Una passione ammirevole, che ha trovato uniti sotto l'insegna del Triestina Club i fedelissimi di ogni campionato, guidati stavolta da Giorgio Valenti Chiari. Una faticaccia, ma certamente il 3-1 l'ha resa più accettabile.

* * *

Più numerosa stavolta la comitiva alabardata. Sul pullman con Tagliavini e l'immancabile accompagnatore rag. De Vito nonché con il rag. Frandoli, c'erano Gigi Comuzzi, un d.s. pieno di tatto e di sensibilità, e cinque «panchinari». Occasione buona per questi ultimi per sentirsi sempre di casa in prima squadra; e per Tagliavini per dimostrare che il loro sacrificio è compreso, valutato e apprezzato. Domenica è stato il turno di Lucchetta, rientrato dopo lunga assenza, ovviamente felice di questo ritorno, tanto atteso. Andreis in panchina ha disciplinatamente accettato il ruolo. Per gli altri — Trainini, Grigollo, Muiesan — come ha commentato Tagliavini, verrà il momento buono. In questa Triestina che gira e punta ormai senza veli al secondo posto in classifica, ci sarà spazio e gloria per tutti.

Dante di Ragogna

Lo stile di Tiziano Panozzo, risvegliatosi a Piacenza quale cannoniere alabardato, con due gol che pochi hanno visto. (Italfoto)

DIETRO LA PAGNOSSIN ANCHE HURLINGHAM E POSTALMOBILI FRA LE PRIME

La buona vena degli americani condiziona il campionato di A 2

I maggiori campionati di basket tirano un po' il fiato: «salteranno» domenica prossima, per riprendere mercoledì 20 dicembre, uno di quei turni infrasettimanali che non piacciono né agli sportivi, né alle società (che vedono diminuire gli incassi), né ai giornali (terminando gli incontri in ore difficili), ma che evidentemente vanno a genio alla Federbasket.

La serie A 2 si sta rivelando un rebus sempre più complicato: i risultati a sorpresa contribuiscono a rendere indecifrabile la classifica, dove basta una giornata per creare un nuovo protagonista o per far pensare con paura alla salvezza. Diamo un'occhiata alla «sesta»: la Pinti Inox, che sembrava una spanna superiore a tutte le compagini, è scivolata a Cagliari, in casa cioè di quella squadra battuta nettamente a Trieste. E ancora la Jollycolombani: forte di Griffin, una stella caduta dall'America, doveva far fuoco e fiamme e ora invece si trova a dividere con altre quattro formazioni il fanalino di coda.

Il discorso sui primi e sugli ultimi, tuttavia, è davvero relativo, poiché tutte le squadre sono racchiuse in soli quattro punti. Perché questo equilibrio? I valori si sono livellati, su questo non ci sono dubbi, però, proprio guardando ai «controsensi» delle varie gare si può aggiungere che molto dipende dalla «legione straniera». Così si improvvisano «grandi» formazioni considerate «outsiders» mentre non riescono a eccellere altre che alla vigilia erano già considerate vincenti. «Inquadrato» in tal modo il campionato si affida in una buona percentuale alla vena o alle effettive possibilità degli stranieri, che possono rivelarsi determinanti, nel bene e nel male della A 2. Naturalmente non hanno via libera, se non per ragioni di forza maggiore, i giovani, perché la quasi totalità dei tecnici prima di togliere dal campo un americano devono guardare a lungo lo «scout» e convincersene.

Fino a questo momento la fusione Italia-America è riuscita abbastanza bene alla Pagnossin: McGregor ha scelto bene in Pondexter e i risultati gli hanno dato ragione, tanto e vero che i tricolori si trovano nel massiccio gruppo delle migliori. In seconda posizione (ma la testa è abbastanza «lunga»: cinque squadre) anche Hurlingham e Postalmobili, che domenica hanno dato vita a un derby appassionante, vinto con merito e con una incredibile supremazia, dai neroverdi. Quella pordenonese, comunque, è indubbiamente squadra più forte di quanto non sia sembrata al palasport di Chiarbola, e la prova verrà certamente nei prosieguo del campionato. Resta la Mobiam: francamente pochi avrebbero pensato che i biancoverdi dovessero stentare all'inizio e trovarsi in così scomoda posizione. Il campionato, ovviamente, dà spazio e speranza a qualsiasi compagine; certo che le partite vinte in trasferta valgono veramente il doppio. E mercoledì 20, tanto per non cambiare, un derby: Mobiam-Hurlingham, che ripropone una sfida ben più importante che un fatto di supremazia di campanile.

Severino Baf

Laurel mette a segno un canestro durante la partita vinta dall'Hurlingham sulla Postalmobili. (Italfoto)

I LETTORI CI SCRIVONO

Non fumare al Palasport

«Sono una ragazza di undici anni, e lo sport della pallacanestro mi affascina. Infatti pratico il mini-basket ed alla domenica assieme a mio papà vado a vedere le partite di pallacanestro in tutte le palestre e a tutti i livelli.

«Sono tifosa dell'Hurlingham e vado spesso a vedere la massima squadra che rappresenta Trieste al Palazzo dello sport. Al Palazzetto seguo i "big", italiani e stranieri, però avrei da fare una lamentela: perché (pur essendo un luogo pubblico) si permette di fumare? E' vero che ci sono i cartelli che lo vietano, ed a volte l'altoparlante invita il pubblico ad astenersi, ma perché non si fa rispettare tale divieto?

«Io vorrei rivolgermi alle autorità comunali, al personale di polizia in servizio, ai dirigenti della squadra affinché prendano provvedimenti verso chi s'infischia della salute del prossimo.

«Chiedo troppo? Si tratta soltanto di far rispettare una precisa legge. Augurandomi di trovare la persona adatta a tutelare i diritti (specialmente per noi bambini) ringrazio anticipatamente. Lara Miot».

COPPA DAVIS

Nell'ultimo singolare della finale di Coppa Davis Brian Gottfried ha portato a quattro i punti per gli Stati Uniti battendo per 6-1, 6-2, 6-4 il britannico John Lloyd.

In vista due nomi per il C.D. alabardato

L'annunciata riunione del consiglio direttivo dell'U. S. Triestina, prevista per questa sera, è stata posticipata di ventiquattro ore. La decisione è stata adottata in quanto due dei tre consiglieri (il vicepresidente Colino e il dott. Paticchio) sono influenzati.

La riunione del c.d. doveva servire a perfezionare nei dettagli le dimissioni di Brandolin. Non risulta, almeno sino a ieri, che la società alabardata sia riuscita a risolvere il problema relativo alla cooptazione di un nuovo consigliere in sostituzione del dimissionario presidente, per riportare a cinque i componenti il direttivo.

I consiglieri stanno operando attivamente per trovare una via d'uscita. Si bussa a diverse porte. Oggi, da quanto si è potuto apprendere, verranno avvicinati due industriali, entrambi residenti fuori città. Uno, da quanto si dice, è un «grosso amico della Triestina» che per motivi professionali risiede in una località del Veneto. L'altro personaggio, che oggi avrà un colloquio con un dirigente alabardato, è un emiliano, uno sportivo che a suo tempo era già intenzionato ad entrare nel direttivo di via Machiavelli. E' indubbio che i risultati ottenuti dalla squadra in queste ultime settimane hanno fatto aumentare le quotazioni della Triestina anche a livello societario.

Si stanno insomma stringendo i tempi anche perché se la società non riuscirà a cooptare entro alcuni giorni un nuovo consigliere in sostituzione di Brandolin, il direttivo non potrà operare per numero illegale e dovrà essere convocata entro 30 giorni un'assemblea straordinaria.

C. N.

Anche a Reggio Emilia i tifosi alabardati

Il Centro di coordinamento, organizza per domenica una carovana di tifosi rossalabardati, a mezzo pullman, per Reggio Emilia, ove giocherà la Triestina. Le prenotazioni si raccolgono presso i seguenti Triestina club: Plinio, via Lazzaretto Vecchio 18 tel. 723251, Al Tram, via Giulia 65 tel. 54586, Maggio, via S. Teresa 3, telef. 421116, Borgo S. Sergio, via Rosani 13 tel. 813255, Armando, via Colautti 4 tel. 774312, Valle, via Liburnia 1 tel. 814270, Fedelissimi, via Bramante 12 tel. 795913, Ultras, via Valdirivo 20 tel. 36241, 1.o Belrosso, via Ginnastica 52 tel. 793752, da Sergio, viale Campi Elisi 34 tel. 744986. Questo il programma: partenza da Largo Barriera Vecchia (Upim) alle ore 6.30; arrivo a Trieste ore 23 circa.

Quota per soci lire 9000 non soci lire 10.000.

PALLAVOLO

Arrivato a Pavlica il permesso federale

L'ultima riunione del consiglio federale della Fipav tenutasi a Firenze ha risolto definitivamente i problemi di conduzione tecnica riguardanti il Cus Altura. Quasi all'unanimità il consiglio ha infatti concesso ad Adriano Pavlica l'autorizzazione per allenare il sestetto triestino, pur continuando a rivestire la carica di allenatore della nazionale universitaria azzurra. D'ora in avanti, e cioé a partire da sabato prossimo, allorché il Cus Altura ospiterà il Petrarca Padova per la Coppa Italia, Pavlica sarà così in panchina per dirigere i suoi nuovi allievi.

Il morale della squadra è intanto decisamente migliorato in seguito al successo colto sabato a Padova contro il Petrarca. Nella prima partita del secondo turno della coppa, il Cus ha vinto dopo cinque set, alterni e combattuti. Nelle file triestine ha dato «forfait» quasi all'ultimo momento Andrea Sardos, per cui le azioni offensive sono state condotte da Ciacchi e Di Bin, anche in questa occasione molto positivo. In fase d'impostazione sono stati alternati Mengaziol e Sardi.

Simungia a Udine perdente per ferita

Sfortunata prova di Ivan Simungia, nella riunione pugilistica svoltasi sabato al palasport di Udine, contro il peso medio Opoku Ray. Lo jugoslavo ha subito già al primo round un colpo che gli ha procurato una ferita alla palpebra dell'occhio destro ed è stato quindi fermato alla quarta dal medico.

Accompagnata da molti applausi l'esibizione di Nevio Carbi, salito sul ring contro il peso piuma udinese. Greco, il cui avversario aveva dichiarato «forfait» all'ultimo minuto per infortunio sul lavoro.

Criterium Aci-Neve

ROMA — Allo scopo di assecondare lo spirito sportivo dei soci e di potenziare il turismo invernale, si svolgerà anche quest'anno il criterium Aci-Neve sulla scia del successo della prima edizione.

La manifestazione si articolerà in due fasi distinte: quella eliminatoria, curata singolarmente dai 25 Aci interessati alle gare di selezione regionale da esaurirsi entro il 28 febbraio 1979, e la finale in programma a Madonna di Campiglio dal 28 al 31 marzo 1979. Al criterium, che consisterà in una prova di slalom gigante con un minimo di 30 porte con un dislivello non inferiore ai 180 metri e in una gara di fondo di dieci chilometri per gli uomini e di cinque chilometri per le donne, possono partecipare potenzialmente tutti i soci dell'Aci.

PALLACANESTRO

Impegni in Coppa della Pagnossin

E' stato reso noto il programma delle Coppe europee nelle quali sono impegnate diverse squadre italiane. Tra le altre anche la Pagnossin, che sarà in lizza nella «Korac». La squadra goriziana il 9 gennaio affronterà, in trasferta, gli israeliani dell'Hapoel Haifa; il ritorno si giocherà il 30 gennaio. Nel turno successivo la compagine allenata da McGregor (andata 16 gennaio, ritorno 6 febbraio) incontrerà prima in casa e poi in trasferta il Partizan Belgrado. Infine nell'ultimo turno la Pagnossin se la vedrà con l'Antibes (dinanzi al pubblico amico il 23 gennaio, fuori casa il 13 febbraio).

CRONACHE DELLO SPORT

EMERSI MIGLIORAMENTI DI FORMA NELLA RIUNIONE ALLA «BIANCHI»

Maschi e femmine nel nuoto promettono una grande stagione

Interessante giornata di gare quella disputata sabato nella piscina Bianchi, che ha visto un sensibile miglioramento generale nella condizione di forma dei grandi del nuoto regionale. A questo complessivo salto di qualità doveva per forza far riscontro un certo numero di exploit che puntualmente si sono verificati da parte degli atleti che in questo mese e mezzo di preparazione hanno acquisito un discreto rendimento.

Fra i diversi risultati tecnici di rilievo, spicca il record regionale stabilito nei 266 misti da Federica Bartolini della Triestina Nuoto, che ha poi piazzato un'altra splendida vittoria nei 200 dorso. I tempi ottenuti, 3'30"1 e 2'33"1, sono fra i migliori anche rapportati a livello nazionale, e se pensiamo che accanto alla Bartolini abbiamo visto una più convinta Frangipani ed una splendida Locci, tutte e tre atlete del '65, si può già da adesso dire che anche in questa stagione il nuoto triestino confermerà il suo valore.

Note particolarmente liete nel settore maschile, specie nei 200 dorso e nei 200 rana, dove Giuliano Bonadei della Triestina Nuoto e Giovanni Bossi dell'Edera sono stati protagonisti di ottime prestazioni che hanno trascinato il pubblico presente. Nel dorso solo un decimo di secondo ha diviso alla fine il friulano De Renaldy da Bonadei; 2'23"2 e 2'23"3 i loro tempi. Ancora in evidenza la Locci nei 200 s.l. vinti al termine di una galoppata solitaria in 2'15"2, staccando la delfinista Detoni di ben otto secondi.

L'ultima gara che ha dato un alto grado di spettacolarità sono stati i 200 rana femminili, dove Sirca, Lenardon e Sedmak, tutte e tre della Triestina Nuoto, hanno confermato nella doppia distanza quelli che sono attualmente i valori in questa specialità, che vede la «scivolante» Cristina regolare le sue due valide antagoniste.

Per finire ricordiamo la bella gara di Fabio Bastiani nei misti, con una prestazione prestigiosa ad un paio di decimi di secondo dal primato regionale già in suo possesso. Un tempo molto buono che è stato però vanificato dalla squalifica giuntagli da un giudice troppo «premuroso» nell'annullare per un insignificante errore nel viraggio della frazione a delfino, una gara sofferta, frutto di una preparazione giornaliera che impegna per oltre due ore un serio nuotatore, e che per una manifestazione come la Coppa Mosca può essere determinante per l'accesso alle successive fasi. Per tutti il prossimo appuntamento sabato a Gorizia nella splendida vasca da 25 metri del Gorizia Nuoto, società che pian piano cerca di trovare un «suo» spazio nel nuoto regionale. Ed avendo un proprio impianto sempre a disposizione, non ci sembra una meta tanto lontana.

Renzo Poli

Ottimi piazzamenti agli «assoluti» di judo

NAPOLI — Con l'assegnazione di sette titoli maschili si sono conclusi a Napoli i campionati italiani assoluti di judo. Buona parte dei favoriti ha tenuto fede al pronostico assicurandosi il titolo e la medaglia d'oro. Infatti, non si può dire che la vittoria di Marino Marcolina campione uscente della categoria degli 86 chilogrammi sul campione mondiale universitario Mario Vecchi sia stata una grossa sorpresa. Marcolina, del Budo Pordenone, ha vinto la finale anche se Vecchi, delle Fiamme Gialle Roma, si è battuto con il massimo impegno.

I successi di Domenico Letizia, della Yama Arashi Aversa, e del nazionale Luigi Nasti, delle Fiamme Gialle, hanno confermato la predisposizione degli judokas campani in questa rassegna. Nella categoria kg 71 il triestino Dedenaro del «Ken Otani» si è brillantemente classificato al secondo posto.

Nella categoria oltre i 95 kg Marino Boccacece, dei Carabinieri di Roma, si è laureato campione d'Italia per intervento medico, al secondo posto è terminato il livornese Pieralli.

Ecco i risultati — kg 60: 1) Letizia (Yamaarashi Aversa); kg 65: 1) Rosati (Carabinieri Roma); kg 71: 1) Nasti (Fiamme Gialle Roma); 2) Dedenaro (Ken Otani Trieste); kg 78: 1) Pramstaller (S. Lorenzo Sebeto Bolzano); kg 86: 1) Marcolina (Serbi Budo Pordenone); kg 95: 1) Daminelli (Fiamme Gialle Roma); oltre 95 kg: 1) Boccacece (Carabinieri Roma).

ULTIMA PASSERELLA DELL'ARTISTICO

Applaudito spettacolo dei pattinatori Gm-I-Cmi

Con l'appuntamento di venerdì pomeriggio al Palasport, è calato definitivamente il sipario della stagione sportiva riguardante la disciplina del pattinaggio artistico. La parola fine è stata posta dalla sezione rotellistica del circolo ricreativo interaziendale, che accumuna le sigle della Grandi Motori Trieste, Italcantieri e Costruzioni Meccaniche Industriali. Grande folla si è data appuntamento al Palasport di Chiarbola malgrado l'inclemenza del tempo, presentatosi con i primi fiocchi di neve sulla città.

Lo spettacolo, che ha avuto in Luisa Gioni Tirreni e nelle sue valide collaboratrici, dalla Zanot alla Bacchelli e De Grassi, la coreografa, la regista e l'ispiratrice, nonché istruttrice di centoventi pattinatori, ha retto al confronto con gli altri saggi cittadini. Ormai il faro cittadino è rappresentato dai programmi varati ed elaborati dal Jolly; gli altri debbono cimentarsi su quel metro, su quelle dimensioni.

La «Blitz parade», uno spettacolo in tre tempi con sedici numeri, ha sfornato salti, acrobazie, figurazioni e scenette per tutti i gusti. Si è passati dal «Cavallino bianco» alla «Bella addormentata nel bosco» come da «Sayonara» a «Sandokan» e «Tarzan» con facilità. C'è stato anche un «Apprendista stregone» che Dukas non aveva... preventivato per le rotelle; e poi gli Ufo, Valencia, e via discorrendo tutte le pagine di musica attuale, sino al gran finale con l'intera squadra in pista a tratteggiarci un albero di Natale colmo di lumicini quasi un augurio per le prossime festività ed un addio al 1978.

Ottima la costumistica, bene le luci; le cose stonate — si fa per dire: non tutto può filare via liscio — sono venute dallo stereotipato e impaccito annunciatore e da un fotografo, che ha imperversato durante le due ore e mezza di spettacolo imperterrito sulla pista, quasi che il protagonista fosse solo ed unicamente lui. Un neo che la prossima volta dovrà essere evitato, perché le foto con relativi lampeggi si fanno alla prova generale (che c'è stata) e con una certa discrezione senza invadere letteralmente anche il centro della pista con grande intralcio anche per i protagonisti.

B. I.

DOMENICA A GORIZIA LA DISPUTA DEL GIRONE DI RITORNO

Bilancio positivo dell'indoor di prato

La prima fase del campionato indoor di Serie B di hockey su prato si è concluso con un bilancio altamente positivo.

Il girone d'andata è stato vinto dalla squadra del Cus Trieste, che nella partita decisiva, ha piegato la Garcia A con un gol di scarto dopo che Candotti aveva fallito il rigore decisivo nel momento cruciale, sono state mancate dal club dei «jeans» anche parecchi angoli corti. Alla fine la squadra «A» si è lasciata anche sorprendere da una vivacissima Italia, che ha costretto la più blasonata formazione al pareggio. Non è escluso che proprio questo intoppo precluda agli uomini di Busan e De Bortoli l'accesso alla successiva fase nazionale, che si svolgerà in gennaio in Lombardia dopo la conclusione del girone di ritorno, in programma domenica prossima a Gorizia.

Cinque gli arbitri chiamati a dirigere le 15 partite e precisamente Cercego, Lonza A., Rigutto, Millo e Vecchio.

Questi gli schieramenti presentati. *Cus Trieste:* Dintignana, Aruffo, Sergas, Dobrigna, Orlando, Svaghel, Bais, Balacic, Giacca, Riccardi, Dall'Oste, Giugovaz. *Garcia A:* Pitacco, Bernich, Stefanucci, Manzutto, Musina, De Michele, Candotti, Logar, Schillani, Simsig G. *Garcia B:* Valle, Bevilacqua, Bucconi S., Metullio, Duranti, Sansone, Novaro, Simsig G., Busan, Russian. *Itala:* Suplina, Marconcini, Gnesda, De Risola, Weis, Zecchini G., Menia, Rigo A. e Samani. *Triestina:* Angelucci,, (Coslavez), Timeus, Tonon C., Tonon N., Kokelj, Scherli, Barburini, Rigo M., Zari e Furlan. *Polisportiva:* Vancheri, Morgan, Marangon L., Marangoni M., Pribaz, Stossi, Petrina L., Perini, Tedisco, Ricci, Jannuzzi, Dandri e Antoli.

La classifica dei marcatori ha visto al primo posto Dobrigna del Cus con 10 reti, seguono con 7 Simsig P. (Garcia B); con 6 Pribaz (Polisportiva) e Svaghel (Cus); con 5 Schillani e Candotti (Garcia A), Orlando (Cus); con 4 Furlan (Triestina) e Giugovaz (Cus); con 3 Simsig G. e Manzutto (Garcia A), Metullio (Garcia B), De Risola (Italia) e Marangon M. (Polisportiva); con 2 Logar e Stefanucci (Garcia A), Bucconi, Busan, Russian e Sansone (Garcia B).

B. I.

Il premio Castelreggio agli organizzatori dei Gdg

Nel corso della riunione conviviale dell'Associazione azzurri d'Italia il Premio Castelreggio è stato consegnato dal dirigente dell'Anaai, Matteo Bartoli, al dott. Rodolfo Isler, vicepresidente del comitato provinciale del Coni, per l'ottima organizzazione dei Giochi della Gioventù da parte della «giunta» appositamente costituita. (Italfoto)

TRAGUARDI SPORTIVI E MORALI RAGGIUNTI DAL SODALIZIO REMIERO

La gloriosa Pullino ha festeggiato il conferimento della Stella d'oro

Festa grande per i soci della gloriosa Pullino, riunitisi come ogni anno in un locale del Muggesano. A dire il vero è risultata una festa più grande e significativa del solito, in quanto non si è festeggiato soltanto la conclusione della stagione 1978 ma anche l'ottenimento da parte del Coni della Stella d'oro.

Come giustamente posto in evidenza dal presidente del sodalizio istriano, avv. Lucio Felluga, la stella d'oro premia quanto è stato fatto in passato dai colori isolani per merito soprattutto delle quattro «macchine umane» sui vari campi remieri ma anche per quello che si sta facendo attualmente a livello agonistico ed educativo.

Da tempo infatti, il circolo dell'avv. Felluga, che da anni attende una sede tutta sua, cura la crescita atletica dei giovanissimi.

Alle parole d'apertura pronunciate dal presidente sono succeduti brevi interventi dell'assessore allo sport del comune di Muggia, Russignan, del presidente della Cic Colocci e in rappresentanza della V zona della Fic, Auria. Subito dopo è iniziata la consegna delle varie coppe e medaglie ai brillanti vogatori e vogatrici che nella passata stagione hanno permesso alla Pullino di raccogliere innumerevoli successi e di piazzarsi nella particolare classifica finale stilata dalla Fic zonale al secondo posto.

La lunga sfilata dei premiati, puntualmente acclamati dagli oltre duecento presenti, è stata aperta da Andrea Piccinin. Al giovanissimo canottiere, in base all'esito di una votazione riservata ai suoi colleghi, è stato consegnato il trofeo intitolato al suo papà, Bruno, attivo e capace dirigente della società istriana e del comitato della V zona, scomparso immaturamente un anno fa. All'atto della consegna particolarmente commosso è apparso Emilio Felluga, presidente provinciale del Coni e promotore dell'iniziativa.

Dopo Andrea Piccinin sono stati premiati Alessandro Visintin e Donatella Felluga, indubbiamente le punte di diamante della Pullino e quindi tutti gli altri e cioè Marco Finocchiaro, Ennio Decarli, Roberto Crevatin, Paolo Babich, Massimo Visintin, Di Giorgio, Francesca Finocchiaro, Duimovich, Ciacchi, Sandrin, Erica Galperti, Padovan, Velenich, Lepore, Strain, Ilaria Piccin, Vendola, Ulcigrai e i meno... giovani, ora apprezzati dirigenti e collaboratori della Pullino e del comitato della Fic Fabio Vascotto e Francesco Finocchiaro. A entrambi sono state consegnate due artistiche targhe ed è stato rivolto l'invito a perseverare nella loro attività a beneficio soprattutto della Pullino per consentirle di sfornare atleti pari a quelli leggendari di un tempo; tanto per intenderci, quelli che hanno spadroneggiato a lungo a livello mondiale, a partire dal 1930.

V. F.

I LETTORI CI SCRIVONO

Il poster della Triestina

«A precisazione di quanto ha affermato il sig. Brandolin sul poster, teniamo anzitutto a ribadire che tale manifesto è una iniziativa del Centro di coordinamento, il quale in proprio ha provveduto alla elaborazione e pagamento dello stesso. Vista la situazione creatasi e la poca simpatia che il presidente ha ispirato, il poster rimarrà un bell'oggetto che nessuno più acquisterà, con conseguente danno economico per la cassa, alquanto misera, del Centro di coordinamento. Il Centro di coordinamento».

BASKET FEMMINILE

Ledisan-Grintasport 65-52 (34-17)

LEDISAN CODROIPO: Osso 6, De Paolis 11, Fabris 13, Virgili 19, Tamagnini I. 6, Tamagnini E. 3, Sandri 1, Valerio 2, Zuliani 4, Marzinotto.

LIDO GRINTASPORT: Sartori 6, Cosma 9, Chimisso 6, Bergamo 20, Zanmarchi 9, Zanon 2.

ARBITRI: Galopin e Sopracasa di Monfalcone.

CODROIPO — Partenza bruciante delle ragazze di Fabris (8-0 al 3'), poi gioco controllato per tutto il resto dell'incontro con un vantaggio massimo di 21 punti. Col «pressing» finale le veneziane recuperavano qualcosa contenendo il distacco in termini accettabili.

Fabris ha optato per la difesa a zona sfruttando la maggior altezza delle sue giocatrici. Dai rimbalzi delle varie Osso, De Paolis e Fabris, venivano a nascere veloci contropiede per la Tamagnini e la Virgili che a lungo andare davano quei punti necessari per rimpinguare il bottino.

Del Lido Grintasport non si può dire che bene. Squadra quadrata che presenta veloci e precise ali, sorrette dalla brava «pivot» Zanmarchi.

AMICI DEL BUNKER

L'assemblea straordinaria del G.P.S. Amici del Bunker si terrà sabato 16 dicembre 1978, alle ore 17 in prima ed alle ore 17.30 in seconda convocazione presso il punto d'incontro di via Nicolodi 7, Barcola, (telefono 410398). All'ordine del giorno la relazione del presidente uscente, l'approvazione del bilancio, modifiche allo statuto e le nomine del nuovo consiglio direttivo per il biennio 1979-1980.

Il Mobile - Inter 1904 98-83 (43-43)

IL MOBILE: Moro 14, Moretti 13, Pontisso 14, Cengarle 12, Moretuzzo 22, Alberini 21, Martina M. 2, Marchetti; n.e. Comuzzi e Martina D.

INTER 1904: Micol 6, Zumin, Vascon 8, Salvador 2, Palisca 10, Moschioni 8, Florean 8, Kozman 10, Parisi 31; n.e. D'Andrea.

NOTE: tiri liberi: il Mobile 23 su 30; Inter 1904 14 su 27. Usciti per cinque falli, Pontisso al 16' s.t. Palisca e Moschioni al 20' s.t.

CODROIPO — Ancora una vittoria codroipese de «Il Mobile». Gli avversari di turno, i triestini dell'Inter 1904, reduci da una sonante vittoria ottenuta a spese dei Tigers, hanno retto per poco più di un tempo al ritmo del neroarancio. Nella ripresa, infatti, sospinti da Moretti, Moretuzzo e da un Alberini in ottima vena, i locali prendevano il largo favoriti anche dai numerosi falli che i triestini avevano accumulato.

Neppure nel finale il risultato veniva posto in discussione perché il «pressing» dell'Inter 1904 veniva regolarmente saltato dai ragazzi di Lenarduzzi che andavano ripetutamente a canestro con azioni spettacolari e applaudite. Degne di menzione anche le prestazioni di Cengarle, Pontisso e Moro, che hanno spalleggiato degnamente un Moretuzzo finalmente dimostratosi all'altezza della sua fama; una prestazione da sua che i numerosi sostenitori del Mobile attendevano da tempo. Comunque da prossima partita che i salesiani del Don Bosco, potrebb'essere — in caso di vittoria — determinante.

LA SERIE «D» MASCHILE DI BASKET HA UNA SQUADRA GUIDA

Casaviva: una macchina da canestri

Casaviva - Servolana 79-58 (42-30)

CASAVIVA: Devetag 14, Biasizzo 20, Vianello 14, Peressoni 6, Traina, Crisafulli 2, Ferracini 21, Corradi 2, Facca, Barel.

SERVOLANA: Bubnich 14, Avon 9, Rupena 4, Quarantotto 2, Bocchini, Cassio 17, Grisoni 8, Norbedo 2, Perin 2, Vignetti.

La Servolana ha resistito per 11', poi ha dovuto cedere alla legge del più forte: il Casaviva si sta infatti rivelando ormai come una irresistibile macchina da canestri. I giallorossi di Federici sono riusciti a reggere il ritmo degli avversari fin quando hanno trovato un Cassio davvero eccellente, poi i pordenonesi, con una difesa individuale impeccabile, hanno letteralmente imbavagliato i padroni di casa. Alla Servolana, inoltre è mancato il tiro da fuori

Tiger Nadalet - Cer Time 90-87 (42-39)

TIGERS: Rosso, Juretich 6, Marini 6, Pecorari, Duranti, Meden 16, Kristiancic 16, Miani 8, Visintin 32, Castaldo 6.

GER TIME: Fantini, Coman 10, Dominutti 22, Calligaris, Rocchetto, Ioppi 6, Meneghin 10, Gobbo 17, Gasparutti 4, Berzanti 22.

ARBITRI: Bonicioli e Modolo di Trieste.

GORIZIA — Fischio finale, e i Tigers con tre lunghezze di vantaggio sul Cer di Udine si aggiudicano la partita. All'uscita dal parquet, l'allenatore dei padroni di casa, Mauri, è sorridente, contento della vittoria; avvicinato ci spiega: «C'è stata una bella partita, tecnicamente valida e agonisticamente tirata, la vittoria penso sia il nostro giusto premio. I miei hanno offerto una buona prova d'orgoglio quando in svantaggio di sei lunghezze nei minuti finali sono riusciti a recuperare lo svantaggio e attenuare il sorpasso. Va sottolineata la prova di Juretich, Castaldo e Visintin, i più lucidi nel momento topico della gara. Per quanto riguarda il futuro, ha continuato Mauri, non ci dovrebbero essere grossi problemi per raggiungere il nostro obiettivo: la salvezza».

Gianfranco Crisci

Sagrado - Don Bosco TS 98-63 (40-35)

SAGRADO: Marsoni 6, Ballaben 16, Ferri 23, Piras 4, Medeot 15, Ballarini 19, Scaramella 2, Cechet 1, Iadarola 10, Stabile 2.

DON BOSCO: Comici 4, Scabini 2, Trani 3, Zonta 5, Millo 12, Peretti 13, Masala 1, Saccherelli 18, Cepar 5, Del Ben.

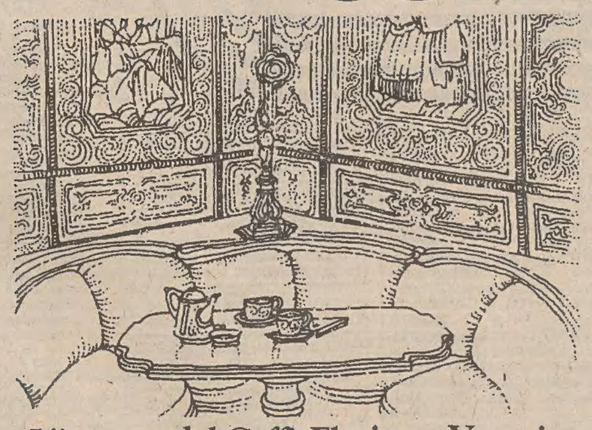
ARBITRI: Pattocchio e Sotgiu di Udine.

NOTE: tiri liberi Sagrado 16 su 27; Don Bosco 13 su 19.

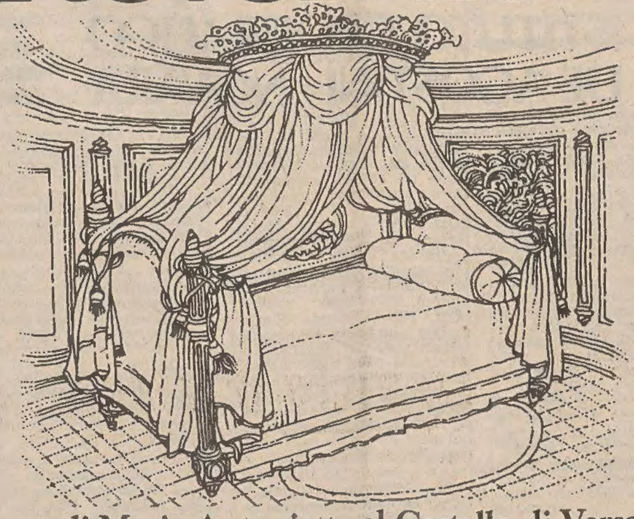
GORIZIA — Con un secondo tempo a dir poco spettacoloso, il Sagrado ha annichilito le speranze del Don Bosco che nulla ha potuto per frenare gli irresistibili spunti dei rossoneri. Eppure l'inizio dell'incontro era stato favorevole ai triestini, che erano riusciti a portarsi avanti di dieci punti (16 a 6 al 15' di gioco). Ma era stato questo un fuoco di paglia: infatti i sagradini, sospinti da un formidabile Ferri, avevano ben presto annullato lo svantaggio ed erano anche riusciti ad andare al riposo in vantaggio. Poi, nella ripresa, il diluvio sul Don Bosco, staccato alla fine — di che è tutto dire — di ben trentacinque lunghezze.

L. A.

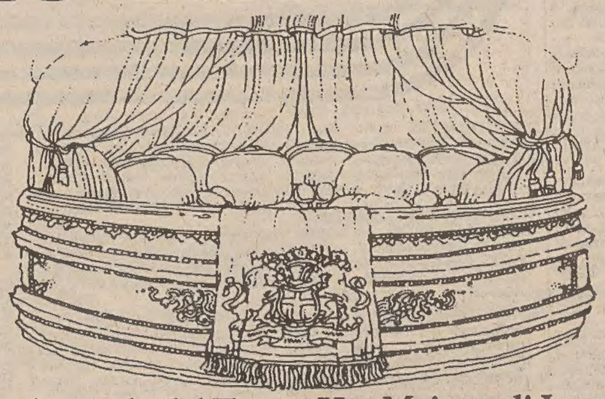
Alcuni tra i posti piú piccoli e piú confortevoli del mondo.



L'interno del Caffè Florian a Venezia.



Il letto di Maria Antonietta al Castello di Versailles.



Il palco reale del Teatro Her Majesty di Londra.

La portantina dell'Imperatore Cinese K'ang-hsi.

La Citroën LN.

602 cc. di automobile progettata senza economie.
Di piccolo ha solo il consumo: 5,9 litri per 100 km.
L'ingombro: m. 3,38 di lunghezza per m. 1,52 di larghezza.
E i costi di manutenzione.
Di grande lo spazio: quattro veri posti e un bagagliaio a tre volumi differenziati.
Le prestazioni: velocità 120 km/h, freni a disco sulle ruote anteriori, sospensioni indipendenti sulle 4 ruote.
E il confort: vetri panoramici, interni in tessuto, volante morbido, finiture accurate.

Tanta macchina in poco spazio. CITROËN LN

CITROËN LN

CITROËN preferisce TOTAL

B Communications

Segue da pagina 12

A.A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista portici e giardini privati, mutuo, via Donota 3. Tel. mattina 414180, pomeriggio 69131. 22787 S

A.C. VASARI (angolo) D'AZEGLIO vendonsi locali d'affari occupati da 65-50 mq. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22440 S

A. C. PONTEROSSO appartamento occupato 7 stanze adibito ufficio. Altro 5 stanze cucina ripostiglio bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 22440 S

A. C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati stanza stanzetta cucina doccia wc ripostiglio poggioli 5.000.000 contanti resto mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 22440 S

A. C. OCCASIONE CENTRALISSIMI appartamenti occupati piazza San Giovanni Ghega XXX Ottobre Garibaldi Vasari vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 22440 S

A. C. BARRIERA (Toti) appartamenti occupati stanza stanzetta cucina wc 3.000.000 contanti resto mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2244 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE appartamenti occupati vista mare 2 stanze stanzetta cucina bagno wc poggioli riscaldamento autonomo 8 milioni contanti rimanenza mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22440 S

A.I. CATULLO. Bellissimo soleggiato panoramico. 2 stanze salone doppi servizi terrazza cantina box auto, ogni comfort, vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22840 S

A.I. PIAZZA tra RIVI (ROIANO) Appartamenti occupati 2-3 stanze servizi, vendonsi facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22849 S

A. I. ZONA PERUGINO - GARIBALDI locali uso deposito mq 354 e 130 vendonsi LIBERI. ESPERIA, Battisti 4. Telefono 750777. 22849 S

A.I. S. GIOVANNI bellissimo 2 stanze, salone grande, servizi, terrazza, ascensore, centralnafta, posto auto coperto. Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22849 S

A.I. DONADONI (PICCARDI), IV piano, 2 stanze, salone, cucina, bagno, autoriscaldamento metano, cantina, vendesi PRONTINGRESSO 26 milioni. ESPERIA, Battisti 4. 22849 S

A.I. STADIO 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi PRONTINGRESSO 23.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22849 S

A.I. FABIO SEVERO 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, ogni comforts, vendesi PRONTINGRESSO 36.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22849 S

A.I. CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, doppi servizi, ogni comforts, casa signorile, vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4. Telef. 750777. 22849 S

A.I. OCCUPATI VARIE ZONE 1-2 stanze, cucina, servizi, vendonsi massime facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22849 S

A. ACIT PRENOTANSI appartamenti in edificio zona MOLINAVENTO disponibili soggiorno stanza cucina, soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi cucine completamente arredate con elettrodomestici ampi poggioli vista. Consegna ottobre 79. Prezzi bloccati. Mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3057 S

A. ACIT CORSO costruzione palazzine zone GRETTA - ROZZOL - COMMERCIALE appartamenti varie grandezze anche giardini propri, attici con terrazza, autoriscaldamento, mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3, Tel. 68810. 3056 S

A. ACIT OCCUPATI zona PASCOLI 2 stanze cucina servizi, minimo contanti 4.000.000. Soffitte CARPINETO 3 stanze cucina bagno, riscaldamento. CRISPI recente, piano alto SANMARCO stanza cucina bagno vendesi. Tel. 68810. 3056 S

A. ACIT VISTA MARE Molinavento, ultimo piano, 2 stanze, soggiorno-cucinino bagno poggioli riscaldamento ascensore. ALTRO 2 stanze, cucina servizi vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3057 S

A. ACIT FABIO SEVERO appartamento casa recente, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, soffitta. GATTERI stanza, cucina, servizio, terrazza. COMBI 3 stanze, grande cucina, riscaldamento. D'ANNUNZIO cucina, stanzetta, servizio. UDINE V p., 2 stanze, 2 cucine, bagno, BOX macchina vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3057 S

A. ACIT VILLA A MUGGIA costruzione recente con giardino, ALTRA zona SERVOLA 4 stanze, salone, cucina, garage, riscaldamento, possibilità mutuo vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3057 S

A. ACIT PRONTAENTRATA appartamenti extralusso zona Stazione vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3057 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamento in palazzina 6 famiglie, 3 letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, garage - 41907. 1169 S

ALTOPIANO, Zolla di Monrupino, vendesi privatamente villa costruzione recente, tutti comfort, mq 1600 terreno alberato, 120.000.000. Tel. 69349. 22992 S

APPARTAMENTI nuovi prontingresso, tutti i comforts, mutui, facilitazioni di pagamento, impresa vende. Telef. 815213. 9-11 14-18. 22909 S

APPARTAMENTI OCCPATI, CENTRALISSIMI 2-3 stanze, bagno, riscaldamento, vende FACILITAZIONI pagamento Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 22843 S

APPARTAMENTO recente centralissimo tre camere salone cucina poggioli vendo. Telefono 31792, Bonzanini. 3075 S

CAR vende CASA CARSICA completamente ristrutturata con giardino 500 mq. Tel. 31192. 22955 S

CAR vende rustico da ristrutturare con 700 mq giardino 30 milioni. Tel. 31192.

CAR vende zona signorile appartamento lussuoso panoramico 200 mq. Tel. 31192. 22955 S

CENTRALE in casa recente appartamento in ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, bagno, toilette, ripostiglio, tre poggioli, soffitta, moderni comforts. VENDESI, telefono 61763. 1-12 S

CERCASI villetta con giardino anche da restaurare qualsiasi posizione pagamento contanti, telefonare 61712. 22843 S

FILZI-VALDIRIVO ultimo piano in casa recentissima, appartamento con mansarda: salone, quattro stanze, cucina, servizi, terrazze soffitta moderni comfort. VENDESI, tel. 61763. 1-12 S

GABETTI vende XX Settembre zona Standa ampi negozi, esclusa licenza. Tel. 764664 GABETTI via Carducci 20. 00383 S

GABETTI vende per investimento appartamenti es. 2 stanze stanzino cucina servizio 2 milioni contanti più rata mensile decennale 92.000 mutuo finanziario GABETTI tel. 764842. 050383 S

GABETTI vende centro città appartamento 180 mq da ristrutturare 24.000.000 contanti più rata mensile decennale 230.000 mutuo finanziario GABETTI, tel. 764664. 050303 S

GABETTI vende Borgo Teresiano casa nuova signorile salone cucina 2 camere servizi 35 milioni più rata mensile decennale 345.000 mutuo finanziario GABETTI tel. 764664. 050383 S

GABETTI vende in zona Battisti in palazzo nuovo di prestigio e/o ambulatori composti da 4 vani con servizi lire 44 milioni possibilità mutuo finanziario GABETTI tel. 764842. 050383 S

GABETTI vende zona viale XX Settembre palazzo d'epoca di notevole pregio architettonico, facciata restaurata, composto da due locali d'affari e 6 alloggi di varie misure. Informazioni dettagliate, visione piante presso i nostri uffici via Carducci 20 Trieste GABETTI. 050383 S

GABETTI vende via Paduina - Viale in palazzo nuovo alloggio soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino lire 16.000.000 minimo contanti 6.000.000 più rata mensile decennale 230.000 mutuo finanziario GABETTI. 050383 S

GABETTI vende 2 alloggi in villa bifamiliare con scantinato ampio box zona Giardino Pubblico da ristrutturare lire 58.000.000 possibilità mutuo finanziario GABETTI tel. 764664 050383 S

GABETTI vende alloggio ristrutturato ottimamente rifinito zona Marina in casa d'epoca 3 stanze grandi cucina bagno ripostiglio poggiolo lire 10 milioni più mutuo finanziario decennale con rata 230.000 mensile tel. 764842 GABETTI. 050383 S

GABETTI vende alloggio ristrutturato riscaldamento autonomo zona Marina mq 240 6 stanze cucina bagno dispensa ripostiglio poggiolo molto luminoso lire 20.000.000 più rata mensile 322.000 mutuo finanziario decennale GABETTI telefono 764842. 050383 S

GABETTI vende villa signorile centro città composta da tre alloggi possibilità di ristrutturazione ed uso diverso dell'attuale. Informazioni presso nostri uffici via Carducci 20 Trieste GABETTI. 050383 S

GEOM. SBISA' vende S. Giovanni in palazzina ultimo piano, tre camere cucina bagno cantina posto macchina, 34 milioni. DREHER due camere cucina 13.500.000. Tel. 775700. 22857 S

GEOM. SBISA' vende Opicina in recente palazzina appartamento con ingresso indipendente tre camere cucina più vasta mansarda, occasione. Tel. 775700. 22857 S

GEOM. SBISA' vende Rozzol terreno mq 415 con progetto approvato 110 mq abitabili più cantine soffitta. Posizione incantevole panorama, 21 milioni. Tel. 775700. 22857 S

GEOM. SBISA' vende Rupingrande villa nuova 200 mq con terreno 3200 mq. OPICINA villa su due piani mono-bifamiliare 380 mq abitabili. Telefono 775700. 22857 S

GIULIA vendesi appartamento da ristrutturare 130 mq V piano senza ascensore casa decorosa. Tel. 31792 Bonzanini. 22959 S

GEOM. SBISA' vende MONFALCONE centro saloncino tre camere cucina doppi servizi ripostiglio, 134 mq, 50.000.000. Tel. (040) 775700. 22857 S

GRIM S.p.A. 764953 - Trieste: 2 vani servizi L. 9.000.000 1000 - 12 S

GRIM S.p.A. 764953 - Trieste: libero, San Giovanni, 4 vani, servizi L. 35.000.000 1000 - 12 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste: S. Sabba, libero, 2 vani, servizi L. 24.800.000. 1000 - 12 S

GRIM S.p.A. 764952: Appartamento libero in villetta trifamiliare, salone, 2 camere, cucina, servizi, terrazzo, box, giardino privato L. 56.000.000. 1000 - 12 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste: XX Settembre, soggiorno, camera, cucina, servizi L. 12 milioni. 1000 - 12 S

IMPRESA vende appartamenti occupati, complesso recente costruzione. Prezzi interessanti. Tel. 815213, 9-11 14-18. 22909 S

IRENEO Croce vendesi appartamento V piano senza ascensore due camere camerino cucina bagno. Tel. 31792 Bonzanini. 22959 S

PIANCAVALLO, vendesi appartamento arredato, tre stanze servizi garage. Tel. 823919 pomeriggio. 22998 S

PRIVATO vende appartamento libero due stanze cucina centralnafta tutti comfort. Telefonare 740069. 22988 S

PRIVATO vende piccolo appartamento libero come nuovo via Capodistria stanza cucina atrio ripostiglio bagno grande terrazza V piano 412058 ore pasti. 22981 S

ROSSETTI camera, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale. VENDESI 16.000.000, tel. 61763. 1-12 S

SORGENTE, 3 ultimissimi appartamenti occupati, 2 stanze, cucina, WC, possibilità doccia, 8.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni, telefonare al 750777. 22849 S

VIA UDINE vendesi casa composta otto appartamenti quattro vani cadauno più due negozi prezzo 104.000.000. Per informazioni telefonare 755300, Trieste. 22963 S

VICOLO DEGLI SCAGLIONI signorile con ampia vista panoramica: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza, garage, parco alberato. VENDESI, tel. 61763. 1-12 S

SPAZIO CASA vende terreni costruibili Muggia a 15.000 al mq. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIO CASA vende terreno San Dorligo con progetto approvato per una palazzina prezzo interessante. Tel. 64266. 6/12 S

STAZIONE 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, autoriscaldamento vende rinnovato Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 22843 S

UNIVERSITA' vendesi appartamento palazzina in costruzione camera cameretta soggiorno cucinino posto macchina vista. Tel. 31792, Bonzanini. 22959 S

VIA UDINE, 33 appartamenti occupati, camera, cucina, e 3 stanze, cucina servizi. Vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni, telefonare al 750777. 22849 S

VIA UDINE vendesi casa composta otto appartamenti quattro vani cadauno più due negozi prezzo 104.000.000. Per informazioni telefonare 755300, Trieste. 22963 S

VICOLO DEGLI SCAGLIONI signorile con ampia vista panoramica: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza, garage, parco alberato. VENDESI, tel. 61763. 1-12 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

CADORE - San Pietro - pensione Stella Alpina Natale L. 12.000 Capodanno L. 13.500, compreso camere con servizi. Ottimo trattamento. Telefonare a 0422-63013. 414 T

DIVERSI

V Lire 300 per parola

EQUO canone: rilievi calcoli, controversie. Tel. 421873 pomeriggio. 21624 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO di Padriciano cockers, pastori capretti nani per giardino. Tel. 226273. 15796 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

ROULOTTES vastissimo assortimento nuove e usate vere occasioni prezzo realizzo fino esaurimento scorte vendonsi, assistenza, rimessaggio. Telefono (041) 975299-975478-963446.

VENEDESI pilotina Granchi Diesel 5CV completo di capotte e letti. Possibilità di prove in mare. Telefonare Feriali dopo le 15 al 740305. 21956 Z

STRENNE

in libreria per un regalo intelligente

I CASTELLI
Architettura e difesa del territorio tra Medioevo e Rinascimento

Affidato ad un'équipe di studiosi e specialisti di grande fama e valore questo volume costituisce una rassegna documentatissima, analizzata storicamente e culturalmente, del patrimonio castellano italiano. La ricca documentazione fotografica e cartografica, moderna e d'epoca, la veste editoriale di grande pregio, fanno di quest'opera un momento prestigioso dell'editoria d'arte italiana.

Volume di oltre 500 pagine nel formato di cm 26,7 x 36,7 con 1000 fotografie e disegni, rilegatura in mezza pelle con impressioni in oro e astuccio custodia. Prezzo L. 50 000.

L'EUROPA

Quest'opera è stata realizzata da un'équipe internazionale di geografi con l'apporto di storici, politici, demografi, per descrivere e approfondire le situazioni particolari ed i problemi del nostro continente.
Il volume è ricco di cartine appositamente preparate ed illustrazioni utilizzate con la funzione di visualizzare realtà e problemi realizzando un documento editoriale unico nel suo genere sull'Europa d'oggi.

Volume di 416 pagine nel formato di cm 25,7 x 35,7 con oltre 1000 illustrazioni a colori, rilegato in similpelle con sovraccoperta a colori. L. 36 000.

FOTOGRAFIA:
mezzi e tecnica espressiva
di Michael Busselle

Grazie a un'impostazione essenzialmente pratica dei problemi della fotografia creativa, questo volume spiega come si fa a « prendere » e a stampare fotografie migliori e più belle, introducendo con stile chiaro e conciso ai segreti delle tecniche della macchina fotografica e della camera oscura. In questa stessa collana, « I libri per la famiglia », è già stato pubblicato il volume « Le piante per la nostra casa ».

Volume di 224 pagine nel formato di cm 22,5 x 29 con oltre 800 illustrazioni a colori, rilegato in covipel con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 16 000.

LIBRO DELL'ANNO
edizione 1979

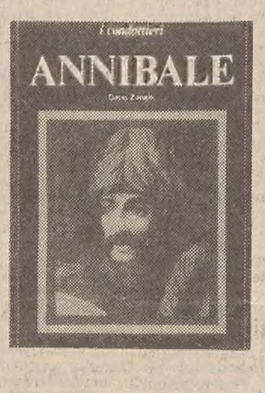
Dalla cronaca ai fatti politici, ai problemi internazionali, a tutti i campi dell'attività umana, il « Libro dell'anno » offre una documentazione estremamente chiara, obbiettiva e documentata degli avvenimenti dell'anno trascorso.
L'abbondanza delle illustrazioni, delle tabelle e dei grafici consente di avere con questo annuario una documentazione indispensabile per capire quanto avviene nel mondo.

Volume di 288 pagine nel formato di cm 23 x 30, con oltre 400 illustrazioni, rilegato in pellior con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 16 000.

ANNIBALE
di Dario Zanelli

La vita e le imprese del grande generale cartaginese raccontate con un piacevole stile giornalistico che fa risaltare gli aspetti più avventurosi di un'esaltante carriera, sempre grandiosa tanto nella vittoria che nella sconfitta.
Nella collana « I Condottieri », diretta da Enzo Biagi, gli ultimi titoli pubblicati sono: « Garibaldi » di A. Venturi, « Washington » di G. Josca, « Alessandro Magno » di E. Radius.

Volume di 192 pagine nel formato di cm 17 x 24 con 150 illustrazioni in nero e a colori. Rilegatura in imitlin con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 6000.



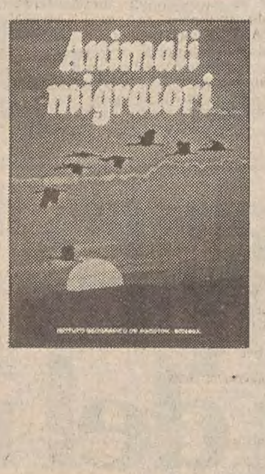
SAMURAI:
i guerrieri aristocratici
di Richard Storry

Gli aristocratici guerrieri dell'epopea nipponica presentati nella loro realtà storica, culturale, religiosa. Questo volume infatti ne descrive non soltanto lo stile di vita ma anche la storia plurisecolare e ne ricerca le radici filosofiche e religiose nei legami con lo shintoismo e il buddismo zen.
Nella stessa collana « Echi dal mondo antico » sono già stati pubblicati i volumi: « Aztechi: mito, storia, civiltà », « Vichinghi: guerrieri del nord ».
Volume di 128 pagine nel formato di cm 22,5 x 30, con oltre 110 fotografie a colori, rilegato in imitlin con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 8500.

ANIMALI MIGRATORI
di J. Cloudsley Thomson

In questo volume della celebre collana di divulgazione scientifica « Meraviglie della natura » viene descritto, alla luce delle più moderne ricerche biologiche ed ecologiche, uno dei più straordinari e misteriosi fenomeni della natura: le migrazioni degli animali, con l'ausilio di una ricchissima documentazione fotografica, tutta a colori.
Nella stessa collana gli ultimi titoli pubblicati sono: « I deserti », « Le coste », « La vita nella palude ».

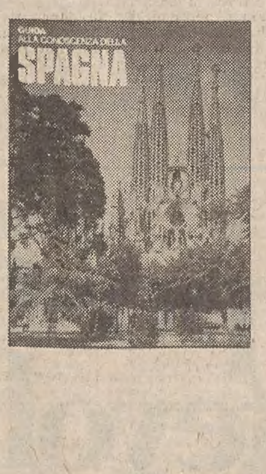
Volume di 120 pagine nel formato di cm 22,5 x 28,5 con oltre 150 illustrazioni a colori, rilegato in tela con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 8000.



Guida alla conoscenza della SPAGNA

I volumi della collana « Paesi e civiltà », di cui questo è il terzo titolo dopo quelli dedicati alla Francia e alla Gran Bretagna, costituiscono delle vere e proprie introduzioni alla conoscenza di un paese, prendendone in esame non soltanto l'ambiente geografico ma anche l'organizzazione sociale, il patrimonio culturale e artistico, la storia e le tradizioni, consentendo così di programmare un turismo intelligente.

Volume di 170 pagine nel formato di cm 22,5 x 29 con oltre 200 illustrazioni a colori, rilegato in similpelle con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 12 000.



ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Sconto + rate

Offerta speciale di pianoforti in vendita a prezzi scontati e con la possibilità di dilazioni fino a 12 mesi.

RICORDI
Trieste
via S.Lazzaro 12

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 22/12/78, dal 8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/78 all'1/1/79.
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola 15/12/78-7/1/1979 e 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (sospeso nei giorni 25/12/1978 e 1/1/1979) (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (sospeso nei giorni 25/12/78 e 1/1/1979) (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dal 16/12/78 all'8/1/79 e dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/1978 all'1/1/1979)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.18 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dal 15/10 al 14/12/78, dall'8/1 all'11/4/79 e dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 8 e 26/12/78, 25/4 e 1/5/79. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)

ARRIVI

20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 8 e 26/12/78, 25/4 e 1/5/79. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ATMOSFERA DI CAUTO OTTIMISMO DOPO I PRIMI COLLOQUI CON SADAT

Vance: «progressi» al Cairo Begin: il trattato si firmerà

IL CAIRO — «Buoni progressi» sono stati compiuti, secondo il segretario di stato americano Cyrus Vance, nei colloqui da lui avuti con il Presidente egiziano Anwar Sadat per la soluzione delle questioni ancora in sospeso per la conclusione di un trattato di pace con Israele. Vance ha tuttavia ammonito che saranno necessarie altre discussioni con il Capo di Stato egiziano. «Non abbiamo ancora raggiunto la decisione definitiva», ha detto.

Vance ha parlato con i giornalisti dopo un incontro con Sadat nella villa di quest'ultimo, sulla riva del Nilo a Nord del Cairo, Sadat era al suo fianco, ma non ha voluto prendere la parola davanti ai giornalisti. Vance, che stava partendo per Israele per assistere al funerale di Golda Meir, rientrerà oggi stesso al Cairo per proseguire la conversazione con Sadat.

A chi gli ha chiesto se esista la possibilità di firmare il trattato di pace entro domenica prossima, data-limite stabilita dagli accordi di Camp David lo scorso settembre, Vance ha risposto che una affermazione in un senso o nell'altro sarebbe fondata su illazioni. «Sta alle due parti decidere se possono o no raggiungere un accordo».

A Vance è stato chiesto se fosse vero che da parte statunitense siano state esercitate pressioni su Sadat affinché inviasse un rappresentante egiziano al funerale di Golda Meir, quale gesto amichevole: «Non è opportuno che io risponda su questo argomento», ha dichiarato il segretario di stato mentre Sadat continuava nel suo mutismo.

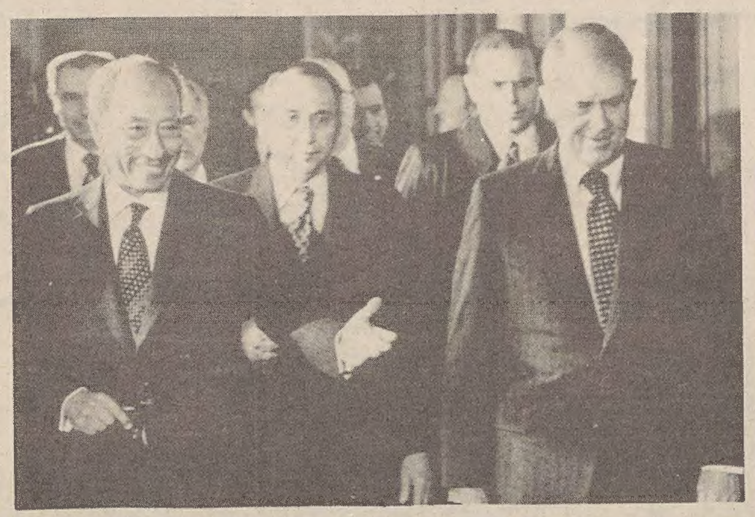
Nel suo colloquio del Cairo, ha aggiunto Vance, sono emerse «alcune idee nuove». Per esempio, i problemi irrisolti potrebbero venire sistemati con «note interpretative» o con uno scambio di lettere fra il Cairo e Gerusalemme.

La data-limite di domenica prossima, ha sottolineato Vance, è molto importante: «Possiamo compiere progressi fino a quel giorno. Spero che potremo sistemare le cose entro il 17 dicembre 1978. Abbiamo compiuto buoni progressi nelle nostre conversazioni, ma non abbiamo ancora completato la discussione. Ci sono ancora uno o due punti che devono essere ulteriormente esaminati».

A Oslo intanto il primo ministro israeliano Begin ha dichiarato di ritenere che l'accordo di pace fra Egitto e Israele sarà senz'altro concluso, anche se non entro la scadenza del 17 dicembre fissata a Camp David.

«Credo nel profondo del cuore che questo trattato di pace sarà firmato», ha dichiarato Begin in una conferenza stampa prima di ripartire per Israele. Domenica, a Oslo, il premier israeliano aveva ricevuto la sua parte del Nobel della Pace '78 conferitogli congiuntamente al Presidente egiziano Sadat.

Begin ha detto che per quanto riguarda il suo governo il trattato di pace può essere firmato anche prima del 17 dicembre ma ha chiarito che perchè ciò avvenga occorre che l'Egitto accetti la bozza di trattato nella stesura attuale, cosa che il Cairo respinge. Alla domanda se un incontro personale con Sadat potrebbe sbloccare l'impasse, Begin ha risposto: «Se il Presidente Sadat dovesse invitarmi a incontrarlo, come facemmo a Ismailia, naturalmente accetterei l'invito».



Il Cairo — Vance e Sadat durante una pausa dei loro colloqui tenuti al Cairo. (telefoto Ap)

Consenso a Carter dal suo partito

MEMPHIS — La conferenza del Partito democratico a Memphis si è conclusa dopo tre giorni di lavori con una sostanziale approvazione della politica anti inflazionistica del Presidente Carter. Una contestazione dell'ala «liberale» del partito, che criticava il progetto governativo di ridurre le spese per i servizi sociali mentre vengono aumentate quelle militari, è rientrata. Messo in minoranza con 822 voti contro 521 il documento dei «liberali», è passata una mozione di compromesso che invita il governo a «uno sforzo speciale per evitare riduzioni non necessarie dei programmi di aiuti ai poveri e ai bisognosi».

LA VISITA DEL «NUMERO 2» IRACHENO

Mosca e il «recupero» di un alleato nel M.O.

MOSCA — Proseguendo nel duplice tentativo di «recupero» di un alleato instabile e di un inserimento nella diplomazia mediorientale da cui gli accordi di Camp David l'hanno esclusa, la dirigenza sovietica ha cominciato ieri sera una serie di colloqui col «numero due» del partito Baath (e del governo) iracheno, Saddam Hussein, giunto poche ore prima nella capitale dell'URSS per una visita definita «difficile» dagli osservatori diplomatici occidentali.

Sono ancora scarsi gli elementi di valutazione della visita. Mentre la «Pravda» ieri scriveva: «Il popolo sovietico esprime la certezza che i colloqui serviranno la causa di ua pace equa e duratura in Medio Oriente», l'agenzia Tass poneva successivamente l'accento sulla cospicua assistenza economica e tecnica che l'URSS fornisce «da quasi vent' anni all'Iraq, al quale è legata da un trattato di amicizia e cooperazione firmato dal premier Kossighin a Baghdad nel '72

Hussein, giurista e uno dei teorici di punta del «Baath» iracheno era venuto la prima volta a Mosca nel 1973 e vi era tornato nel febbraio 1977. La visita attuale si inquadra nell'ottica sovietica del problema mediorientale ed è vista quindi come uno sforzo di bilanciamento all'attività diplomatica americana. Essa si propone anche di consolidare le relazioni Mosca-Baghdad turbate dagli avvenimenti politici interni iracheni e, con esse, il «Fronte della fermezza» anti-Sadat.

Si fa poi l'ipotesi che Hussein discuta con i russi la disputa scoppiata tra essi e il Presidente siriano Assad circa il livello delle forniture militari sovietiche alla Siria, da Mosca apparentemente collegate ad impegni politici che il leader di Damasco sarebbe riluttante ad assumere. All'esponente iracheno si attribuisce così un ruolo di mediazione tra l'URSS e la Siria, anche in vista di una prossima possibile visita di Assad a Mosca.

In questi colloqui, infine, emergeranno certamente le preoccupazioni sovietiche per gli sbocchi non graditi al Cremlino che potrebbe avere la rivolta popolare musulmana nell'Iran.

Squilibrato a Tel Aviv «assalta» centro tedesco

TEL AVIV — Per la terza volta in due anni, un ex-detenuto israeliano dei campi di sterminio nazisti ha assalito ieri a mano armata un'istituzione tedesco - orientale di Tel Aviv cercando di catturare degli ostaggi, ma come nei casi precedenti, si è arreso poco più tardi senza che vi fosse alcuno spargimento di sangue.

Protagonista dell'episodio è stato di nuovo Andre Kolchinski, un mezzo fanatico e mezzo squilibrato, che assieme a due compagni armati unicamente di pistole a salve del tipo di quelle usate per l'inizio delle gare, è riuscito ieri sera a penetrare nei locali del centro culturale tedesco di Tel Aviv, dove intendeva protestare contro la possibilità che le autorità di Bonn decidano di non prorogare il termine di prescrizione dei crimini nazisti che arriverà a scadenza il prossimo anno.

Simili azioni di protesta erano state compiute contro l'ambasciata tedesca in Israele nell' aprile del 1977 e di nuovo nel maggio di quest'anno.

L'attacco al centro culturale tedesco — situato a poche decine di metri dal municipio di Tel Aviv — ha avuto inizio alle 19.15 di ieri sera e si è concluso circa due ore dopo, quando Kolchinski ha accettato di uscire dall'edificio ed è stato subito portato via, assieme ai suoi due compagni, a bordo di un furgone della polizia.

L'ODISSEA DI OLTRE 300 MILA PERSONE IN TRE ANNI

L'Onu affronta il nodo dei profughi indocinesi

GINEVRA — La tragica odissea di oltre 300 mila profughi indocinesi, che dal 1975 a oggi hanno abbandonato i loro paesi con mezzi di fortuna e a bordo di imbarcazioni che sovente fanno naufragio (si calcola che in un anno 40 mila persone abbiano perduto la vita nel corso del loro esodo verso paesi di rifugio) sarà presa in esame a Ginevra da una riunione consultiva dei governi interessati, convocati per tre giorni dall'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

A queste consultazioni, cominciate ieri, prendono parte circa quaranta paesi di primo rifugio (Thailandia, Singapore, Malesia, Filippine e Giappone), di rifugio definitivo (USA, Canada, Australia, Francia), e tra i paesi da dove partono questi rifugiati, del Vietnam.

Il principale problema che i delegati sono chiamati a risolvere è quello di trovare dei paesi di reinstallazione per circa 220 mila rifugiati indocinesi «in transito» in paesi del Sud-Est asiatico, paesi che non offrono alcuna possibilità di integrazione e di lavoro, date le loro condizioni economiche. Questi paesi si propongono quindi di chiedere a quelli industrializzati un maggior sforzo nei loro programmi di accoglimento dei profughi indocinesi.

La seduta di ieri è stata soprattutto caratterizzata dagli interventi dei delegati della Thailandia e della Malaysia, i quali hanno lanciato un pressante appello alla solidarietà internazionale.

Il maresciallo Siddhi Savisila, capo della delegazione thailandese ha ricordato che il suo paese ospita attualmente 140 mila rifugiati indocinesi «Situazione, questa, che ha creato seri problemi politici e socio-economici alla Thailandia».

Il capo della delegazione americana David D. Newsom ha dichiarato che gli Stati Uniti hanno accettato circa 175 mila profughi indocinesi a partire dal 1975 e ha precisato che circa 50 mila profughi saranno accolti negli USA nei dodici mesi che vanno da maggio ad aprile prossimi.

Anche la Francia, dal canto suo, ha annunciato che aumenterà temporaneamente del dieci per cento il numero dei profughi indocinesi accolti sul suo territorio, ma ha precisato che uno sforzo del genere «non potrà proseguire indefinitamente». Il delegato francese Daniel Hoeffel ha reso noto che il suo paese ha accettato 57 mila profughi dal 1975 a ritmo di circa mille al mese. Il governo francese, ha detto Hoeffel, «si sforzerà di aiutare soprattutto i paesi che per primi concedono asilo ai profughi e cioè Thailandia e Malaysia».

Mini sondaggio d'opinione fra i cinesi

TOKIO — Il Presidente Hua Kuo-feng è la personalità cinese più rispettata e Lenin lo straniero più stimato dai cinesi. Lo rivela il primo «mini sondaggio d'opinione» condotto in Cina su un gruppo di cento persone dal quotidiano giapponese «Tokio Shimbun».

Il sondaggio, svolto tra il 15 novembre e il 3 dicembre, è stato condotto in cinque grandi città, tra cui Pechino, Nanchino e Shanghai, e in comunità rurali nei dintorni di queste città. Il giornale precisa che tra le cento persone interrogate vi sono 37 donne.

I risultati del sondaggio, pubblicato ieri a Tokio, pongono Mao Tse-tung al secondo posto dopo Hua Kuo-feng. Il terzo posto è occupato dall'ex primo ministro cinese Ciu En-lai. Teng Hsia-ping figura solo al quarto posto.

Tra gli stranieri, Lenin precede Karl Marx ed Engels. Stalin è al quarto posto e l'ex primo ministro giapponese Takeo Fukuda, che normalizzò le relazioni cino-giapponesi nel 1972, al quinto.

Interrogati in merito ai miglioramenti apportati dalla rivoluzione, i cento cinesi hanno citato, nell'ordine, la sicurezza sociale, il miglioramento del livello di vita, la nuova situazione della donna, le possibilità di istruzione e il miglioramento della vita culturale.

LA NOTIZIA CONFERMATA DAL GOVERNO

Bonn intende limitare l'afflusso d'immigranti

BONN — Il governo federale imporrebbe restrizioni al libero ingresso nella Repubblica federale tedesca di lavoratori provenienti dagli altri paesi della Cee qualora — persistendo l' alta disoccupazione interna — un eccessivo afflusso di lavoratori stranieri rischiasse di minare la stabilità economica e sociale del paese. Lo afferma il giornale «Die Welt» precisando che lo stesso cancelliere Helmut Schmidt ha espresso il timore che l'adesione al Mercato comune di Spagna, Portogallo e Grecia possa determinare un superafflusso di manodopera straniera, oltre le capacità di assorbimento dell'economia tedesca. In tal caso il governo federale ricorrerebbe all'articolo 48, paragrafo 3, dei trattati di Roma per giustificare le restrizioni alla libera circolazione di manodopera nella Cee (tale paragrafo prevede limitazioni per ragioni di ordine pubblico, sicurezza e sanità pubblica).

Bonn ricorrerebbe alla ragione d'ordine pubblico, in quanto l'afflusso di nuove masse di lavoratori dalla Spagna dal Portogallo e dalla Grecia, in presenza di una sempre alta disoccupazione, rischierebbe di «surriscaldare» il clima sociale nella Repubblica federale tedesca.

Portavoce governativi hanno confermato nel pomeriggio la notizia riportata ieri dal giornale «Die Welt». Il portavoce del ministero federale del lavoro ha affermato in proposito che la piena libera circolazione della manodopera nell'ambito della Cee potrà venire realizzata solo dopo un «lungo periodo di transizione». Il portavoce ha aggiunto che non potrebbe venire accettata una «migrazione» verso la Repubblica federale tedesca dalla Grecia, dalla Spagna e dal Portogallo.

Liberali sulle vie europee

ROMA — Si è concluso a Roma il convegno sulle vie europee, organizzato dal Pli; vi hanno partecipato tra gli altri Zanone, Malagodi, Silvestro, Zimolo.

Zanone a chiusura dei lavori ha sottolineato che l'Europa unita sarà necessariamente un'unione nelle diversità, ma proprio per questo la politica economica della Comunità deve porsi come obiettivo la convergenza fra sistemi economici separati da forti squilibri e diversità, ciò richiede: un rafforzamento del carattere sovrannazionale delle istituzioni, una simmetria d'impegni per il maggiore equilibrio fra le economie reali dei diversi paesi, la coerenza dei comportamenti interni rispetto all'obiettivo dell'integrazione.

Ricordando le spinte centrifughe che attualmente caratterizzano la costruzione europea, Zanone ha dichiarato che sono soprattutto i paesi candidati all'adesione che mostrano di impegnarsi al rafforzamento del carattere sovrannazionale della Comunità. L'Italia deve quindi favorire l'allargamento della Cee anche per le conseguenze benefiche che lo spostamento a Sud del baricentro provocherà sullo sviluppo economico del nostro paese ed in particolare delle regioni frontaliere come il Friuli - Venezia Giulia.

Riferendo sui diritti dell' uomo e dell'individuo, Massimo Silvestro ha osservato che questo tema è meno attuale della disoccupazione, che colpisce 2 milioni di giovani, dell'inflazione che è giustamente definita come la più ingiusta delle imposte; ma i diritti dell'uomo e del cittadino sono come l'aria che si respira, se ne comprende l'importanza quando viene a mancare.

Zimolo ha sottolineato infine il ruolo della Corte di Giustizia della Comunità europea, per lo sviluppo del processo comunitario: «Negli ultimi anni solo le sue sentenze responsabili ed audaci al tempo stesso hanno esercitato una funzione di rottura nei confronti della situazione immutata dovuta alla pratica paralizzante del veto, attuata regolarmente in seno al Consiglio dei ministri a Bruxelles».

†

Il giorno 10 dicembre si è spenta serenamente la cara mamma

Durì Firmina ved. Monticolo

Ne danno il triste annuncio la figlia M. GLORIA, il genero e gli adorati nipotini ROBERTO e CLAUDIA.

I funerali seguiranno oggi 12 dicembre alle ore 12.30 dall' Ospedale Maggiore direttamente per Pradamano.

Trieste, 12 dicembre 1978

Si unisce al lutto la famiglia CICCARELLI.

Trieste, 12 dicembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie VASCON e GHIOZZI.

Trieste, 12 dicembre 1978

†

Il giorno 8 dicembre la mia mamma

Ines Pascotto ved. De Flaviis

mi ha lasciato.

A tumulazione avvenuta, unitamente al fratello DANTE (assente), ai nipoti e ai parenti tutti, ne dò il triste annuncio a coloro che La conobbero e stimarono.

GIL

Gorizia - Trieste, 12 dicembre 1978

†

E' mancata improvvisamente la cara mamma

Carmela Colarich ved. Simarelli

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1978

†

Il giorno 6 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Ursic ved. Ruggieri

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio, le figlie, i generi ed i nipoti.

Trieste, 12 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosa Muran ved. Sebbeni

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 dicembre 1978

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 9 corrente è mancata l'anima buona e generosa del nostro caro

Enrico Maiole
Maresciallo P. S. a. r.

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli LINDA, SERGIO, gli affezionati nipoti RAFFAELLA, DANIELA, LORELLA, le sorelle, il fratello (assenti), il genero, la nuora e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corrente alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— MIRANDA e MARCELLO MOSETTI
— CARMELA e ALDO CECCHINI
— INES e CARLO NISI

Trieste, 12 dicembre 1978

Partecipano al lutto famiglie D'APOLITO, VADALA', CASINELLI, DRAGAN, DEMILO, VITALE e CARLO DALCER.

Trieste, 12 dicembre 1978

I condomini di via Pacinotti n. 1 si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 12 dicembre 1978

MARISA CAMPAGNONE partecipa al dolore per la morte del caro signor

Enrico

Trieste, 12 dicembre 1978

Partecipano al dolore i colleghi di SERGIO MAIOLE.

Trieste, 12 dicembre 1978

Si uniscono al dolore le famiglie BANDINI e LO FARO.

Trieste, 12 dicembre 1978

Tutta la Personal S.p.A. si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del signor

Enrico Maiole

ed è particolarmente vicina alla famiglia LA FRATTA.

In questo momento di dolore partecipano al lutto i signori:
— BRAGA
— LOSCHI
— COLOMBO
— BONDI
— GALLO
— SOMIGLIANA
— BOTTINELLI
— SCARRONE
— VADACCA

Abbiate Guazzone, 12 dicembre 1978

Si associano al lutto
— MICHELE VADALA' e famiglia

Trieste, 12 dicembre 1978

Si associano al lutto le famiglie
— MARCIANO
— NORBEDO
— DEPONTE

Trieste, 12 dicembre 1978

†

Si è spento serenamente il caro papà

Milano (Milan) Giorgi

Lo compiangono la moglie EUGENIA, il figlio SERGIO, la nuora, i nipoti FEDERICO e MARTINA, le famiglie GIORGI e SPETTINI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 corrente alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 dicembre 1978

Si associa al lutto la famiglia ANDREASSICH.

Trieste, 12 dicembre 1978

†

Il giorno 10 dicembre si è spento serenamente

Carlo Puntar

Ne danno il triste annuncio la figlia MARA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 13 corr. alle ore 13 partendo dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 12 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Palmira Nibbio

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore e particolarmente i colleghi di lavoro.

L'avviso viene pubblicato in ritardo causa disguido.

Trieste, 12 dicembre 1978

†

Il 10 dicembre è mancata all' affetto dei suoi cari

Maria Ermanis ved. Vesnaver

Ne danno il tristissimo annuncio i figli GIOVANNI, ANTONIO e ADA, i fratelli PIETRO, MARIO e ROSINA unitamente alle nuore, al genero, alle cognate, ai cari nipoti e pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1978

Si associano al lutto le famiglie:
— CORAZZA
— KRASKOVICH

Trieste, 12 dicembre 1978

Piangono la bisnonna:
— VIVIANA, FABIANA e ROBERTA

Trieste, 12 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— GIUDITTA
— GIANNI
— FULVIA
— ROSSELLA

Trieste, 12 dicembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— MIRANDA e GIOVANNI VESNAVER
— LUCIANA e FRANCO VESNAVER
— EDDA e NINO GULICH

Trieste, 12 dicembre 1978

†

Il giorno 9 dicembre è venuto a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Danilo Sardo

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli MARINO e SONIA con le rispettive famiglie, la sorella, i fratelli ed i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi martedì 12 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione di via S. Nazario 24 direttamente alla Chiesa di Prosecco.

Trieste, 12 dicembre 1978

†

Si è spenta serenamente il 10 corr. la nostra cara

Ida Azzopardo nata Zambon

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIUSEPPE, i figli SILVIO, ROBERTO e ARIELLA, le nuore, genero, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai medici e personale tutto della Divisione Ginecologica.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1978

Partecipano al lutto famiglie:
— MINI
— SCHERI
— STANICH
— ZELLE
— BARBA

Trieste, 12 dicembre 1978

†

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Alberta Cristiansig ved. Ursich

La piangono i figli LIBERO, IOLE, LICIA (assente), la nuora LIA, i generi GIUSEPPE e ROBERTO, i nipoti MARIELLA e NIKI.

I funerali avranno luogo domani 13 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1978

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana Obad ved. Rustia

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, DARKO, OSCAR con le famiglie, la sorella LUIGIA e i fratelli GIUSEPPE e LUIGI e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 14 da Gabrovizza alla Chiesa di Prosecco.

Trieste, 12 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Felluga

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Muggia, 12 dicembre 1978

†

Con i conforti della fede serenamente si è spento

Ricardo Latzel

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VALLI, la mamma, le figlie DOLORES e MANUELA, il genero, la nipotina FRANCESCA, le sorelle, le cognate e cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al prof. PIETRI, ai medici e personale tutto del Reparto Semeiotica.

I funerali seguiranno oggi alle ore 13 dalla Cappella del cimitero di Barcola.

Trieste, 12 dicembre 1978

Si associano al lutto:
— famiglia MILESSA
— famiglia PAOLICELLI - Matera
— famiglia MARIA TROIANO
— famiglia DELLA ROSA - Riccione
— famiglia SANSONE
— famiglia TROIANO - Worrowong - Australia

Trieste, 12 dicembre 1978

Ferrovieri e POLFER di Trieste Campo Marzio rimpiangono la scomparsa dell'amico

Riccardo

Trieste, 12 dicembre 1978

Si associano al lutto ORIO, BIANCA, PIERO TOMIZZA e GINA CORSI.

Trieste, 12 dicembre 1978

†

Il giorno 10 dicembre si è spenta

Gisella Marzotti

Ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti e i cugini.

Un particolare ringraziamento ai medici e al personale del I rep. Lungodegenti «Gregoretti».

I funerali seguiranno mercoledì 13 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 dicembre 1978

Si associano al lutto la famiglia PITACCO e l'infermiera SUSY LEILER.

Trieste, 12 dicembre 1978

†

Il giorno 10 dicembre è spirato serenamente, munito dei conforti religiosi

Giovanni Miani
da Buie
di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli ROMANITA, NELLA, NINO, il genero LINO, la nuora LAURA e il nipote ANTONIO unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. SVAGHEL.

I funerali avranno luogo oggi martedì 12 corr. alle ore 12.15 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1978

Il circolo Buiese D. RAGOSA si associa al dolore della famiglia.

Trieste, 12 dicembre 1978

†

Si è spenta il 10 corr.

Vera Zullian nata Cilla

Danno il triste annuncio il figlio VITTORIO, la nuora ANNA e gli adorati nipoti MASSIMO e ANDREA, le sorelle WANDA, NELLA, SILVIA e parenti tutti.

Un particolare grazie al dott. FULVIO REISS, alla dottoressa STEFANI, a Suor ICI ed al personale tutto della prima Geriatria della Maddalena.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1978

†

Iolanda D'Attoma ved. Battaglia

Ha lasciato tutti i suoi cari.

I funerali seguiranno oggi 12 dicembre alle 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1978

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa di

Stocca Giusto (Stane)

con immutato amore Lo ricordano la moglie JOLANDA, la figlia MARINA e parenti tutti.

Trieste, 12 dicembre 1978

Nel nono anniversario della morte di

Ennio Fornasaro

Lo ricordano sempre

I familiari

Trieste, 12 dicembre 1978

†

Il giorno 9 dicembre si è spenta

Elvira Ghidoni ved. Bergamini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, le nuore ed i nipoti.

Trieste, 12 dicembre 1978

Partecipano al lutto dell'amico PIPPO gli amici del lunedì.

Trieste, 12 dicembre 1978

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita della cara

Lilly

ELISABETTA e FRANCO ORLANDO.

Trieste, 12 dicembre 1978

Partecipano al lutto dell'amico GIUSEPPE BERGAMINI, LUCIO D'ACUNZO e famiglia.

Trieste, 12 dicembre 1978

PINO e GRAZIELLA PALOTTA partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 12 dicembre 1978

†

Il giorno 9 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cesaratto

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, le figlie EDDA e FLAVIA, i generi GINO e MINO, i nipoti CHIARA, CLAUDIO, FABIO e ROBERTO, la sorella MARIANNA unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al prim. dott. BARTOLI, ai medici, a suor ANNA ed al personale tutto del IV Pneumologico del «Santorio».

I funerali si svolgeranno oggi martedì 12 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1978

†

Il giorno 10 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Mattiassi

Ne danno il triste annuncio il figlio ELIGIO con la moglie GIULIA e il nipote DIEGO unitamente ai parenti.

I funerali si svolgeranno oggi martedì alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1978

Partecipano al dolore: i colleghi di ELIGIO MATTIASSI.

Trieste, 12 dicembre 1978

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Felice
di anni 93

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANTONIA, i figli ROMANA, ALFIO, NILO e ROMANO, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. G. FRANGINI.

I funerali seguiranno domani mercoledì, alle ore 11.30, dall'abitazione di via dello Squero Vecchio n. 1 direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 12 dicembre 1978

†

Il giorno 8 dicembre è mancata improvvisamente

Pasqua Bortolini ved. Coslovich

Ne danno il doloroso annuncio i figli, generi, nuora e nipoti.

I funerali si svolgeranno oggi martedì 12 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1978

†

Maria Rosa Damiani

non è più.

Addolorati, lo annunciano a tumulazione avvenuta, il fratello GIACOMO, il cognato, la cognata e nipoti.

Trieste, 12 dicembre 1978

Nel IX anniversario della morte del caro indimenticabile

Albino Cleva

la moglie WANDA, in questo triste giorno con tanto amore e doloroso rimpianto Lo ricorda.

Trieste, 12 dicembre 1978

Ritmo.

Incollata al terreno.

Tenuta di strada.
Ancora prima che da una buona guida, la tenuta di strada di una macchina dipende dalla macchina stessa. Sospensioni, peso, struttura della carrozzeria, tipo di trazione, baricentro: sono tanti e tali i fattori che influenzano il comportamento su strada di un'auto che spesso risulta difficile prevederli tutti ed affrontarli in modo completo. Eppure nella Ritmo ci si è riusciti in pieno. La Ritmo vanta infatti una tenuta di strada tanto eccezionale che la si può dire incollata al terreno.

Aerodinamica.
Con la sua linea a cuneo, studiata per offrire la minor resistenza possibile all'impatto con l'aria, la Ritmo ha una capacità di penetrazione aerodinamica fra le migliori. In termini di praticità, questo si traduce in un minor consumo di carburante, specie alle velocità più elevate, e in una grande comodità di marcia.

Spaziosità interna.
La Ritmo è la berlina più spaziosa della categoria. All'interno dei due volumi che ne costituiscono la linea, ogni centimetro di spazio è stato utilizzato al meglio. Perciò l'abitacolo della Ritmo è paragonabile a quello di una auto di categoria superiore.

Silenziosità di marcia.
Solamente tra le auto della classe 2000 è possibile riscontrare una silenziosità di marcia come quella della Ritmo.
Tale eccezionalità è il risultato di una ricerca avanzata nel campo della aerodinamica, dei sistemi di insonorizzazione, della ingegneria dei materiali, dei motori particolarmente equilibrati.

Elevate prestazioni.
145 km/h per la Ritmo "1100", 150 km/h per la Ritmo "1300". Un'eccezionale ripresa e brillante accelerazione.

Bassi consumi.
La Ritmo fa oltre 15 km con un litro a 100 all'ora in 5ª marcia. È uno dei vantaggi della sua linea filante e della sua ottima aerodinamica.

Ridotti costi di manutenzione e riparazione.
Nella Ritmo tutto è stato progettato per rendere rapido ed economico ogni intervento. L'accessibilità al motore, la geniale semplicità delle soluzioni, i paraurti/scudo indeformabili che mantengono intatta la carrozzeria negli urti a bassa velocità, i parafanghi anteriori imbullonati di rapida sostituzione: tutto ciò fa della Ritmo un'auto fra le più facilmente assistibili.

La gamma.
Ritmo 60: motore "1100" da 60 CV, velocità 145 km/h.
Ritmo 65: motore "1300" 65 CV, velocità 150 km/h.
Carrozzeria a 3 e 5 porte.
Allestimento Lusso e Confort Lusso ("L" e "CL").

Gli optionals qualificanti.
Cambio a 5 marce,
condizionatore d'aria,
tetto apribile,
sedile posteriore sdoppiato,
cambio automatico nella versione speciale con motore "1500".

PREZZI DI LISTINO A PARTIRE DA L. 3.590.000. CONSEGNA CON PREZZI CHIAVI IN MANO.

FIAT

Ritmo. L'evoluzione della specie.